QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 20 Giugno 1957
Anno XIII - N. 146
L. 35 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via B. Teresa 7, tel. 42-038, 50-800, 53-861. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29716): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

IL SEGRETARIO D.C. CONCLUDE OGGI LE CONSULTAZIONI

Fanfani considera fallito il tentativo di ricostituire un'alleanza di centro

"Attendo la risposta dei liberali, ma è un'attesa puramente formale; mi sembra che ci sia poco da fare„ - Dei quattro partiti di centro il PRI non vuole trattare e il PLI chiede l'accantonamento dei punti base della d.c. - Scetticismo di Saragat e dei socialdemocratici su un'intesa tripartita Fanfani informerà domani Gronchi e tenterà la formazione di un ministero monocolore - Sempre possibili le elezioni politiche ad ottobre

Verso il monocolore

Roma, 19 giugno.

Com'era facile prevedere, i liberali ed i democristiani non hanno ancora trovato un accordo sul programma; che lo raggiungano domani, l'ultimo giorno delle consultazioni di Fanfani, non è molto probabile. E', invece, molto facile affermare che l'intesa sarebbe possibile quando ci fosse il concorso della buona volontà di ciascuno, perché nulla è difficile a chi vuole *(« Nil difficile volenti »)*, perché nessun ostacolo è veramente insuperabile per chi si impegni a fondo nell'affrontarlo. Perciò viene opportuno domandare se esista realmente la buona volontà.

Probabilmente non esiste, e la sua mancanza è determinata da un doppio ordine di motivi, parlamentare l'uno ed elettorale l'altro. Fanfani sa benissimo quello che è stato detto a Merzagora da ogni settore dell'opposizione, e cioè che nessuna indulgenza, nessuna tolleranza sarà concessa, in nessun caso, su nessun terreno, per nessun provvedimento — per banale o irrilevante che sia — ad una formazione ministeriale tripartita. Ammesso pure che il tripartito trovasse il modo di assicurare per legge un quotidiano pollo in pentola ad ogni cittadino della Repubblica, le opposizioni voterebbero contro. E poiché il tripartito si troverebbe alla Camera senza una propria maggioranza precostituita, il governo cadrebbe.

In queste condizioni, non c'è ragione di affannarsi a conciliare i divergenti punti di vista programmatici di liberali e democristiani per dare vita ad una formazione che, a parte ogni programma, sarebbe pregiudizialmente condannata. Così si spiegano i colloqui Fanfani-Malagodi tenuti oggi sul piano della pura convenienza, quasi espressione di una semplice buona educazione politica. L'uno par dire all'altro, guardandolo negli occhi, che è giusto comportarsi nel modo necessario per salvare le forme, ma che sarebbe vano spingersi a tentare qualche cosa di più; per quello che riguarda l'obiettivo parlamentare, non servirebbe a nulla.

Ai fini elettorali, d'altra parte, una mancata intesa programmatica fra la D.C. ed il P.L.I. probabilmente oggi può giovare ad ambedue i partiti. Se i liberali si presentano all'elettorato come difensori intransigenti del loro patrimonio ideale, degli interessi, delle esigenze che hanno inscritto nel proprio programma; se vanno a proclamarsi nei comizi custodi indefettibili dell'unità statale (contro i progetti dell'ordinamento regionale) e irriducibili tutori dei diritti di proprietà (in tema di patti agrari) e di quelli dell'iniziativa privata (a proposito dei rapporti fra IRI e Confindustria), in questo caso i liberali possono serenamente confidare di attrarre alle proprie liste i suffragi di tutti i cittadini che credono in questi valori. Cedendo, invece, a compromessi frettolosi nello scorcio della legislatura rischierebbero di venire giudicati come un partito di condotta malcerta, se non equivoca.

Se questa è la ragione che trattiene Malagodi dal transigere troppo facilmente con la D.C., per la D.C. il problema si presenta in forma un po' diversa, ma identico in sostanza. Considerando la molto variata composizione della massa elettorale che dà i suoi voti alla D.C., non ha molta importanza la qualità specifica di un programma elettorale democristiano. Si potrebbe dire che i voti vanno alla D.C. come i fiumi nel mare, senza che molti si domandino che impiego sarà poi fatto del loro voto. Una gran parte delle schede andate alla D.C. il 18 aprile o il 7 giugno avevano il senso di un mandato fiduciario genericamente anticomunista, essenzialmente prudenziale, esclusivamente cautelativo contro mali peggiori.

Fanfani potrebbe approfittare di queste buone disposizioni della grande massa elettorale democristiana, indifferente, come abbiamo detto, a quelli che sono i particolari differenziali di un programma: ma lo trattiene il senso della dignità di un grande partito quale è il suo che da oltre dieci anni governa l'Italia con la costante aspirazione di qualificare se stesso. Egli pertanto non intende abusare della propria fortuna, riempiendo la D.C. di contenuti liberali, socialdemocratici, repubblicani.

Considera, piuttosto, che a tutelare la dignità della D.C., salvandone il programma integralmente, a costo anche di isolare il partito, qualche vantaggio può venire. Una D.C. che si presenti sola alle elezioni, combattuta da tutti i concorrenti, può difatti ispirare in una larga massa di elettori la sensazione di un grave rischio che incomba sul Paese. Se ne avrà l'impressione che « la diga » è in pericolo, e molti accorreranno a rafforzarla. Tutto sommato, Fanfani pensa che riconquistare gli alleati è faticoso e non gli garantisce una sicurezza parlamentare; liberarsene oggi può servire, invece, ai fini elettorali.

Vittorio Gorresio

Le richieste dei liberali e il «no» della D. C.

Roma, 19 giugno.

Fanfani concluderà domani sera i sondaggi per la ricostituzione di un governo di solidarietà democratica e dopo domani andrà a riferirne a Gronchi. Ma i primi approcci sono stati tanto scoraggianti che lo stesso Presidente designato ha confidato stasera agli intimi di essere estremamente scettico sulle possibilità di successo della sua impresa. « Attendo la risposta dei liberali — avrebbe anche detto — ma è un'attesa puramente formale. Mi sembra che ci sia poco da fare ».

Per opposte ragioni è risultato, difatti, che con due dei tre possibili alleati l'accordo è pressoché impossibile. I repubblicani, estremamente irritati dal « siluramento » della missione esplorativa di Merzagora e dal fatto che li si continui ad indicare come « i responsabili » del fallimento del rilancio centrista, hanno pregato Fanfani di considerarli fuori gioco: ma democristiani, socialdemocratici e liberali riusciranno a formare un governo con un programma soddisfacente, essi si asterranno, altrimenti voteranno contro. Non hanno intenzione di partecipare all'elaborazione di questo programma, poiché non è affare che li riguardi. Si considerano spettatori e non protagonisti della vicenda.

I liberali, al contrario, sono disposti a partecipare ad un nuovo governo di coalizione, ma soltanto se nettamente stralciati dal suo programma quei punti (in particolare le modifiche del compromesso sui patti agrari e l'attuazione dell'ordinamento regionale) per i quali hanno già espresso pubblicamente la loro avversione. Ed è proprio qui il nodo insolubile della crisi.

L'incontro di Fanfani con i rappresentanti del PLI — Malagodi e De Caro — è stato stamani il primo della breve serie, ed il più importante. Il ragionamento con cui il Presidente designato lo ha aperto è stato, per quanto si conosce, cordiale, ma assai schietto. Non giochiamo con le parole — ha detto in sostanza Fanfani — e non attardiamoci più del necessario a cercare di prevedere quello che si può e non si può fare prima della fine della legislatura. Io voglio fare un sincero sforzo per ricostituire la vecchia coalizione, ma non voglio e non posso fare un governo a tutti i costi.

La necessità di mantenere fermi i punti del programma Zoli non è una invenzione della DC. E' una esigenza del partito che non può smentirsi nel giro di 15 giorni; è un obbligo determinato dalla situazione parlamentare. Accantoniamo pure i patti agrari, decidiamo tra noi di considerarli un problema « della prossima legislatura ». Andiamo alla Camera, otteniamo la fiducia; dopo una settimana le opposizioni ci presentano una mozione per chiedere l'immediata discussione dei patti agrari. Che facciamo allora?

Se il nostro margine di maggioranza fosse ampio, potremmo anche accettare senza scomporci la battaglia. Ma il nostro margine di maggioranza, bene che vada, sarà di due o tre voti. L'astensione dei repubblicani si può tramutare in opposizione, sei o sette socialdemocratici sono altrettanto incerti e lo stesso appoggio dei sindacalisti d.c. in una circostanza del genere, diventerebbe aleatorio. Né v'è da sperare nel soccorso degli appoggi esterni. I rappresentanti di tutti i gruppi di opposizione hanno già avvertito Merzagora che non ci daranno tregua. Senza un chiaro accordo programmatico rischiamo di trovarci in crisi dopo poche settimane.

La impostazione di Fanfani non era tale da lasciare agli interlocutori molte via d'uscita. Hanno obiettato che avevano anch'essi le loro buone ragioni per mantenersi fermi sulle loro posizioni, hanno cercato di capire se vi era la possibilità di un incontro a mezza strada e si sono ripromessi di tornare domani, dopo aver ascoltato gli altri dirigenti del partito. « Fanfani — si lamentava qualcuno di loro in serata — non ci ha lasciato neppure una spiraglio. O prendere o lasciare... ».

Con i repubblicani il discorso è stato più breve e più semplice. Si trattava soltanto di accertare se ed a quali condizioni essi sono disposti ad astenersi di fronte ad un governo tripartito (l'ipotesi del quadripartito non è stata presa in seria considerazione). Macrelli e Leoni glielo hanno spiegato nella franca maniera che si è detto. Per spiegarsi meglio i due repubblicani hanno fatto anche leggere al Presidente designato le bozze di un articolo che avrebbero uscito sul loro giornale nel pomeriggio. Vi si rifà la storia di tutte le disinteressate e mai riconosciute manifestazioni di responsabilità date dai repubblicani verso la politica di « solidarietà democratica », vi si esprime un aturo giudizio sulle ultime vicende della crisi, per concludere affermando: « Solo l'enorme dose di pazienza di cui l'esperienza democratica ci ha imbottiti nonché la considerazione che dobbiamo alla personalità di Fanfani, ci induce a non trarre tutte le conclusioni che questa storia autorizzerebbe ».

Per i socialdemocratici sono andati da Fanfani, Tanassi e Simonini; è stato l'incontro più facile. I socialdemocratici, per lo meno la loro maggioranza, hanno assunto una specie di posizione mediatrice tra liberali e d.c., più di tutti essi desiderano la ricostituzione della coalizione. Ma Fanfani gli ha riferito i termini del colloquio con i liberali. Così anche loro sono usciti con l'impegno di rivedersi domani, dopo che avranno ascoltato il parere dei parlamentari e della direzione del PSDI.

La riunione dei parlamentari si è avuta già stasera. Simonini ha riferito sull'incontro con Fanfani, c'è stata un po' di discussione, ma non molto impegnativa, soprattutto quando Tanassi, dopo essersi allontanato per incontrarsi con Malagodi, è tornato dicendo che il segretario liberale non aveva alcuna intenzione di recedere e dava ormai per fallito il tentativo della nuova alleanza centrista. Anche Saragat, pur auspicando la coalizione, si è detto scettico al riguardo e Matteotti si è limitato a far notare che « un tripartito con la benevola astensione del PRI costituirebbe un passo avanti nella evoluzione della situazione politica ». Vigorelli ha posto in caso personale, del resto più che giustificato: ha chiesto, cioè, la via pregiudiziale che Zoli trovi modo di fornire i più ampi chiarimenti sulle accuse che ha lanciato contro la gestione Vigorelli del ministero del Lavoro. « Se non avrò la soddisfazione cui ho diritto, mi considererò svincolato da ogni impegno » ha aggiunto Vigorelli.

Fanfani, come abbiamo accennato, riferirà a Gronchi sull'esito del suo sondaggio verso mattina. Su quel che avverrà dopo — sempre nel caso che il Presidente designato concluda con l'impossibilità di ricostituire il tripartito — vi è ancora la massima incertezza. E' probabile che Gronchi, sia pure dopo essersi preso ancora una giornata di tempo per riflettere sulla situazione, esorti il Presidente designato ad andare avanti, per la costituzione di un nuovo monocolore. E' da vedere, però, se Fanfani accetterà di cimentarsi in questa nuova impresa, non certo molto più facile dell'attuale. Sono cose di cui discuterà nuovamente, domani o dopodomani, la direzione della DC. Non si esclude che Fanfani possa accettare di fare un monocolore con la precisa intenzione di farsi battere alla Camera e rimanere al governo per fare le elezioni politiche, anticipate ad ottobre.

Enzo Forcella

I superstiti del disastro

Un gruppo di superstiti del mercantile greco « Joannis », di 19 mila tonnellate, fotografati all'arrivo a Brest. La nave, in fiamme, è stata rimorchiata verso la costa francese (Telef.)

Undici marinai morti, tra cui 5 italiani, 11 dispersi e 20 feriti

Due navi si urtano e si incendiano nella nebbia al largo della Bretagna

La collisione tra una petroliera americana e un mercantile greco - Drammatici appelli degli equipaggi - Elicotteri e unità da guerra inviati in soccorso - Le navi rimorchiate in fiamme a Brest - Tutti italiani i feriti: di essi dieci sono gravi

(Nostro servizio particolare)

Brest 19 giugno.

Undici marinai morti, di cui cinque italiani, venti feriti, dieci dei quali gravemente, undici dispersi è questo sarà il primo tragico bilancio della collisione avvenuta stamane all'alba al largo di Brest, a pochi miglia dall'isola di Ouessant, tra la petroliera americana « Stony Point », di 15 mila tonnellate, battente bandiera liberiana, e il mercantile greco « Joannis », di 19 mila tonnellate. Un'immensa colonna di fumo, che turbina sino a seicento metri di altezza, indica ancora questa sera il punto in cui le due navi si sono urtate incendiandosi.

Erano le 4 e mezzo e su quel tratto di mare che la superstizione dei marinai vuole pericolosissimo (un detto popolare avverte « Qui voit Ouessant, boit son sang », chi vede Ouessant, beve il proprio sangue), gravava una fitta coltre di nebbia. La visibilità era ridotta quasi a zero; il mare, arruffato da grossi cavalloni, rendeva ancora più difficile la navigazione e forse impediva ai timonieri di procedere con la lentezza che le condizioni del cielo richiedevano. L'urto tra le due navi fu tremendo: la « Joannis » scontrò su un fianco la petroliera americana, che subito si incendiò. Sul mare divamparono lingue di fuoco; le fiamme intaccarono in breve anche la « Joannis » la cui situazione divenne presto critica, tanto che l'equipaggio abbandonava la nave. Molti uomini si gettarono in acqua dalla « Stony Point »: furono inghiottiti dai flutti o dalle fiamme.

La prima segnalazione della tragedia venne dal piroscafo tedesco « Eric Reckmann », che navigava in quelle acque e aveva raccolto un « SOS » dalla « Joannis ». La nave accorreva sul luogo del disastro, dando l'allarme a Brest e segnalando la sua posizione ad altre unità mercantili che si trovavano nella zona. Alle 8 del mattino un radiomessaggio della « Eric Reckmann », annunciava di essere giunta sul posto e di avere raccolto i primi naufraghi: « Ma occorrono aiuti, soprattutto medici e medicinali », concludeva il marconista di bordo.

L'allarme del mercantile tedesco mobilitava una piccola flotta di soccorso, formata da navi di quattro nazioni: due cacciatorpediniere e due rimorchiatori olandesi, tre unità francesi, due tedesche e la fregata inglese « Ulster », oltre a numerosi elicotteri ed aerei anfibi decollati anche dalle basi della NATO sulla costa britannica. Le operazioni di soccorso erano tuttavia difficilissime. La nebbia annullava praticamente la visibilità e le navi avanzavano lentamente, quasi alla cieca. Il mare in fiamme impediva alle scialuppe di salvataggio di avvicinarsi. Gli elicotteri non riuscivano a bucare la coltre di nebbia e di fumo, e ad abbassarsi per raccogliere i marinai.

Finalmente, dopo difficili manovre, la nave francese « Charles Tellier » e la fregata inglese « Ulster » potevano raggiungere la « Eric Reckmann ». Dalla prima scendevano alcuni medici per soccorrere i feriti, la seconda prendeva a bordo cinque cadaveri, quattro dei quali italiani, e ventisette superstiti, tutti italiani appartenenti all'equipaggio della « Stony Point » fuor quinto marinaio italiano della petroliera è stato scaraventato in mare al momento dell'urto ed è annegato). L'« Ulster » è rientrata nel tardo pomeriggio a Brest: venti dei ventisette naufraghi sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale marittimo della città. Dieci di essi sono in condizioni gravi.

Tra i feriti è il terzo ufficiale della « Joannis », l'italiano Giovanni Arridonzo. Egli ha dichiarato: « Ero sul ponte al momento dell'urto. Ma visto all'improvviso una massa scura venirmi incontro. Subito dopo ho visto un lampo accecante seguito da fiamme enormi. Sono caduto in acqua, ed è tutto ciò che ricordo ».

Un altro dei feriti, un marinaio della « Joannis », ha raccontato di dovere la vita al coraggio dei soccorritori. « Ero al limite di una larga fascia di fuoco ed era stremato — ha detto —. Sono venuti a pescarmi con una scialuppa quando l'incredibile. Vedevo le fiamme corrermi incontro. Capivo che era la fine. Mi sono sentito prendere per le spalle e issare sulla barca; soffrivo terribilmente per le ustioni, ma ero salvo ».

L'italiano Giovanni Vinconso, della « Stony Point », ha così descritto la sciagura: « Riposavo in cabina. Ad un tratto ho sentito un grosso colpo, come di una esplosione, seguito da sibili. Quegli ultimi erano provocati dalle fiamme che cominciavano a sprigionarsi dalla nave. Mi sono precipitato sul ponte con molti miei compagni e, nella nebbia molto fitta, ho scorto distintamente il profilo della « Joannis ». Ci aveva speronato nel mezzo preciso, da tribordo. Improvvisamente, e in condizioni che non so spiegare, mi sono sentito proiettato in mare insieme a tre compagni, Malsatti, Marrocco e Delana. Ci siamo tenuti a galla per quattro ore in mezzo alla nafta. Quando siamo stati raccolti eravamo allo stremo delle forze ».

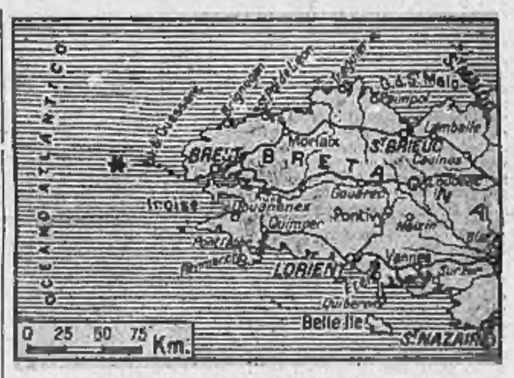
« La « Stony Point », il cui equipaggio, compreso il comandante cap. Mario Cappelletto, di 52 anni, residente a Venezia, ha dovuto abbandonare la nave, è stata presa a rimorchio da una unità olandese, il « Themes », che sta tentando di trascinarla nel porto di Brest. Sulla petroliera il fuoco divampava ancora stasera, e gli uomini del « Thames » tentano di domare le fiamme durante la navigazione. L'equipaggio della « Joannis », che in un primo tempo aveva lasciato la nave, è potuto tornare a bordo e ha neutralizzato in gran parte l'incendio. Stasera la nave è stata rimorchiata a Brest: ha la prua squarciata per la collisione e gravi danni causati dalle fiamme.

Il bilancio delle vittime non è purtroppo definitivo. Gli undici dati per dispersi sono probabilmente deceduti: la nebbia ha impedito finora di rastrellare tutto lo specchio di mare dove è avvenuta la collisione. Elicotteri che ancora stasera hanno tentato di abbassarsi a quote di visibilità hanno comunicato che è impossibile scendere al di sotto dei 250 metri, e che la nebbia è fitta come una massa di lana. I morti accertati sono per ora, come si è detto, undici. Di essi cinque sono stati identificati: gli italiani Andrea Fazzi, da Catania, Gennaro Augurio, siciliano, e Antonio Italia, quest'ultimo scaraventato in mare al momento dell'urto; gli altri due sono greci e appartenevano alla « Joannis ». I tre italiani erano imbarcati sulla « Stony Point ».

La petroliera americana aveva a bordo 42 uomini, 19 dei quali italiani, ed era partita otto giorni fa da Beirut diretta a Anversa; la nave greca aveva un equipaggio di 35 uomini. Stasera, appena saputa la notizia del disastro, l'ambasciatore d'Italia Quaroni ha disposto perché il console di Parigi, Maurizio Bucci, si recasse subito a Brest per predisporre ogni assistenza ai connazionali.

A tarda ora si sono appresi i nomi dei superstiti italiani della « Stony Point »: Giovanni Vilconso, timoniere, Giovanni Calvato, Renato Mattera, Vittorio Laffredo, Auramo Malsatti, Biagio Marrocco, Domenico Scatto Di Fazano, Mario Delana, Vincenzo Colombini, Salvatore Bellara (o Bellera), e Giorgio Petronava, di 19 anni, il più giovane dell'equipaggio, che era al suo primo imbarco. Alcuni di costoro partiranno domani alle 9 in treno per Parigi, di dove proseguiranno per l'Italia.

a. p.



Il punto nell'Atlantico dov'è avvenuta la tragica collisione

Il mercantile greco « Joannis » con la prua avariata giunge nel porto di Brest (Telefoto)

Annuncio di Togni alla riunione dei parlamentari

Stanziati 400 milioni di lire per lavori urgenti nel Piemonte

Un mutuo di 260 milioni concesso dal ministro Medici alla Provincia di Cuneo Pella chiede a Zoli la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri

Roma, 19 giugno.

I parlamentari piemontesi, sotto la presidenza dell'on. Rapelli, hanno tenuto oggi a Montecitorio due riunioni dedicate all'esame dei danni provocati dal maltempo in Piemonte. Hanno partecipato, al mattino, gli on.li Chiaramello, Bubbio, Sabatini, Emanuela Savio e Giolitti; e i sottosegretari Bisori, Bovetti e Sedati che hanno riferito sulle opere di soccorso e sui provvedimenti già presi. Alla riunione pomeridiana sono intervenuti anche il vicepresidente del Consiglio on. Pella e il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni ha comunicato di aver messo a disposizione del Piemonte 400 degli 800 milioni che apposite leggi (una del 1926, una del 1943) mettono annualmente a disposizione del bilancio del Ministero per interventi urgenti in relazione a pubbliche calamità, ed ha assicurato che il suo Ministero sta predisponendo uno schema di decreto-legge per la parte che lo riguarda. Martedì l'on. Togni spera di potersi recare in Piemonte per presiedere una riunione che avrà lo scopo di puntualizzare l'entità dei danni riportati da ogni provincia onde poter poi provvedere in maniera organica alle riparazioni e alla ricostruzioni. E' ovvio che occorreranno strumenti di legge e denari. Qualunque spostamento di fondi da un capitolo all'altro del bilancio, anche se possibile, non farebbe che pregiudicare altri bisogni e metterebbe in difficoltà l'opera del dicastero.

L'on. Pella ha comunicato ai parlamentari che chiederà al presidente del Consiglio sen. Zoli una riunione straordinaria del Gabinetto, entro 24 ore, per mettere a punto la questione dei decreti-legge sulla cui necessità egli si è trovato d'accordo. Pella ha poi insistito sulle opportunità di promuovere una legge generale per i casi di pubbliche calamità e una legge che imponga l'assicurazione obbligatoria in previsione di distruzioni di raccolti provocati dal maltempo.

I parlamentari piemontesi hanno anche chiesto che la raccolta e la distribuzione dei fondi venga coordinata e tenuta l'on. Pella che l'on. Togni e il sottosegretario agli Interni on. Bisori hanno dato assicurazioni aggiungendo che la distribuzione dei soccorsi sarà regolata in modo da evitare disparità tra zona e zona.

Alla fine, il vice-presidente della Camera on. Rapelli, e il questore on. Chiaramello, che si sono assunti il compito di coordinatori dell'azione parlamentare hanno disposto che una nuova riunione plenaria di deputati e senatori piemontesi venga tenuta mercoledì 26 giugno, alle ore 10,30, sempre a Montecitorio. Al convegno sarà invitato il ministro della Agricoltura on. Colombo e nel corso di esso sarà dato conto delle iniziative legislative promosse nelle due sedute odierne. Esse riguardano: il ripristino di opere pubbliche per cui lo Stato dovrà anche sostituirsi agli Enti locali per quei lavori che gli Enti stessi sono impossibilitati a fare; il risarcimento del danno ai privati, alle aziende agricole, industriali e commerciali; l'indennizzo per i mancati raccolti; le agevolazioni tributarie e creditizie in seguito alle quali dovranno essere integrati i bilanci degli Enti locali; provvidenze particolari per il settore turistico-alberghiero.

Nelle riunioni di oggi non si è parlato esplicitamente d'una legge speciale, ma sono stati indicati tutti quei settori in cui lo Stato deve sollecitamente intervenire come già è stato fatto in occasione di calamità in altre regioni. E' da prevedere quindi che una volta accertati analiticamente i danni e valutata la portata dell'iniziativa parlamentare, il Governo possa avocare a sé l'iniziativa di predisporre leggi e reperire fondi e favore del Piemonte e di altre regioni settentrionali.

Il ministro del Tesoro, on. Medici, ha inviato stasera al presidente della Amministrazione provinciale di Cuneo, Giraudo, il seguente telegramma: « Sensibile alla istanza della provincia di Cuneo per il risanamento delle strade sconvolte dal nubifragi, assicuro la pronta concessione di un mutuo di 260 milioni di lire, ritenuto sufficiente per lavori più urgenti. Inoltre, se il Ministero dei Lavori Pubblici concederà il contributo sulla legge 589, sarà possibile integrare detto importo fino a 500 milioni. Con i migliori voti e saluti cordiali, Medici ministro del Tesoro ». Il mutuo viene concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e lo Stato interviene con un contributo di interessi.

Dal canto suo il ministro del Lavoro on. Gui ha ricevuto oggi l'on. Sabatini il quale gli ha riferito dettagliatamente sui danni riportati dalle varie province piemontesi. Il Ministro ha riaffermato il proposito di predisporre sollecitamente un piano straordinario di cantieri di lavoro, specie per le vallate montane più colpite.

d. m.

Mao Tse-tung in luglio farà visita alla Polonia

Varsavia, 19 giugno.

Da fonte solitamente attendibile si apprende che il presidente della Cina comunista Mao Tse-tung giungerà a Varsavia per una visita ufficiale alla Polonia il 22 del prossimo mese, cioè nel giorno dedicato alla celebrazione della « Festa Nazionale » polacca. Successivamente egli si recherà in Russia. Circola pure la voce, peraltro non ancora confermata ufficialmente, che anche il presidente jugoslavo Tito farà un viaggio in Polonia durante quest'anno. La data della visita non sarebbe ancora stata fissata.

Il Primate di Polonia, Cardinale Wyszynski, è tornato oggi a Varsavia in treno, proveniente da Roma. Insieme con lui sono giunti l'arcivescovo Baraniak, di Poznan, il vescovo Klepacz, di Lodz, ed il vescovo Choromanski, segretario dell'Episcopato. La popolazione cattolica gli ha fatto grandi accoglienze.

Il Cardinale ha recato con sé un quadro raffigurante una Madonna, regalatogli dal Pontefice, quadro che sarà collocato nella Cattedrale di Saint John, a Varsavia, dove il Cardinale Wyszynski ha celebrato oggi una messa.

CRONACA CITTADINA

La seduta straordinaria del Consiglio Provinciale

La provincia ha iniziato i lavori che toccano per legge al governo

Il prof. Grosso: "Quando la casa brucia, non si aspettano i pompieri,, - La ricostruzione delle 30 strade interrotte nella provincia costerà un miliardo e 200 milioni - Altri 2 miliardi per sistemare i fiumi - Queste somme devono essere pagate dallo Stato - L'allarmante situazione dei contadini: la legge speciale è indispensabile

«*Sul Piemonte si è abbattuta una calamità che assume i caratteri dei grandi lutti nazionali. L'Italia ha conosciuto negli anni scorsi simili sciagure: l'opinione pubblica si è commossa, lo Stato ha dovuto intervenire. Adesso questa sciagura ha colpito il Piemonte e particolarmente il suo centro, la provincia di Torino, con la provincia di Cuneo e le valli d'Aosta. Oggi, a distanza di giorni, con il ritorno del sole, possiamo dire che per quanto drammatiche fossero le prime notizie sulla catastrofe, la portata del disastro si rivela ai bilanci, ancora più grave*». Con queste parole il presidente della provincia prof. Grosso ha aperto ieri la riunione del Consiglio convocato in seduta straordinaria. Compito dell'assemblea era di riassumere la situazione, proporre i provvedimenti di urgenza e definitivi che ancora devono essere presi.

E' stata una seduta che ha avuto toni drammatici nelle voci dei contadini e dei rappresentanti delle zone montane. Il prof. Grosso ha ricordato come, inaugurando il Consiglio provinciale, egli avesse sottolineata l'assoluta necessità di vie di comunicazioni per il Piemonte e come la maggior parte del territorio sia costituito da zone montane, cioè da zone depresse. «*Dicevamo: il sud incomincia alle porte di Torino; ora da quella situazione già deprecabile si sono fatti altri passi indietro. La furia degli elementi si è accanita contro l'agricoltura, l'industria, l'artigianato, distruggendo una economia basata prevalentemente sul turismo che significa comunicazione; alla sua ricostruzione si deve venire incontro con provvedimenti straordinari, così come i parlamentari si sono impegnati a sollecitare nella recente riunione*».

Il prof. Grosso è quindi passato all'elenco dei danni sulle strade, illustrando contemporaneamente quanto la Provincia ha fatto per ristabilire la normalità: «*Il pronto intervento è per legge di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici: ma se la casa brucia, non si aspetta che arrivino i pompieri. Si lavora. Così abbiamo fatto, in base all'assicurazione degli alti organi del governo puramente come esecutori di opere, di cui ci sarà rimborsato l'importo*».

Secondo un primo accertamento di danni, che a giudizio del prof. Grosso sarà raddoppiato nel consuntivo, si tratta di 400 milioni sulle strade provinciali, di 581 milioni sulle strade comunali in manutenzione della provincia e di 120 milioni sulle strade comunali che sboccano sulle provinciali. Totale oltre un miliardo e 200 milioni. Sono state interrotte per crolli di ponti e manufatti 3 strade provinciali e 7 in manutenzione della provincia; per asportazione del corpo stradale una strada provinciale e 6 in manutenzione; per allagamento 4 provinciali e 2 in manutenzione; per frane 4 provinciali e 3 in manutenzione. Totale 30 strade di cui ne sono state finora riaperte la metà: 4 provinciali su 12 e 11 comunali su 18.

Ricordiamo i danni maggiori: *Cesana-Bousson*, completamente asportata («non è un modo di dire: la strada non esiste più, al suo posto c'è il torrente»): 180 milioni. Adesso sarà aperta una pista dalla parte opposta del torrente. *Perrero-Praly-Ghigo*, franata per 120 metri, 80 milioni: strada per la frazione *Gianna*: 20 milioni; *Giaveno-Valgioie*: 15 milioni; *Chiomonte-Ramat*; 15 milioni; *statale - l'Eclause* 15 milioni; *Bardonecchia-Rochemolles* 10 milioni; *Cirié-S. Carlo* 12 milioni; *Ricardolo-Riva-rossa* 9 milioni; *Piano-Lanzo* 10 milioni; *Pian Della Mussa-Rocca Venoni*: 15 milioni ecc. Il totale di un miliardo e 200 milioni non tiene conto delle necessarie opere di difesa e di imbrigliamento dei torrenti che costituiscono un problema immediato e vitale e che costeranno anche di più: circa 2 miliardi. E nemmeno dei danni dell'agricoltura, valutati in cifre 14 miliardi.

«*La Provincia ha mobilitato 11 imprese, con 7 compressori, 5 draghe, 6 gru; sono già stati rimossi 1000 metri cubi di materiali. Le frane di minore entità sono state sgombrate dai cantonieri; ma non possiamo* — ha sottolineato con energia il prof. Grosso — *rinunciare all'aiuto dello Stato. Il Piemonte, stavolta, non può fare da sè. Significherebbe fermare tutte le opere pubbliche progettate, richiedere ai bilanci sforzi che li paralizzerebbero*».

Hanno poi avuto inizio gli interventi: il sen. Giua (p.s.l.) scettico sulla possibilità di un decreto legge emanato da un governo di affari ordinari, ha proposto alla provincia di contrarre immediatamente mutui con le banche torinesi, per venire incontro non alle opere pubbliche, ma alla miseria delle popolazioni colpite. Il prof. Jona (p.l.i.) ha auspicato un'altra riunione di parlamentari e ha prospettato la gravità del problema agricolo. E' necessario andare incontro ai contadini non soltanto con le agravio delle imposte, ma con opere che garantiscano la sicurezza del loro futuro.

Il dott. Benedetti (p.c.l.) ha ricordato le leggi vigenti alle quali sarebbe possibile fare appello: la Cassa per il Centro-Nord, la legge sulla montagna, le disposizioni sui sovraccanoni che le società elettriche dovrebbero pagare ai comuni. La Val di Susa deve avere ancora 382 milioni; 280 la Val di Lanzo, 245 la Val dell'Orco, 90 la Val Chisuella e così via. Servirebbero alla ricostruzione. Ha fatto inoltre presente la necessità di procurare il fieno ai contadini: se il patrimonio zootecnico della nostra provincia che è di 331 mila capi di bestiame dovesse essere ridotto, lo spopolamento della montagna assumerebbe ancora maggiore gravità.

Il capo gruppo d.c. rag. Gastaldetti, occupandosi dei danni all'agricoltura ha rilevato come ai danni dell'alluvione si siano accumulati quelli precedenti della grandine e delle gelate. Come si può fare, in queste condizioni? Lo Stato provveda interamente alle opere pubbliche. Per l'agricoltura sia soppresso, e non solamente sospeso, ogni tributo erariale. Di conseguenza sada anche la addizionale per la provincia che è di 90 milioni ogni rata. Quanto ai futuro: si potrebbe lanciare un prestito obbligazionario per due miliardi con il contributo superiore al 25 % dello Stato.

Il consigliere Elia (d.c.) sindaco di Piossasco per 10 anni e coltivatore diretto ha portato al Consiglio la viva voce dei contadini. I danni che essi hanno patito da quando ha cominciato a piovere tutti i giorni da metà aprile in poi li preoccupava già abbastanza. Il taglio del maggengo è cominciato il 6 maggio e ha dovuto essere interrotto subito: il raccolto è distrutto per il 70 per cento: in parte è stato avviato ai parziali, in parte alle stalle, in parte è ancora sui prati. Con le concimazioni si potrà forse salvare il 2° e il 3° taglio. Poi è venuta la grandine che ha portato via il resto. «La collina di Rivoli, lavorata in modo magnifico a grano e a vite, oggi non ha più niente». Quasi tutte le aziende sono impegnate per i mutui contratti per le macchine agricole, inoperose da due mesi sotto le tettoie. Il grano bisognerà tagliarlo a mano, come 50 anni fa: ci andrà un giorno per giornata, e un altro giorno per raccoglierlo. E grazie se si troverà la mano d'opera che manca. Il raccolto delle viti è perduto per quest'anno e anche per l'anno prossimo: ci andrà il doppio di solfato per salvarle dalla peronospora: è bisognerà che i concimi siano concessi a prezzi ridottissimi per salvare almeno il fieno.

Ha chiuso la discussione il prof. Grosso. Quanto ai danni di cui sono stati vittime i contadini, si potrà venire loro incontro soltanto con quel provvedimento legislativo che auspichiamo e col quale potrà essere estesa al Piemonte la legge per il Polesine, che prevedeva restaurazione di colture, ricostituzione di scorte, ecc. «*Noi crediamo che questo decreto legge possa e debba essere emanato, giacchè è previsto dalla Costituzione che persino a Camere sciolte il Parlamento possa essere riconvocato in casi di emergenza. Il decreto legge dovrà essere ratificato entro 60 giorni. Possiamo ritenere che l'azione dei nostri parlamentari, impegnati tutti per la salvezza del Piemonte, riesca ad ottenere il provvedimento senza il quale non si può pensare alla ricostruzione*».

La seduta si è conclusa con la votazione di un ordine del giorno che sollecita l'urgenza del provvedimento legislativo e un piano immediato per la sistemazione idrogeologica dei bacini imbriferi del Piemonte.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 26,1
MINIMA + 17,0

L'ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 21,8, umid. 58 %, press. 742,9. Venti deboli, cielo sereno. Previsioni: cielo prevalentemente sereno. **Temperatura a Caselle**: massi. +27,2, mini. +14,6, media +23,7.

Un'ondata di caldo il termometro a +26,1

I pericoli dell'improvvisa calura - Decresce il livello del Po

Dopo l'interminabile serie dei temporali è giunto il caldo, improvviso ed eccessivo, come si temeva. Ha voluto essere puntuale almeno per l'estate che inizia domani. Ieri, alle 14, la temperatura massima era, in città, di + 26,1 e a Caselle di + 27,2, punta massima dell'anno. Appena tre giorni fa il termometro stentava a superare i 20 gradi. Ieri il caldo, a causa dell'aria ferma, era afoso, dava un senso di oppressione. Chi ancora si era attardato con gli indumenti pesanti adeguati alle trascorse giornate piovose, se ne è liberato rapidamente.

Il brusco aumento della temperatura è causa anch'esso, come già il maltempo, di inconvenienti: agisce sull'organismo umano che viene debilitato e influisce sui prodotti della campagna che peggiorano le loro già precarie condizioni. Soprattutto il fieno e il grano soffrono quasto repentine calure: il primo perché, ancor fradicio d'acqua, fermenta, e il frumento perché si secca senza che possa completarsi lo sviluppo della spiga.

Le previsioni, purtroppo, dànno il termometro ancora in ascesa fino al giorno 23; entro questo termine le condizioni meteorologiche dovrebbero mantenersi buone, salvo qualche temporale sulle Alpi; dopo il 23 si avrà una leggera diminuzione della temperatura e una nuova serie di temporali.

I fiumi, con il ritorno del bel tempo, si vanno normalizzando. Il Po, che all'idrometro di Moncalieri era arrivato all'alba del giorno 18 a metri 4,38 sopra lo zero idrometrico corrispondente alla magra ordinaria, era ieri sera a metri 1,85. Il livello decresce regolarmente al ritmo di quasi tre centimetri all'ora. Ieri mattina si erano già scoperti i «murazzi» e la passeggiata che è tra il ponte di piazza Vittorio e quello di corso Regina. Le acque, ritirandosi, vi avevano lasciato una spessa coltre di melma gialla.

Le zone colpite erano importanti centri di villeggiatura

Le gravi ripercussioni dei nubifragi sul movimento turistico in Piemonte

I danni si valutano a 4 miliardi per le province di Torino e di Cuneo - Per i colli del Moncenisio e del Monginevro e con la ferrovia di Modane (ora bloccati) l'estate scorsa erano affluiti 353 mila turisti - Per la strada della Maddalena (ora distrutta) passarono 15 mila auto

Le alluvioni hanno anche provocato gravi danni al turismo; e questi danni minacciano di aggravarsi se non si corre ai ripari con urgenza.

«*In un bilancio di quanto è stato provocato dalla furia degli ultimi nubifragi* — sostiene il direttore dell'Ente Turismo di Cuneo, dott. Giordanengo — «*i danni al turismo non devono essere sottovalutati. Soltanto solleciti lavori per riaprire almeno le più importanti vie di comunicazione potranno impedire che essi si estendano sempre più e si ripercuotano non soltanto sull'economia della zona colpita ma su quella di tutta la nazione*».

I danni al turismo nella provincia di Cuneo sono calcolati sui 2 miliardi di lire. Già ora i villeggianti sono inferiori del 30 per cento a quelli dello scorso anno nello stesso periodo. E si presume che questa media si protrarrà per tutta l'estate. La strada di Valle Stura è bloccata ed in conseguenza sono chiuse le grandi Terme di Vinadio (300 letti) ed altri alberghi, fra cui quello del Colle della Maddalena. Da questo valico erano passati l'anno scorso (nei due sensi) 15.000 autoveicoli. Ora i più ottimisti sperano che entro un mese si apra una carrareccia che consenta il passaggio a moto ed auto leggere: per la strada vera e propria occorrerà almeno un anno, se non un anno e mezzo, nel qual caso anche la stagione 1958 sarebbe perduta. E' sospesa l'autolinea Torino-Marsiglia, che forse verrà inoltrata per il Colle di Tenda.

Anche la Val Maira e la Val Varaita sono isolate ed in esse sono centri di villeggiatura come Acceglio, Prazzo, Casteldelfino, Pontechianale. In Val Gesso, anche essa bloccata, avrebbero dovuto essere riaperte le Terme di Valdieri, chiuse dall'inizio della guerra, per il cui rinnovamento si erano spesi 200 milioni: ora il Comune cerca di riaprire la strada, sperando di essere rimborsato delle spese in base ad una semplice promessa verbale. La provincia di Cuneo è in gravi difficoltà finanziarie: sulle spalle di ogni cittadino gravano 20 metri di strade provinciali (a Milano 20 centimetri!).

Altrettanto gravi, almeno due miliardi affermano i tecnici, sono i danni al turismo nella provincia di Torino. I due valichi stradali del Moncenisio e del Monginevro e quello ferroviario di Modane sono chiusi: è difficile dire quando le comunicazioni ritorneranno normali. Dal versante italiano le previsioni sono più ottimistiche (anche se bisognerà escludere per qualche tempo il percorso Clavière-Ulzio-Susa, sostituendolo con il passaggio dal Sestriere). Assai peggiore la situazione sul versante francese. Le ripercussioni sull'afflusso di turisti sono state immediate: «*In questi giorni* — a quanto calcola approssimativamente la Associazione degli Albergatori — *il numero di stranieri presenti a Torino è dell'85 per cento inferiore a quello dello scorso anno nella stessa epoca, perchè la massima parte di essi giungeva dai valichi ora bloccati. Molte comitive che facevano tappa nella nostra città durante un viaggio per l'Italia, hanno disdetto le prenotazioni, come pure tutte quelle che dovevano giungere nei giorni del Corpus Domini e di S. Pietro*».

L'importanza del turismo d'oltr'Alpe si può calcolare facilmente da queste cifre: l'anno scorso si sono fermati a Torino 153.487 stranieri di cui 73.379 francesi, e si calcola che altri 200 mila francesi si siano trattenuti in città meno di 24 ore. Gli stranieri hanno speso nella sola Torino oltre due miliardi e mezzo di lire.

Si pensi che l'anno scorso erano entrati in Italia dai valichi ora bloccati, nei soli mesi estivi, 353 mila turisti così ripartiti (la prima cifra si riferisce al passo del Moncenisio, la seconda al Monginevro, la terza alla ferrovia di Modane): giugno: 63.000, 8000, 15.000; luglio: 77.000, 16.000, 40.000; agosto: 65.000, 27.000, 42.000.

Anche l'assessore comunale al turismo, dr. Rosboch, ha insistito sull'urgenza di provvedere ed ha confermato che il blocco dei valichi ha conseguenze assai gravi per la economia torinese (alberghi, negozi, esercizi, ecc.): «*E' anche completamente cessato il turismo del "week-end", proveniente dall'Alta Savoia con auto e pullman: un turismo che non è più da considerarsi "minore" perchè la sua importanza economica è sempre più notevole e perchè rappresenta il turismo di domani, accessibile a larghi strati della popolazione*».

La stagione estiva è compromessa soprattutto in Val di Susa. Cesana e Sestriere saranno presto liberate, ma non Ulzio e Bardonecchia, che hanno visto cessare l'afflusso dalla Francia: dalla parte italiana c'è la ferrovia, ma moltissimi villeggianti sono torinesi che avevano scelto questa località per poter raggiungere facilmente la famiglia servendosi dell'automobile; ora saranno indotti a preferire altre valli.

Anche Usseglio, con quasi 300 posti-letto in albergo ed oltre 1500 in alloggi a canone d'affitto, vede in pericolo la sua brava stagione ma non si rinuncia a togliere presto le acque dal centro del paese.

La Val d'Aosta, per quanto devastata, non vede troppo compromesso il suo turismo: aperti i due valichi internazionali e tutte le valli principali, ripristinato il transito a Villeneuve con un ponte provvisorio, riparato anche il ponte fra Brusson e Champoluc, ha solo due valli isolate, quelle di Rhêmes e della Savara, ed entrambe hanno ancora uno sviluppo alberghiero assai scarso. Nella altre la flegione è intervenuta con tutti i mezzi disponibili e le interruzioni sono state rapidamente rimesse.

Riaperti i ponti di Cafasse e Altessano

STRADE PROVINCIALI — La strada *Torino-Ciriè-Lanzo* è di nuovo percorribile, almeno per i veicoli leggeri, auto comprese: è stato infatti riaperto il pone sulla Stura di Altessano (esclusi autocarri e pullman). Con le stesse limitazioni è stato riaperto il ponte di Cafasse. Ancora interrotta la *Cerescole-Nosaco*; libera la *Pont-Campiglia Soana*; interrotta da frane a Chialamberto e a Cantoira la strada per Forno Alpi Graie; libera la strada del Col del Lis; interrotta dopo Ceres la strada per Ala-Balme.

STRADE STATALI — Una frana ha interrotto ieri la strada del *Moncenisio* sotto il Molaretto; da Susa non si può proseguire che fino ad Exilles. Più oltre è libero il traffico Cesana-Claviere.

La strada del *Sestriere* è percorribile soltanto fino a Fenestrelle. La strada del colle della *Maddalena* è chiusa a Vinadio. Aperta la *Torino-Ivrea-Aosta*; sulla strada da Aosta per *Courmayeur* e il *Piccolo S. Bernardo*, deviazione al ponte di *Villeneuve*.

Disperato appello di un bimbo alla mamma scomparsa da 5 giorni

Vorrebbe farle vedere la pagella: promosso con tutti dieci - Si teme che la donna sia fuggita per uccidersi - Vista l'ultima volta sabato a San Paolo

Il mistero più fitto continua ad avvolgere la scomparsa della trentacinquenne Domenica Ribero in Daniele, che abitava col marito Giovanni e il figlio Walter, di 8 anni, in un alloggio di via Germanasca 27. Com'è noto, la donna si allontanò da casa sabato mattina, dopo aver lasciato un biglietto sul tavolo di cucina: in poche frasi da cui trapelavano disperazione e sconvolgimento, la signora Daniele manifestava il proposito di non più tornare, supplicava di non cercarla. Dopo aver scritto il drammatico messaggio, la donna aveva affidato il ragazzo ad una vicina di casa. Aveva detto che sarebbe passata più tardi, per accompagnare il ragazzo a ritirare la pagella scolastica.

Da quel momento, nessuno l'ha più vista: solo una donna, dopo aver letto domenica mattina su *La Stampa* la notizia della misteriosa vicenda, ha rivelato alla polizia di essersi imbattuta sabato pomeriggio nella Daniele. La incontrò in piazza Sabotino, borgo S. Paolo: era stravolta, camminava come una sonnambula. E' questo l'unico e l'ultimo indizio sulla donna.

La ricerche che non hanno avuto esito in città e nei dintorni, sono state estese alla zona di Busca, dove in frazione San Bernardo risiede una sorella della scomparsa, la signora Maria Ribaro in Allione.

Ieri il piccolo Walter, che frequentava la seconda elementare, è andato col padre a ritirare la pagella. Risulta promosso in terza con tutti 10: purtroppo la sua gioia è offuscata dalla trepidazione per la sorte della madre. Il padre continua a nascondergli il tragico sospetto: che la donna sia fuggita con l'intenzione di sopprimersi a causa della malferma salute. Walter si aggrappa alla speranza che la mamma possa tornare presto. Il bambino ha scritto ieri un commovente appello, affidandolo al nostro giornale.

Il messaggio dice: «*Sei scomparsa da casa cinque giorni fa, mammina, e non abbiamo ancora avuto notizie di te. Io e papà in questi giorni non facciamo altro che piangere. E' una vita da inferno. Abbi pietà di me, cara mammina, che ti abbraccerò con tanto affetto. Anche papà ti aspetta e ti perdona. Torna presto. Io ho pregato il Padre Celeste e la Consolata affinchè tu torni presto, massima*».

— Un operaio di 50 anni, Emilio Landucci, si è allontanato dalla sua abitazione di corso Casale 290; la scomparsa è stata denunciata dalla moglie al Commissariato Borgo Po.

Le operaie della Wamar chiedono bibite per il caldo

Il segretario del Sindacato alimentaristi, nel corso di un colloquio con i dirigenti della Ditta Wamar, ha avanzato una richiesta a favore delle lavoratrici della stessa azienda: la concessione di bibite rinfrescanti. La domanda è motivata dal fatto che in certi reparti, a causa dell'improvviso elevarsi della temperatura, si sarebbero registrati in questi ultimi due giorni — secondo lo stesso segretario — sino a 46 gradi di calore. La Direzione ha risposto accogliendo la domanda e assicurando che saranno presi anche altri provvedimenti atti ad alleviare il disagio delle lavoratrici.

Tragedia nel cortile di un'officina a Madonna di Campagna

Un ragazzo di 12 anni si uccide per cogliere ciliege su un albero

Ieri era stato festeggiato per la promozione - Alla sera un amico lo chiama e insieme penetrano in un vicino recinto - Un ramo si spezza ed egli cade battendo la testa su un ferro - Morto sul colpo

La vittima: Celio Chiosello

Una manelleria è finita ieri sera in una tragedia: un ragazzo di 12 anni si è ucciso precipitando da un ciliegio sul quale era salito per cogliere la frutta. La vittima è Celio Chiosello, nativo di Polano Maggiore, in provincia di Vicenza, e abitante in via Erich Giachino 70, a Madonna di Campagna, con i genitori e due fratelli, Danilo di 23 anni e Enzo di 17. Era un ragazzo ottimo: proprio ieri l'altro aveva saputo di essere stato promosso agli esami della quinta classe elementare; ubbidiente, studioso, tranquillo, non aveva mai dato motivo di lagnanza ai genitori.

Ieri sera alle 21 Celio si era seduto sul ballatoio della propria abitazione, che è al secondo piano e dà sul cortile. Leggeva un giornalino mentre sua madre e suo padre, in cucina, stavano parlando. Alle 21 e un quarto nel cortile entrava un amico di Celio, Mario Serdos di 13 anni, che abita in corso Cincinnato 161; questi gli faceva un fischio e lo invitava a scendere per fare quattro passi in compagnia. Il ragazzo chiedeva il permesso ai genitori e usciva.

I due giovanissimi un po' nella sona, si mettevano a giocare, poi, a uno veniva un'idea. Nel pomeriggio, passando davanti all'ingresso della ditta di vetri molati Petri e Massino al numero 22 di via Orvieto, aveva visto che nel cortile c'era un grosso ciliegio carico di frutta: poteva essere abbastanza facile raggiungere l'albero e fare una buona scorpacciata di ciliege. I due ragazzi decidevano di compiere l'impresa. Il cancello che chiude il cortile della ditta Petri e Massino è formato da rete metallica arrogginita e in più punti sfondata. Allargavano uno di questi fori e, seppure a fatica, passavano all'interno. Il cortile era buio, cosparso di erba, pietre, vetri. I ragazzi andavano avanti quasi a tentoni verso l'angolo di destra dove s'alza la pianta. Si arrampicavano, riuscivano a raggiungere i rami più alti che sono quelli più carichi.

All'improvviso si udiva uno schianto: il ramo sul quale stava aggrappato il Chiosello s'era spezzato e il ragazzo precipitava con un grido. Il Serdos, impressionato, lo chiamava, ma senza averne risposta. Scendeva allora dalla pianta, si precipitava all'esterno, raggiungeva un vicino caffè, al numero 12 della stessa via, entrava con il viso stravolto: «Correte — gridava — il mio amico è caduto da una pianta e non risponde più».

Si allarmano Luigi Ghirardi che abita in via Enrico Reffo 8 e il tranviere Anselmo Da Col abitante in via Foligno 59.

Uscivano e, insieme con il ragazzo, raggiungevano — passando attraverso il foro del cancello — il cortile della ditta Petri e Massino. Facendo luce con i cerini cercavano il corpo del ragazzo, ma non lo trovavano; alzavano gli occhi alla pianta e si avvedevano che il ramo spezzato dava al di là di un muretto che divide il cortile della vetreria da quello della ditta di autotrasporti Antonio Necci. Scavalcavano il muro e passavano dall'altra parte.

Il Chiosello era a terra, privo di sensi, insanguinato; aveva battuto la nuca su un blocco di ghisa che era rimasto al muro. Gli accorsi sollevavano il ragazzo per trasportarlo sulla strada. L'impresa era difficilissima perchè il cortile era chiuso con un robusto e alto cancello di ferro, sormontato per giunta da una rete di filo spinato. Il Ghirardi e il Da Col riuscivano, dopo considerevoli sforzi, a far passare il corpo inanimato del povero ragazzo attraverso un varco aperto tra i fili spinati alla sommità del cancello.

Il Chiosello veniva poi caricato su un camioncino che era in sosta davanti al caffè e con esso trasportato all'Astanteria Martini. Ma quando gli infermieri lo posavano sul lettino del pronto soccorso, si accorgevano che era già spirato.

— Verso le 21,30 di ieri una vettura tranviaria della linea 19, proveniente da corso Regina Margherita, percorreva corso Siccardi. All'angolo di via Bertola, il manovratore scorgeva, all'improvviso, una donna che stava attraversando i binari. Azionava i freni, ma non riusciva ad evitare l'investimento.

Alcuni passanti provvedevano al suo immediato ricovero all'ospedale Maria Vittoria dove i medici, avendole riscontrato la frattura della base cranica e ferite multiple agli arti e al capo, l'hanno ricoverata con riserva di prognosi. Essendo priva di documenti non è stato ancora possibile identificarla.

Mario Serdos (a sinistra) era salito sull'albero con l'amico

Specchio dei tempi

Gli anti sono scarsi perché si pensa che il Piemonte sia ricco e capace - Domande «facili» per l'ammissione alla media - Maggiore solennità per la consegna delle lauree - Una gioventù pratica Cambiare gli uomini in Parlamento - I lavoratori del commercio

Un lettore ci scrive:

«Dopo le catastrofiche alluvioni del Piemonte, ogni giorno di più appaiono evidenti le devastazioni, i lutti, le perdite di case, di raccolti, anche di vite umane. Un senso di angoscia grava sull'animo di noi tutti alla vista di un così immane disastro, a rimediare il quale occorreranno anni di lavoro e, per moltissimi, di rinunce e di fame.

«Ricordo l'ultima alluvione nel Polesine e quella di due anni fa sul Salernitano. Allora tutta Italia, agomenta e commossa, diede una mano ai colpiti: sorsero iniziative pubbliche e private, si mossero colonne di soccorsi, si effettuarono sottoscrizioni, la Catena della Solidarietà. Gli italiani si cimentarono in gara per aiutare i fratelli del Veneto e del Sud: le iniziai proprio in quella occasione le prestazioni quale donatore di sangue.

«Ma il disastro abbattutosi sul Piemonte ha lasciato quasi indifferente l'opinione pubblica, come se i nostri morti fossero meno morti, le nostre distruzioni meno sensibili. Come se i bambini delle nostre valli non abbisognassero, anch'essi, di coperte di lana e di latte. E' una constatazione, non una richiesta d'aiuto, che una ricchezza d'aiuto, con una ricchezza caparbia volontà, paghi di qualche telegramma di cordoglio, di qualche modesta erogazione, forse di sgravi fiscali. Ma non può passare sotto silenzio la dimostrazione di indifferenza del popolo italiano verso le nostre sciagure, certo non meno dolorose di quelle di Occhiobello e di Vietri sul Mare! Non è lecito pensare che l'unità d'Italia, quella dello spirito e del cuore almeno, è ancora molto, molto lontana?».

Giacinto Vigliardi

Un gruppo di lettori ci scrive da Villar Perosa:

«Siamo un gruppo di lavoratori RIV di Villar Perosa, dolorosamente colpiti dalle notizie delle immani sciagure che si sono abbattute in questi giorni su buona parte della regione piemontese. Come in passate analoghe contingenze, anche ora si sta provvedendo a raccogliere all'interno dell'officina le sottoscrizioni per soccorrere i colpiti da questa calamità.

«Ma non possiamo celare il nostro disappunto per l'indifferenza della governativa RAI in questa occasione. Ci sono state in altri anni sciagure simili, in Italia e all'Estero. Si è sentito subito il dovere di organizzare catene della fraternità e collettare varie, alle quali i lavoratori RIV di Villar hanno contribuito con milioni di lire. Stavolta silenzio!

«Evidentemente i Piemontesi fanno parte dell'Italia come contribuenti, e per il resto possono arrangiarsi e consolarsi leggendo i telegrammi "in franchigia" inviati dalla Capitale».

Seguono 23 firme.

Un lettore ci scrive:

«Il mio bambino, riuscito bene all'esame di 5ª, si è presentato all'esame di ammissione alla Media. *E' stato rimandato.*

«Ecco alcune delle domande che gli sono state fatte: Sul Monte Bianco c'è ghiaccio e neve. Come mai, pur essendo la semicità più vicina al Sole, è assai più fredda della base? - Se la catena delle Alpi precludesse il posto degli Urali, la Russia Europea diverrebbe più grande o più piccola? - Mi hai detto bene che cosa è il numero 3,14 e come si ottiene. Sai dirmi ora che cosa è il numero 0,698 che riguarda un certo poligono regolare a cosa si riceva?

«Io domando se queste sono domande da rivolgersi ad un bambino di 5ª elementare, e se queste sono quelle domande facili tante volte annunziate dai giornali, compreso *La Stampa*.

«Sono veramente scoraggiato e deluso».

Il padre.

Due lettori ci scrivono:

«Perchè nell'Università di Torino non si segue la tradizione, in uso in tutte le più celebrate Università straniere, di fare una cerimonia a fine d'anno per la consegna dei diplomi di laurea, e si costringe il neo-laureato a ritirare la sua sudatissima pergamena dagli uscieri?

«Le nostre Autorità Accademiche non potrebbero forse, almeno una volta all'anno, riunirsi nell'Aula Magna dell'Università per questa cerimonia che rappresenterebbe il riconoscimento di lunghi anni di studio e di sacrifici?».

Maria Teresa Comino - Giovanni Ferraschini, studenti del IV corso di Giurisprudenza.

Tre lettori ci scrivono:

«Siamo tre studenti del liceo d'Azeglio; abbiamo avuto a suo tempo il modulo dell'inchiesta de *La Stampa*, sull'impiego del tempo libero. Abbiamo visto ora i risultati dell'inchiesta pubblicata giovedì scorso.

«Noi non abbiamo mai creduto al mito della "gioventù bruciata" che si affibbia, per comodo, alla nostra generazione, e nemmeno a quello di giovanili in crisi che è di moda nei salotti o presso gli scrittori "à la page". Crediamo invece che la nostra generazione sia più normale di tante altre, nonostante il *Rock and roll*; anzi più preparata ad affrontare le difficoltà della vita, più pratica e fornita di maggior senso di adattamento. Ecco perchè ci fa piacere vedere finalmente una inchiesta seria (il questionario era quanto di più soddisfacente si potesse desiderare), che dà i risultati, che generalmente le inchieste "di colore", anche a costo di attentare all'obbiettività, ignorano.

«Se ne facciano tante di inchieste del genere e con qual metodo, e si capirà finalmente che i giovani sono più equilibrati, meno viziati ed interiori di quante i Catoni delle generazioni passate credono».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'attuale crisi di governo che si protrae da tempo, senza che se ne veda una possibile soluzione, a detta degli stessi ministri, capi di partito e parlamentari, questo è dovuto solo ed esclusivamente a calcoli di partito. E la Nazione dove la mettiamo?

E' stato prospettato l'anticipo delle elezioni. Ma se non si cambiano tutti i candidati si avranno di nuovo i medesimi uomini di prima e non si risolverà nulla».

Pietro Bioletto

Un lettore ci scrive:

«Nel settore industria si cerca di diminuire le ore lavorative lasciando invariato il salario. Nel settore commercio uno dei più scalcinati, non c'è nessuno che si prenda a cuore queste problema, lasciando che si facciano otto-nove ore di lavoro giornaliero, con salari inferiori rispetto all'industria. Per non parlare delle festività infrasettimanali che non ci vengono pagate. Perchè questa ingiustizia?».

Seguono quattro firme

La luminaria per la Consolata e la festa del Corpus Domini

Oggi ricorre la festa della Consolata, patrona della città. I torinesi hanno celebrato l'avvenimento con la tradizionale luminaria, che ieri sera ha rivestito di luci molti balconi, dal centro all'estrema periferia. Particolarmente suggestiva la zona che circonda la basilica della Consolata.

Stamane, le funzioni religiose hanno avuto inizio alle 4 e proseguono fino alle 12. La Messa delle 8 sarà officiata dal Cardinale Fossati, quella delle 10.30 dal Rettore del Santuario, mons. Baravallo. Alle 18, si svolgerà la grandiosa processione che si snoderà lungo le vie Quattro Marzo, Milano, S. Francesco d'Assisi, Pietro Micca e XX Settembre. Nel pomeriggio, in Duomo, alle 16 Vespri solenni e benedizione; alle 18 Messa.

I negozi restano chiusi, oggi, per l'intera giornata. Fanno eccezione le panetterie, latterie e i fiorai, che saranno aperti fino alle 12.

Il Consiglio comunale ha esentato le pensioni dall'imposta di famiglia

Un'animata discussione risolta con un ordine del giorno proposto dal Sindaco Approvata una mozione al governo per il rapido ripristino della strada del Monginevro

La seduta di Consiglio Comunale di ieri sera ha avuto inizio con la discussione di alcune interrogazioni. L'assessore prof. Codegone rispondendo ad una domanda dei consiglieri Garavini e Vacchetta (p.c.i.) ha detto che sono in corso colloqui con la Fiat per addivenire ad una soluzione del problema delle comunicazioni con la zona dell'oltre Stura in cui sorge il nuovo stabilimento Spa. Il Sindaco ha quindi dichiarato, in seguito ad una interrogazione riguardante la Centrale del latte che la Giunta sta esaminando l'eventualità della municipalizzazione di questo servizio. Quanto alle condizioni igienico-sanitarie sia del servizio che del prodotto, l'avv. Peyron ha informato che sono notevolmente migliorate, come possono dimostrarlo le tabelle statistiche. Ha poi dimostrato che la direzione della Centrale ha sempre rispettato le norme contrattuali nei rapporti con il personale.

Altra questione sollevata è stata quella dell'insufficienza — quanto a numero di locali — della scuola elementare di Borgata Lesna. L'assessore all'istruzione, prof. Tettamanzi, ha risposto all'interrogante consigliere Garibaldi (p.c.i.), le difficoltà che purtroppo ostacolano l'ampliamento della scuola ed ha assicurato che si sta cercando un'area adatta per la costruzione di un nuovo stabile.

L'avv. Peyron ha poi letto la risposta del Sindaco di Torre Pellice alle offerte di aiuti della nostra Amministrazione. Torre Pellice, per fortuna, non ha bisogno di soccorsi. L'avv. Peyron ha assicurato che la centrale elettrica di Chiomonte ha subito danni non rilevanti che mai hanno provocato l'interruzione del suo funzionamento.

Esauriti questi argomenti l'assessore alle finanze dott. Curti ha risposto alla proposta socialcomunista di esentare dalla tassa di famiglia i redditi di invalidità e vecchiaia e di non renderli cumulabili con eventuali altri redditi. Il problema appare quanto mai difficile perchè non può essere risolto con equità per tutti i casi. Provvedimenti adottati per una situazione possono creare ingiustizie rispetto ad altre. L'assessore propone, invece di rimaneggiare l'attuale meccanismo, di crearne uno nuovo che non susciti disuguaglianze.

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Gruppi, Lamberto, Garavini, Sulotto, Passoni, Alosi, Genna (d.c.). Anche la maggioranza si è dichiarata sostanzialmente favorevole alla proposta per il suo contenuto umano e morale. Alla fine è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno dei Sindaco: «Il Consiglio Comunale delibera di attuare il principio che le pensioni di invalidità e vecchiaia siano esenti da tributi e quindi non cumulabili con altri redditi. Formula l'invito all'Amministrazione che sulla determinazione del meccanismo fiscale ai fini della esenzione siano evitate sperequazioni».

Il Consiglio, su proposta dell'Assessore al Turismo e alle Comunicazioni ha inoltre approvato un ordine del giorno in cui si chiede che «il Ministero dei Lavori Pubblici dia disposizioni impartite per l'immediato ripristino delle strade, tenga in particolare evidenza la necessità di riattivare, senza ritardo, la strada Torino-Cesana-Clavière-Briançon, attraverso la quale avviene il passaggio dei turisti francesi che vengono in Piemonte. Il ripristino della strada allevierebbe, almeno in parte, i danni gravissimi già subiti dalle attività connesse al turismo e alla villeggiatura».

Difficili esperimenti di elicotteri a Cervinia

Nel pomeriggio di ieri è giunta all'aeroporto di Caselle una formazione di modernissimi elic

La porta chiusa

Ho passato, ieri, qualche ora davanti a una porta chiusa. Non era soltanto un termine giuridico, un'udienza di processo a «porte chiuse»: ma una vera porta, grande e pesante, di mogano lucido, ben serrata, e tutelata da guardiani attenti. Così non potei, come nessuno poté, assistere al processo che mi interessava: ci si doveva discutere di un brano realistico del libro *Inchiesta a Palermo* di Danilo Dolci, per il quale era incriminato, con l'autore, scomparso col suo sorriso mite e sicuro dietro quella porta, anche il direttore della rivista che aveva pubblicato, prima che uscisse in volume, quel brano, in cui si andava cercando non so quale offesa alla morale o al pudore. Rimasi dunque a lungo a passeggiare con gli amici, nella vana speranza che le porte si aprissero, per gli sterminati corridoi babilonesi del Palazzo di giustizia; e il nostro dialogo usciva, a poco a poco, dai limiti di quella vicenda, e si allargava, rimandandoci l'un l'altro le parole.

Come facilmente, andavamo dicendo, tutto tende a diventare immagine simbolica! La realtà è davanti agli occhi, squadernata, patente, aperta e addirittura ovvia: pare non ci sia che da guardarla per appropriarsene, da ascoltarla per farla nostra. E tuttavia infinite porte chiuse (che non sono solo di legno, o di diritto, e fuori di noi, ma che sono anche in noi, ignorate e impalpabili, fatte di tempi diversi, di complessi antichi, di assenza, di inesistenza) la rendono, talvolta, invisibile; e sembrano alienarci da lei, impedirci ogni rapporto naturale e spontaneo, vietarci di partecipare al carattere fondamentale del nostro tempo, di seguire quello che taluno definirebbe il suo «gusto», o meglio la sua più profonda passione, o il suo bisogno essenziale. Questa carattere, o gusto, o passione, o bisogno, lo si vede manifesto dappertutto, nelle azioni, nei pensieri, nei gesti, negli usi; ed è la necessità di riconoscersi, di considerare se stessi e il mondo, continuamente, come una «scoperta».

Questa necessità, questa tendenza, è forse nata dagli avvenimenti, così grandi, di questi anni, che, come il ciclone che scoperchia le case e mezza faccia al paesaggio, hanno rotto diaframmi, frontiere, limiti, chiusure antiche, e hanno fatto sollevare le palpebre su occhi abituati, da sempre, a tenerle abbassate. L'affacciarsi alla storia e alla coscienza di masse nuove, di uomini nuovi, fenomeno essenziale del periodo in cui viviamo, è anzitutto — dicevamo — un fatto di cultura, il maggiore fatto di cultura del nostro tempo. Le grandi esperienze delle guerre, che toccano ciascuno e sconvolgono le consuetudini più antiche, i più remoti villaggi, e mescolano le vite e le condizioni più estranee e lontane, i movimenti contadini, che fanno uscire gli uomini della terra dal paziente sonno dei secoli, il risorgimento popolare e nazionale di paesi e di continenti, che ritrovano in forme nuove civiltà e lingue perdute, tutto questo pullulare nascente di vita, tutte queste originali affermazioni di esistenza, al di là delle loro implicazioni politiche, economiche e sociali, dei mutamenti dei rapporti di potenza fra le nazioni, e di gerarchia e di dominio fra le classi, modificano in ciascuno la realtà, e il senso della realtà: sono, in questo modo, cultura, e contengono la necessità della scoperta, sotto il cui impulso pare che oggi ogni cosa avvenga.

Scoperta è, per il contadino, attraverso la sua azione rivendicatrice della terra, e il mutarsi quotidiano del suo costume, il nuovo aspetto del suo mondo, che fino a ieri era chiuso al suo sguardo, appartenente ad altri e come inesistente: il suo campo, il suo lavoro, che pure sono quelli di prima, diventano reali, acquistano un nome, un linguaggio; come scoperta è per Nehru («la scoperta dell'India»), insieme, la sua azione politica e il movimento del suo popolo per l'autonomia e la libertà. Il nostro secolo è, in questo senso, il secolo della scoperta. Non più come in altri tempi, di terre ignote, l'America, le isole misteriose, i popoli sconosciuti dalle pelli variopinte, l'oscuro altrove: ma quello che è accanto a noi e si modifica, quello che è in noi, e esiste per la prima volta: il vicino, il semplice e il grandissimo, e anche il piccolo e l'ovvio e quotidiano: la scoperta della verità. Perciò l'arte fiorisce sotto il segno del realismo, che non è altro che questa scoperta, diventata espressione universale.

Fuori del campo proprio e assoluto dell'arte, l'interesse, che caratterizza il nostro tempo, per il documento, per l'inchiesta, nasce dalle stesse origini e ha la stessa natura. Ci si accorge, con estrema intensità, del valore della esperienza diretta, proprio perché, in quanto diretta, immediata, contemporanea, essa partecipa, in sé e per noi, del senso creativo della scoperta, che andiamo ritrovando, al limite, persino nell'occhio meccanico della macchina fotografica, e addirittura nella compresenza della televisione. Mai è stata sentita, come ora, la quantità di energia e di verità implicita nel racconto dei fatti veri raccontati dai protagonisti o dai testimoni, e la sua capacità liberatoria. Quel gusto, ancora esterno, per la cronaca, che aveva ispirato scrittori come Gide o Dos Passos, è diventato un bisogno collettivo di conferma di sé, di prova della realtà.

Questi documenti talvolta parlano da soli con la voce della più alta poesia, come le «Lettere dei condannati a morte della Resistenza», che si pongono nel sublime, e insieme manifestano quel momento estremo di una realtà umana che fa il drammatico incanto espressivo dei calchi dei morti di Pompei. Altri, come i documenti immediati della guerra partigiana che furono raccolti e pubblicati nel '44 e nel '45 (le pagine di Fanciullacci, e tante altre), ci mostrano la semplicità eroica dell'uomo. Altri, come gli scritti di Francesca Armento per la morte del figlio, rivelano la profondità antica del mondo contadino. Sono, queste, espressioni uniche e singolari, che stanno al limite, nel quale è difficile, forse impossibile, distinguere documento da poesia. Ma anche in tutta la massa di immagini e di parole che più modestamente nascono ogni giorno da una realtà in movimento, sentiamo l'urgere di un mondo che vuole esistere a riconoscersi libero, di un mondo che si scopre.

Di qui anche il gusto dell'inchiesta: della inchiesta moderna, che sollecita nuovi protagonisti a diventare personaggi, e che tende a descrivere la realtà facendola parlare direttamente con la sua voce, con la sua parola: accumulando e accostando le autobiografie: in modo da essere insieme un metodo di conoscenza e uno strumento attivo di coscienza. Quando l'autore dell'inchiesta è un poeta, e pone intera la sua personalità in questa sollecitazione, come nel caso di Rocco Scotellaro, il risultato della inchiesta è un'opera d'arte (oltrechè un'opera di cultura e un mezzo d'azione). Anche i migliori film italiani del dopoguerra derivano gran parte del loro valore e del loro successo dal carattere di inchiesta e di testimonianza, dove l'attore è sostituito dal personaggio, che si suppone essere reale. Nello stesso indirizzo, anche se più strettamente obiettive e scientifiche, e rivolte a scopi di cultura, nel doppio significato di conoscenza e di autoconoscenza, si muovono altre inchieste moderne, come quelle etnografiche di Ernesto De Martino, o quelle di Franco Cagnetta sui briganti di Sardegna.

Quando l'autore è egli stesso partecipe, spinto insieme dall'intelligenza delle cose e dall'amore per gli uomini, come Danilo Dolci, ne nascono documenti, che, insieme al rigore scientifico, contengono uno straordinario potere di rivelazione e di autocreazione, come i racconti dei poveri e degli «industriali» di Sicilia, che parlano nei suoi libri. Ciò che in queste inchieste vi è di più importante e positivo (a parte il loro valore sociale e politico e conoscitivo), è il sentimento, in coloro che scrivono, negli oscuri autori dei racconti, di scoprire il mondo narrando di se stessi: poiché il fatto stesso di narrare dà certezza, durata, valore universale alle cose. Il mondo prende forma, espressione. E' finito il senso di colpa (quel senso della colpa, che dava il valore e il significato all'espressione ultima e definitiva del mondo di ieri al «processo» di Kafka). Le inchieste sono il contrario del «processo». Le inchieste, anche se si rivolgono al più miserabile degli ambienti e ai più decaduti degli uomini, rappresentano il modo della sua spontanea liberazione: le inchieste sono innocenti. Come fare dunque il processo all'inchiesta? E' confrontare due tempi diversi e non comunicabili.

Queste cose, e altre, andavamo dicendo, mentre attendevamo davanti alla porta chiusa. Le avremmo dette volentieri nell'aula, se ci fosse stato consentito, e ci avessero aperto. Ma la porta restò chiusa.

Carlo Levi

La ferrovia del Gottardo compie 75 anni

Il traforo ferroviario del Gottardo fu inaugurato nel 1882. Per l'anniversario sono stati tolti dal museo di Zurigo la locomotiva ed i tre vagoni che fecero il primo viaggio. Con viaggiatori in costumi dell'epoca, hanno ripercorso l'antica strada ferrata

POCA GENTE, MOLTA MALINCONIA, INTENSO PROGRAMMA DI FESTE

Il gesuita-canzonettista apre la "stagione„ della Costa Azzurra

Père Duval, il sacerdote che esegue con la chitarra le sue acclamate canzoni, è oggi l'artista più popolare di Francia - Verranno dopo di lui tutte le altre «attrazioni», dalla Piaf a Trenet - Per i turisti italiani i prezzi sono alti, anche per il cambio

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 19 giugno.

Per sollevare il tono dimesso della stagione balneare afflitta da molta malinconia, gli organizzatori di feste non si concedono quiete. L'intera Costa Azzurra sembra posseduta dalla febbre del sensazionale, tutti si affannano alla ricerca di un'idea che galvanizzi la distratta clientela.

Il prima spettacolo à sensation sarà realizzato a Nizza il 23 giugno con la esibizione in palcoscenico di Père Duval, il gesuita canzonettista che, chitarra a tracolla, gira la Francia in motocicletta a tenere concerti di sue canzoni.

Il successo del gesuita trentottenne, malato di petto, fragile come un vetro, è stato rapido, travolgente. Le sue canzoni, di cui compone parole e musica, e poi interpreta accompagnandosi con la chitarra, sono oggi diffusissime. In sei mesi sono stati venduti in Francia duecentomila dischi incisi da lui, un sondaggio ha accertato che un milione di giovani francesi lo preferiscono ai più reputati chansonniers.

Il segreto di tanto successo non consiste solo nella stravaganza di un prete che, fenomeno impensabile fuori di Francia, compone canzonette moderne e le esegue in pubblico come una vedette del varietà, ma in più nascoste e complesse ragioni. Le sue melodie, talvolta pensose, talvolta scattanti e gioconde nei ritmi del jazz, non si nascondono dietro ipocrite formule di compromesso, sono libera effusione di sentimenti umani, pacati o intensi, improntati all'ottimismo, alla fiducia di vivere.

A Nizza, padre Duval si esibirà nel «Teatro Verde», un'arena che capita tremila spettatori. Manca più di una settimana allo spettacolo e i posti sono già quasi esauriti. La serata, a cui ciò sta il singolare, sarà completata da numeri di arte varia. Al ritmo di un'orchestra jazz, atleti e ballerine, giocolieri e danzatori faranno da prologo al prete chansonnier.

L'esibizione di padre Duval a Nizza può essere considerata lo spettacolo d'apertura della saison mondana sulla Costa Azzurra. Dopo di lui, nei locali chiusi e all'aperto, nei piccoli e fumosi nights si succederanno i nomi più in vista della scena parigina. Juliette Gréco, l'inframmentabile Edith Piaf, Patachou, Eddie Constantine, Charles Trenet, i più audaci strip-tease di Montmartre sono annunciati un po' dovunque, al Palm Beach di Cannes, al Casinò di Juan-les-Pins, nei locali alla moda di Antibes, Nizza, St. Raphaël.

Una delle ragioni per cui la Costa Azzurra continua, nonostante tutto, ad esercitare un fascino irresistibile sulle masse dei turisti estivi di tutto il mondo è la larghezza con cui ognuno può scegliere il proprio divertimento. I francesi sono della opinione che le vacanze siano la parentesi annuale delle occasioni fuori dell'esistenza quotidiana; perciò al mare sono consentite leggerezze ed esperienze, che vietate la vita di ogni giorno.

Sulla Costa Azzurra, gli organizzatori assecondano con ammiccante complicità i desideri di ognuno, offrono una gamma di svaghi che più vasta non si potrebbe desiderare. Ve ne sono per tutti i gusti, dal semplice e popolaresco al raffinato e cerebrale, ingenui e perversi, leciti ed anche un po' meno. E tutto si svolge in una atmosfera di benevola tolleranza, senza curiosità per ciò che fa il vicino, secondo l'arte appresa a fondo dei non vedere - non sentire - non parlare.

Tuttavia, nonostante la promessa di piaceri sottili e quasi proibiti, in questo momento le cose non vanno esattamente bene. Il sole è tornato a splendere, ma gli alberghi e i ristoranti della Costa Azzurra continuano ad essere semivuoti, i locali notturni quasi sempre deserti. I soli clienti dei piccoli nights sono i marinai americani della portaerei «Lake Champlein» e di due cacciatorpediniere che hanno gettato l'ancora nella rada di Cannes per un periodo di ferie. Ma questi clienti si presentano soltanto la sera in cui ricevono la paga. Allora i marinai scatenano il delirio ritmico del rock and roll e protraggono l'orgia dei suoni convulsi fino al mattino.

Questi non sono, però, i turisti attesi sulla Costa Azzurra, anche se pagano in buoni dollari. Abituati a una clientela selezionata, albergatori, ristoratori, impresari di nights osservano perplessi l'evoluzione del turismo, arricciano il naso alla chiassosa invasione dei marines, sbarrano gli occhi all'arrivo di inattese spregiudicate comitive, nordiche per la più, dagli atteggiamenti inconsueti. Loro stessi, che nessuna eccentricità rende turbati, assistono sbigottiti allo spettacolo, avviato a diventare norma, di donne di ogni età e dimensione che all'ora di colazione siedono ai tavoli dei ristoranti anche alla moda, in bikini, nel ridottissimo costume a due pezzi che ha, forse, molte funzioni, non quella di coprire.

Però, da buoni commercianti in sole e svaghi cattivi, essi prendono il mondo per il suo verso, accettano ciò che il mercato turistico offre in questo momento, in attesa della clientela tradizionale che dà rinomanza alla Costa. Non nascondono, però, il timore che questa clientela non si ripetano gli esaurriti degli anni scorsi, soprattutto nei confronti della clientela estera. Le complicazioni burocratiche per la benzina permangono, il costo della vita continua a salire e ciò non attrae certo i forestieri costretti inoltre a subire un cambio troppo sfavorevole.

Il franco perde valore un poco ogni giorno, ma il cambio con le monete straniere rimane ineliberato. Ufficialmente il dollaro è pagato 350 franchi, mentre al mercato libero lo pagano 415 franchi. Il cambio con la nostra lira è ancor più sfavorevole. Per cento franchi, alla banca si pagano 180 lire; al mercato libero si possono ottenere anche con 130 lire. I prezzi che aumentano, il cambio svantaggioso non sono fattori che invogliano i turisti.

Porto qualche esempio per i turisti italiani. Nel bar lungo la Croisette, il lungomare di Cannes, ho pagato più di una volta 180 franchi per una spremuta di frutta, qualcosa come 300 lire. In un ristorante medio, sempre sulla Croisette, per un pranzo composto di antipasto, una cotoletta alla crema (squisita), una fetta di dolce, mezzo litro di vino ho pagato 1800 franchi. Un caffè e un po' di mancia mi hanno portato a 2000 franchi, cioè a 3600 lire.

Ci sono, è vero, ristoranti in cui si spende meno, ma però al di sotto dei 700 franchi, vino e servizio compresi, e il trattamento è discutibile. Gli alberghi, per quanto siano ancora l'elemento più a buon mercato dopo gli ultimi aumenti, che arrivano al 20 % in quelli di ultima categoria, hanno prezzi gravi, soprattutto per gl'italiani, i più danneggiati nel cambio.

Tutte le altre voci, che il turista deve mettere in bilancio per le vacanze, costano in proporzione. In un locale notturno mediocre un whisky costa mille franchi, 2000 mezza bottiglia di champagne, 600 un cognac. Le voci di Charles Trenet ed Edith Piaf sono certo gradevoli, ma l'amaro dei prezzi elevati rimane. Nonostante ciò, si può scommettere che in agosto, quando esploderà la febbre delle vacanze, la Costa Azzurra sarà nuovamente invasa. Troppe, variate e gradevoli sono le attrattive per resistere alla seduzione. A parte gli spettacoli diurni e notturni, e il piacere di sentirsi liberi in ogni movimento, nei controlliati da curiosità pettegole, ragioni di altra natura invitano ancora. Per esempio, nessun'altra zona balneare mediterranea offre la facilità di viaggiare su strade ampie, ben tenute, così numerose che anche nelle giornate più caotiche d'agosto difficilmente il traffico si intasa.

Da Menton a St. Raphael, una rete di strade perfette collega tutte le località della Costa Azzurra, cartelli indicatori prendono per mano e guidano dai centri affollati e mondani ai più quieti paesi dell'entroterra, ognuno chiaramente segnalato, a visitare monumenti storici e mostre d'arte, a cercare ristoranti celebri in fondo a profumate, silenziose pinete.

Oltre alle piacevoli fatiche di vacanze intense, la Costa Azzurra può anche offrire il dono del silenzio in pensioni e alberghi sepolti nella brezza, verde quiete di boschi tenuti con cura religiosa, lontani dagli strepiti, eppure a due passi dai luoghi in cui si disfrena la bacchè fantasia. Lo villeggiatura sulla Costa Azzurra è cara, d'accordo, ma seducente.

Francesco Rosso

Seconda serata romana del Festival della canzone

Roma, 19 giugno.

In una atmosfera piuttosto stanca, nonostante gli sforzi compiuti dagli organizzatori per imprimere a questa seconda serata un certo brio, si è svolta stasera al teatro «Quirino» la presentazione del secondo gruppo di tredici canzoni partecipanti al IV festival della canzone «Città di Roma».

E' questo — se non erriamo — il quinto festival del genere organizzato quest'anno ma non si può purtroppo dire che tanta fioritura abbia fino ad oggi portato a molti risultati positivi.

La canzone italiana continua infatti ad essere in crisi, nè si notano sintomi di miglioramento. Anche questo festival romano non è sfuggito alla generale mediocrità: i motivi migliori non hanno detto assolutamente nulla di nuovo ed il resto della produzione presentata anche in questa seconda serata è stata per di più decisamente scarsa da un punto di vista qualitativo. Anche per quanto riguarda i cantanti solo due sono emersi: Nunzio Gallo e Maria Paris. Così come ieri sera, Marisa Del Frate, la rivelazione del recente festival della canzone napoletana, non ha potuto esibirsi, perdurando l'afonia dalla quale era stata colpita ieri poco prima che avesse inizio il festival.

Delle tredici canzoni eseguite stasera, sei sono state prescelte per la finale.

Qualcosa di me di Iride, cantata da Luciano Glori e da Claudio Venturelli, voti 161; *Cielo di Roma* di Benini e Mazzanti, cantata da Claudio Terni e Adriano Cecconi, voti 130; *Roma e tu* di Rubino e Mazzanti, cantata da Nunzio Gallo ed Elio Mauro, voti 114; *Povero Pippo* di Ciecciarello, cantata da Maria Paris ed Elio Mauro, voti 87; *Codino di cavallo* di Cungi, cantata da Wilma De Angelis e Tina Centi, voti 57; *Ogni sogno è breve* di Augimeri e Cicala, cantata da Elsa Quarta, voti 47.

Il cantante Melchior rapinato di cento milioni di lire

Hollywood, 19 giugno.

Quattro banditi armati sono penetrati ieri sera nell'abitazione del cantante lirico Lauritz Melchior. I malviventi, dopo aver saldamente legati il Melchior e sua moglie Maria, hanno rovistato a lungo nei cassetti e negli armadi, facendo un bottino di biglietti di banca, gioielli e pellicce per un valore di 175 mila dollari, pari ad oltre cento milioni di lire italiane.

Il Melchior ha riferito alla polizia che i banditi, i quali erano mascherati, si sono comportati «con straordinaria gentilezza», chiedendo scusa se «per necessità» erano costretti a legare i due coniugi e a chiudere a chiave in cucina le persone di servizio.

DIETRO LO SCHERMO

Tipografia della ribalta

Una cineteca di interpretazioni teatrali, importanti e preziosi documenti - Nuovi film di Antonioni e di De Santis - «Il tetto» e «Le notti di Cabiria» in volume - Divulgazioni scientifiche di Frank Capra - Roussin attore

Una Casa produttrice inglese, alleata per la distribuzione a un'altra di New York, ha stabilito un suo programma di film che riprodurranno integralmente spettacoli di prosa, di balletti e di melodrammi. Sarà tra l'altro filmata una opera, da stabilirsi, alla Scala di Milano; non mancheranno i balletti Sadlers Wells, quelli del «Royal Siamese Ballet» di Bangkok; e a Stratford-on-Avon sarà ripreso lo shakespeariano *Sogno di una notte di mezza estate*. Anche un cinenuovissimo, sarà certo, da parte del cinema, un insigne atto di umiltà. Ridursi cioè a semplice mezzo di riproduzione nei confronti del suo tanto più glorioso e tanto più povero rivale; porgergli il modo di sopravvivere come rappresentazione, o, quanto meno, di conservarne un documento, piuttosto fedele e abbastanza probante.

Raccolta del genere potranno essere di grande importanza; come lo sarebbe il potere oggi disporre di «registrazioni» foniche e visive, tecnicamente efficienti, di alcune interpretazioni di un Talma, di un Salvini, di una Duse, altrettanti inviti a preziose indagini sull'arte e sul costume. Forse soprattutto sul costume di un paese e di un'epoca; perché non possono non rispecchiarsi anche a una ribalta, specialmente ad opera di attori sommi, alle prese con testi che allora diventano altrettante pietre di paragone.

Ma se il principio di adoperare il mezzo cinematografico come una tipografia della ribalta può essere valido e addirittura prezioso come documentazione, in quella singolare tipografia si affacceranno ben presto non piccoli problemi. Si dovranno cioè «stampare» altrettante rappresentazioni teatrali. Ma, per codesta «stampa», quale tipo e quale corpo di caratteri, quale giustezza di linea, quale margiantura, quale formato si adotteranno? Potrebbe, l'obiettivo, essere collocato in una costante posizione fissa, come se ne sta lo spettatore in una sua poltrona di platea; e come di là quello tutto veda, di là l'obiettivo dovrebbe tutto riprendere, tanto fedele quanto immoto. E a tutti quei particolari che di solito sfuggono allo spettatore medio l'obiettivo dovrebbe allora rinunciare, diventato a sua volta soltanto un pelido spettatore tecnico-onorario, o assai medio, per non dire mediocre. Poiché i suoi risultati sarebbero di una piattezza e di una monotonia quasi esasperanti. Altro è considerare direttamente un boccascena da un punto necessariamente fisso, altro è vedere quello stesso boccascena su di uno schermo, e magari ripreso da un punto altrettanto fisso.

Si impone allora, per quella tipografia del teatro, l'uso di tutti i suoi mezzi, per ottenere la migliore edizione possibile. E allora: caratteri e corpi diversi, tondi e corsivi, margini adeguati, «bianchi» aerati, e così via; vale a dire campi lunghi e primi piani, panoramiche e carrellate, stacchi e dissolvenze, insomma buona parte dei soliti mezzi espressivi cinematografici. Ma potranno, così inevitabilmente articolati, mantenersi ligi a una fedeltà obiettiva, diretta? Benedetto cinema, umiliato e cacciato dalla porta, esigente e petulante rientra dalla finestra.

* *

In seguito a recenti accordi, la RAI-TV potrà presentare soltanto film che già abbiano avuto almeno quattro anni di sfruttamento nel mercato italiano; eventuali deroghe saranno concesse da una commissione paritetica espressa dagli enti interessati. — Il grido, *il nuovo film di Michelangelo Antonioni, ha quasi ultimato il suo montaggio; sono fra gli interpreti Alida Valli, Steve Cochran, Betsy Blair, Dorian Gray e Gabriella Pallotta.* — *Giuseppe De Santis ha firmato a Zagabria un contratto per il quale gli sarà affidata la regia di Pil e delfino («La strada verso la vetta»), una coproduzione nella quale appariranno attori jugoslavi, italiani e francesi; ripresa del prossimo agosto al gennaio 1958.* — *Nella interessante e sfilatissima collezione dell'editore Cappelli, «Dal soggetto al film», diretta da Renzo Renzi, una collana che si propone di offrire una accurata ed esauriente documentazione di film significativi, e nella quale sono già apparsi i volumi dedicati a Giulietta e Romeo di Castellani, a Senso di Visconti e a Guerra e pace di Vidor, appaiono ora altri due ottimi volumi, ricchi di testi, note, fotografie e documenti:* Il tetto *di Vittorio De Sica a cura di Michele Gandin, e* Le notti di Cabiria *di Federico Fellini, a cura di Lino Del Fra.*

* *

«Cinema Europeo» dà un quadro parecchio aggiornato della cinematografia in Russia. E' accentrata presso il Ministero della Cultura e fa capo a un Vice Ministro. Ne dipendono una Direzione generale per la produzione, un'altra per il noleggio e l'esercizio, e la «Sovexportfilm» per la diffusione dei film sovietici all'estero e per la importazione di film stranieri. Si hanno studi nelle capitali delle varie Repubbliche federate, i più attivi sono quelli della Mosfilm a Mosca, della Lenfilm a Leningrado, e quelli di Riga e di Kiev. Tra gli studi esiste un regolamentato sistema di emulazione sia per l'attuazione delle fasi stabilite dai piani economico-industriali, sia per la diminuzione dei costi di produzione. I risultati ottenuti costituiscono per il personale la base di una retribuzione mensile e premi, con graduatorie stabilite ogni trimestre. La produzione oscilla fra i settanta e i novanta film all'anno, fra i centonovanta e i duecentoventi documentari all'anno, con più di un migliaio di cine-giornali. Dei 61.705 complessi di proiezione, 48.624 appartengono allo Stato, 13.081 a sindacati ed enti vari. Dei 61.705 impianti 19.218 sono a passo ridotto, i cinema urbani sono 4.325, quelli rurali 2.439, quelli nei celcos 16.821, quelli ambulanti 23.423. Nelle capitali le sale più importanti si aprono alle 9 del mattino e si chiudono alle 24. La percentuale di noleggio incide sul prezzo del biglietto per il 17 per cento; il prezzo medio del biglietto è per la rete urbana di due rubli e novantotto kopeki, per la rete rurale di un rublo e cinquantacinque.

* *

Pare confermato che Fernandel sarà Don Chisciotte nell'omonimo film che sarà prodotto da Michael Todd; Elisabeth Taylor sarebbe Dulcinea e l'attore messicano Cantinflas sarebbe Sancio Pancia. — *Il quarto film in Cinerama, allestito da Otto Lang, è* Search for Paradise, *una «ricerca del paradiso», che si svolgerà nell'Himalaya, nel Karakorum, nel Kashmir e a Ceylon.* — *Frank Capra sta avendo un vivo successo alla tv con il primo di alcuni suoi film di divulgazione scientifica,* Nostro Signore Sole. — *Chi si rivede;* Arrivederci Francesca, *diretto nel 1941 da Helmut Käutner, sarà ora rifatto da Wolfgang Liebeneiner.* — *Lillian e Dorothy Gish, che iniziarono le loro attività a Hollywood nel 1912 lavorando con Griffith, e che dal 1930 in poi si erano dedicate al teatro, interpreteranno a Broadway, nel prossimo ottobre, una commedia dell'ex-ambasciatore Clara Boothe Luce,* L'ora minore. — *Litvak e Brynner, che già lavorarono insieme per* Anastasia, *si sono associati per* Il viaggio, *un film che rievocherà alcuni episodi della insurrezione ungherese.* — *André Roussin, per un film tratto da una sua commedia,* Les oeufs de l'autruche, *diventerà attore accanto a Pierre Fresnay, regista Denys de la Patellière.* — *Costituitosi a Buenos Aires l'Associazione degli Amici del Cinema Italiano, che si propone una molteplice attività di anteprime, cicli, inchieste, conferenze, referendum, pubblicazioni.*

* *

Arancia e limone — Da qualche tempo vige in Francia, tra i giornalisti cinematografici, la consuetudine di assegnare ogni anno due premi, l'«Orange» e il «Citron». Il primo va ai registi e agli attori più cortesi verso i giornalisti che, per dovere d'ufficio, devono frequentemente avvicinarli; il secondo va ai registi e agli attori più scortesi. Quest'anno il doloriastro dell'arancia è stato concesso a Yves Ciampi, Line Renaud e Charles Boyer; mentre l'acidulo del limone è stato inflitto a René Clair, Madeleine Robinson e Jean-Claude Pascal.

m. g.

— IL LIBRO DEL GIORNO —

Estetica e morale

Quando — anni fa — Rodolfo Arata ritornò a un tema tanto dibattuto come quello dei fondamenti del giudizio estetico, obbedì piuttosto al desiderio dell'incontro e del colloquio che non all'intenzione di trovare una soluzione rigida e fissa. L'Arata appartiene a una generazione che ha scavato in modo particolare questi temi ma nello stesso tempo ha cercato di raggiungere un compromesso nell'intelligenza e nelle soluzioni naturali.

Il saggio che apre il volume (*I fondamenti del giudizio estetico*, scritti di Aurelia Accame Bobbio, Mario Apollonio, Rodolfo Arata, Piero Bargellini, Albert Béguin, Camille Bourniquel, Marcello Camilucci, Henri Daniel-Rops, Alphonse de Waelhens, Giorgio di Maio, Georges Duhamel, Edoardo Fenu, Ennio Francia, Stanilas Fumet, Renzo Guasco, Augusto Guidi, Egidio Guidubaldi, Gabriel Marcel, François Mauriac, Virgilio Melchiorre, Nicola Petruzzellis, Leone Piccioni, Armando Rigobello, Luigi Rosadoni, Giovanni Santinello, Michele F. Sciacca, Luigi Stefanini, Valerio Volpini, con una nota introduttiva di M. R. Cimnaghi, ed. Il Lune) si risolve, dunque, nel titolo significativo di «invito al colloquio» e appare piuttosto un segno di smarrimento e di stanchezza dell'Arata: la sua desolazione nasce soprattutto dal fatto di osservare nei risultati letterari e artistici uno stacco, una rottura, una mancanza di centro, e infine l'impossibilità di raggiungere un'unità, un mondo composto.

In che modo, dunque, si deve comportare uno scrittore, un artista soccorso da una fede? Ecco in tutta la sua luce il problema che sta a cuore ad Arata e ai suoi interlocutori. Uno di questi, il più famoso di tutti, François Mauriac, sanza aver l'aria di nulla fa una distinzione che ci porta molto in là nella definizione del problema. Dice appunto il Mauriac: sono un cattolico che scrive romanzi. Dunque, niente «scrittore cattolico», e il lettore ricorderà come la confessione si riallacci a tutta la posizione di onestà e di libertà dello scrittore francese e ad un problema che l'intelligenza estremamente sottile e acuta di Charles du Bos aveva cercato inutilmente di mettere a fuoco.

Chiusa che il problema non rifiuti soluzioni intere e invece accetti una guerra di movimento, sistemazioni calcolate volta per volta, soluzioni di compromesso. L'invocare — come fanno certi studiosi intervenuti nel colloquio — l'assistenza dall'alto, un atto chirurgico che interrompa i rapporti col mondo in cui viviamo e col deposito di storia a cui siamo legati, mi sembra utile al momento, ma estremamente illusorio: a questo proposito non è mai male ricordare il pericolo della letteratura comandata in un senso solo e dell'arte provocata a un determinato fine.

D'altra parte, se consideriamo per un attimo il volto della letteratura del nostro tempo, bisogna riconoscere che le voci più valide sono ancora quelle autentiche, quelle che non hanno ridotto, diminuito o addomesticato la loro visione.

Per tutto il resto, non vedo come si possa intervenire sulla materia stessa dell'opera d'arte: uno scrittore, un romanziere sceglie quello che più lo ha colpito. Beninteso, alludo agli inventori e non ai ripetitori, a tutti quelli che sfruttano un filone e per questo sono portati a caricare, a dare della realtà un'immagine truccata. Pensiamo ai primi romanzi di Bernanos, ed alle perplessità che hanno suscitato; pensiamo alla stessa lunga storia dell'eroina tipica del Mauriac, Thérèse Desqueyroux: i benpensanti, i lettori nella tradizione non hanno potuto fare a meno di trattenere il fiato di fronte a una interpretazione così spietata del male; ma a poco a poco le cose hanno preso la loro esatta proporzione, sono apparse nell'ultima luce di verità, e allora tutti hanno compreso che non separava questo tipo di letteratura dalla letteratura buona e sterile dei Bordeaux.

A ragione l'Arata insiste contro quelli scrittori che cercano di contrabbandare merce avariata sotto la voce della verità. Possiamo sottoscrivere senza riserve quello che dice Rodolfo Arata verso la fine del suo appello: «L'incontro fra il mondo estetico e il mondo etico non deve essere la risultante di un automatico precettismo moralistico, ma la naturale convergenza di uomini, che nella rivendicazione dei diritti artistici vogliono esprimere la integrità di una vita, senza cesure, diaframmi o aberranti limitazioni».

Ci sembra questo un intelligente invito al lavoro meditato, e — per ciò che riguarda la vita della letteratura — una ripresa e calcolata dentro di noi, in tutta la sua luce.

c. b.

VENEZIA LIDO

Manifestazioni 1957

MOSTRA DELLE OPERE DI JACOPO BASSANO (29 giugno - 27 ottobre)

RAPPRESENTAZIONI GOLDONIANE (giugno-settembre)

III FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE (26 - 29 giugno)

XVI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO (20 giugno - 7 agosto)

MANIFESTAZIONI ARTISTICHE A PALAZZO GRASSI (luglio - ottobre)

MOSTRA INTERN. DEL CORTOMETRAGGIO E DEL FILM PER RAGAZZI (10 - 21 agosto)

VACANZE MUSICALI E CONCERTI AL CONSERVATORIO «B. MARCELLO» (15 agosto - 15 settembre)

XVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (25 agosto - 8 settembre)

XX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA (10 - 20 settembre)

FESTA DEL REDENTORE (20 luglio)

FRESCO NOTTURNO IN CANAL GRANDE (17 agosto)

REGATA STORICA (1° settembre)

CAMPIONATI EUROPEI DI TIRO A VOLO (31-6 sett.)

TORNEO INTERNAZ. DI GOLF (31 - 25 settembre)

REGATE VELICHE - YACHTING - RALLIES - IPPICA

CASINO MUNICIPALE (aperto tutto l'anno) - SPETTACOLI - FESTE DI GALA - NIGHT CLUB

AL LIDO TUTTI GLI SVAGHI DI UNA SPIAGGIA DI GRAN CLASSE

Servizio traghetto autoveicoli da Venezia (P.le Roma) al Lido

Informaz. e prospetti: Ufficio Comunale Turismo - Ca' Giustinian Ente Prov. Turismo - Ascensione 1350 - Venezia

FRIULANI DI TORINO E PIEMONTE

la vostra Associazione, il «FOGOLAR FURLAN», ha sede in via Cavour, n. 46.

PROSSIMA RIUNIONE SABATO 22 corr., ORE 21

La Corte di Cassazione ha accolto la tesi del P.G.

Ordinato un nuovo processo per i massacratori di Porzus

Confermate le condanne della Corte di Assise di Firenze, il supremo collegio ha ritenuto necessario far riesaminare la responsabilità degli imputati circa l'attentato all'integrità dello Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

Gli autori della strage di Porzus verranno nuovamente processati perché si accerti se essi siano da ritenersi anche responsabili di aver attentato alla integrità e alla indipendenza dello Stato cercando di realizzare una «repubblica friulana» assoggettata alla Jugoslavia. Questo ha stabilito stasera la Cassazione. Il nuovo processo sarà celebrato a Perugia dove i giudici della Corte d'Assise d'appello dovranno anche riprendere in esame la posizione dell'ex-comandante della brigata comunista «Natisone», Mario Fantin, e dell'ex-comandante del raggruppamento divisioni comuniste del Friuli, Lino Zocchi, i quali vennero assolti per insufficienza di prove dall'accusa di aver ordinato la strage dei partigiani appartenenti alla brigata «Osoppo».

In sostanza sono state accolte integralmente le conclusioni del P. G. dott. Faccini. Nella loro sentenza i giudici della Corte Suprema hanno inoltre confermato tutte le condanne pronunciate dalla Corte d'Assise d'appello di Firenze nell'aprile di tre anni or sono per la responsabilità nella strage: quelle all'ergastolo (ridotto a 10 anni in virtù del condono) di Mario Toffanin, di Vittorio Jurich e di Alfio Tombasso; quelle a 30 anni (ridotte a 2 anni) di Ostelio Modesti ed Aldo Plaino. E quelle a pene inferiori per altri 29 imputati.

La storia di questo tragico episodio della guerra partigiana risale al febbraio 1945, quando cioè elementi della divisione «Natisone» aggredirono a Porzus i patrioti della brigata «Osoppo» passandoli per le armi. Fra gli altri fu uccisa anche il comandante della brigata, un ex-ufficiale degli alpini, Francesco De Gregori, un romano i cui obbiettivi erano stati sempre molto precisi: combattere i tedeschi e nello stesso tempo opporsi ad ogni ingerenza degli slavi. Fu quest'ultimo proposito che le costò la morte. Infatti già nel novembre 1944 le formazioni partigiane slovene s'erano prefisse lo scopo di occupare in Venezia Giulia, col programma di annetterla alla Jugoslavia. I partigiani italiani comunisti decisero di collaborare a questo piano e il 7 novembre 1944, dopo aver fatto atto di sottomissione, vennero aggregati ufficialmente al Nono Corpo jugoslavo. Ma nella zona vi era la brigata «Osoppo» ed in particolare il comandante Francesco De Gregori che all'attuazione di questo programma si opponeva. Si verificarono alcuni contrasti, Francesco De Gregori reagì, venne avvertito che coloro i quali non avessero appoggiato il movimento di adesione alla Jugoslavia sarebbero stati considerati traditori. Quelli della «Osoppo» non accettarono questa imposizione: venne loro tesa un agguato e, fatti prigionieri, fucilati.

I giudici della Corte d'Assise di Lucca, nell'aprile 1952, ritennero che ai partigiani della «Natisone» dovessero essere attribuite delle responsabilità per quanto riguardava la strage, ma non per l'attentato alla indipendenza dello Stato. Il P. M. impugnò la sentenza, ma neanche i giudici della Corte d'Assise d'appello di Firenze ritennero che gl'imputati si fossero resi colpevoli di quest'ultimo reato. La Cassazione, però, non è stata del medesimo avviso.

S. S.

Scopre il marito e il timone schiacciati sotto il trattore

Livorno, 19 giugno.

Un giovane colono di Rosignano, in provincia di Livorno, e il suo bambino sono rimasti orribilmente schiacciati da un trattore. La sciagura è accaduta al «Poderino» sull'Imbrunire.

Il ventinovenne Delfo Sardi aveva quasi terminato di arare uno dei suoi campi con un trattore avuto in prestito da un vicino, quando a bordo della macchina, saliva il suo figlioletto Giovanni Mauro di 6 anni. Restava da terminare la aratura, dove il campicello presentava un sensibile dislivello. Durante questa fase di lavoro, per cause imprecisate, il trattore si rovesciava schiacciando sotto di sé il padre con il piccino.

La tragica scoperta veniva fatta poco dopo dalla moglie del Sardi, la quale con alte grida richiamava l'attenzione di alcuni contadini che accorrevano e provvedevano a rimuovere il trattore. Purtroppo ogni aiuto si è dimostrato inutile.

Un disegnatore torinese questa sera al telequiz

Milano, 19 giugno.

Per l'82ª edizione di «Lascia o raddoppia», che verrà telestrasmessa domani sera, sono stati convocati tre nuovi concorrenti: si tratta di Frida Gustinelli, di 40 anni, attrice cinematografica, da Roma, studiosa della storia delle religioni; Nicoletta Ricci, di 24 anni, casalinga, da Roma, esperta di musica sinfonica, e Secondo Bertorello, di 30 anni, disegnatore tecnico, abitante a Torino in via degli Approcci 5, che sa tutto sui mammiferi.

Nella cabina di vetro, per le domande da 640 mila lire, entreranno per la prima volta tre concorrenti: Felice Mannarelli, studente, esperto della storia d'Italia dal 1492 al 1814; Camillo Bosio, commissario di P.S., per la letteratura poliziesca ed i romanzi gialli ed, infine, Filippo Giuseppe Bacciu, pastore, da Bodduso (Sassari), conoscitore dei «Promessi Sposi».

I due concorrenti che si cimenteranno per un milione e 280 mila lire sono Cesare Riesch, impiegato, appassionato di pittura fiamminga, e Conchita Mioni, studentessa di canto, per il pugilato. La serata verrà chiusa con l'esibizione di Vasco Ulivelli, negoziante fiorentino, che sa tutto sulla filosofia greca, e Federico Forbicini, di 27 anni, il vigile urbano di Bologna, esperto di battaglie navali, che si batteranno sul traguardo dei 2 milioni e 560 mila lire.

Il dramma di Borgotaro alle Assise di Parma

Ferì a rivoltellate il marito che aveva picchiato la figlia

"Voleva solo spaventarlo,, ha detto la dottoressa Gasparini - Anche l'uomo deve rispondere di lesioni

Parma, 19 giugno.

E' cominciato alla Corte di Assise il processo a carico della dottoressa Maria Gasparini di 43 anni da Borgotaro, che il giorno di Capodanno ferì gravemente con un colpo di rivoltella il marito Flaminio Bosi, al termine di un litigio. La Gasparini deve rispondere di tentato omicidio con l'aggravante della premeditazione e di porto abusivo d'arma da fuoco. Le risultanze dell'istruttoria hanno portato sul banco degli accusati anche il marito Flaminio Bosi di 47 anni, che deve rispondere di lesioni volontarie provocate alla moglie nel corso di un litigio, nel 1951.

L'ambiente in cui la tragedia si maturò è venuto in luce dalle deposizioni dei due imputati e dei testi succedutisi nel pomeriggio. La Gasparini con voce fredda, implacabile nel suo risentimento verso il marito, ha cercato di difendersi accusando: i maltrattamenti subiti in diciannove anni di matrimonio — ha detto in sostanza la donna — la avevano portata ad una situazione insostenibile, fatta di continui litigi, e di violenze subite da parte del marito. Del tragico pomeriggio di Capodanno, l'imputata ha fatto una descrizione pacata e distaccata. Finito il pranzo — ha detto — la figlia Laura di 18 anni, manifestò il proposito di arruolarsi nella polizia ausiliaria femminile; la cosa fece andare sulle furie il padre che dopo un vivace scambio verbale s'alzava e colpiva la ragazza con due schiaffi facendole cadere gli occhiali. La figlia usciva di casa piangendo, seguita dal padre: fu a questo punto che la Gasparini estrasse dalla tasca della gonna la rivoltella e sparò un colpo contro il marito ferendolo gravemente: «Non voleva colpirlo — ha detto la donna ai giudici — ma soltanto spaventarlo e indurlo a smettere le continue minacce che mi rivolgeva».

Flaminio Bosi ha deposto con tono umile e dimesso: a un certo momento è anche scoppiato in lacrime. Ha negato che tutto andasse così male come lui meglio ha cercato di far apparire, e ha sostenuto di averla mai picchiata, nonostante qualche discussione fosse intervenuta fra loro.

Tra i testimoni uditi nel pomeriggio, figurava anche la figlia Laura che però non ha portato alcun elemento di particolare rilievo, limitandosi a confermare sostanzialmente la descrizione del tragico pomeriggio di capodanno fatta dai genitori e a ribadire che tra padre e madre i rapporti erano tutt'altro che buoni. Il processo riprenderà venerdì con l'audizione dell'ultimo testimone. Dopo di che si avrà la requisitoria del P.M. dott. Zaccarini.

L'imputata Maria Gasparini

Le spie francesi in tribunale a Genova

Condannati a ventidue anni i due principali imputati

Genova, 19 giugno.

Si è concluso stamane davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise il processo a carico dei cinque francesi imputati di spionaggio. Essi avevano agito, impossessandosi di piani e documenti militari italiani, nel periodo precedente l'ultima guerra.

In apertura di udienza, il Pubblico Ministero dopo una requisitoria di oltre un'ora e mezzo aveva chiesto le seguenti condanne: 22 anni e 3 anni per Isidoro Nahoum e Alessandro Fuxman; 2 anni e 6 mesi, interamente condonati, per Paul Alexis Fabre e Caterina Solamito; assoluzione per insufficienza di prove nei confronti di Pierre Gaston Clarissy. Gli avvocati difensori, nominati d'ufficio, avevano contrastato le argomentazioni della Pubblica Accusa.

La Corte ha accolto le richieste del Pubblico Ministero, riducendo di un mese la pena chiesta per il Nahoum e per il Fuxman. I cinque, come è noto, sono contumaci e risiedono in Francia.

Il suicidio di un agricoltore

Si recide la gola e i polsi con una falce arrugginita

Biella, 19 giugno.

Il contadino Remo Peretti di 48 anni, residente a Magnano, nel tardo pomeriggio si è tolta la vita in maniera raccapricciante.

Il poveretto, che era affetto da etilismo, dopo aver lasciato il lavoro nei campi si è rinchiuso in una stalla abbandonata e si è prodotto profondi tagli ad ambedue le braccia con una vecchia falce arrugginita. Poiché la morte tardava a giungere, come si è potuto stabilire, si tagliava la gola con la stessa falce e decedeva per dissanguamento dopo una tremenda agonia.

Il cadavere del Peretti è stato trovato nelle prime ore della sera dai figli che, allarmati per la sua insolita assenza, lo avevano cercato dappertutto. Il Peretti era già stato ricoverato in una casa di cura.

SPETTACOLI

La pittura dei buchi

In regime di libertà ciascuno è padrone di far ciò che vuole, quando non rechi disturbo o danno al prossimo. Nessun danno dunque (fuor che a se stessi) nella considerazione di chi colloca l'azione artistica su un piano più alto della «chiacchiera politica»: e polemica a buon mercato) procurano agli altri ora un Burri che compone «quadri» (così li chiamano) con stracci di sacco, od un Fontana quando, mortificando le sue antiche estrose qualità plastiche, stabile come un muratore con la cazzuola un materiale cementizio colorato su un supporto, in questo supporto pratica con un punteruolo un certo numero di buchi (pare che un buco abbia virtù supreme di suscitare sensazioni spaziali), e tali oggetti più o meno rozzamente decorativi dichiara «pittura spaziali», espressioni perentorie di quel fattume «Spazialismo» che egli lanciò quale programma estetico con un «Manifesto» del 1947 rievocando i chiassosi Manifesti del Futurismo oggi rivalutato: e infatti una buona dose di marinettismo c'è nella reale ingenuità di questi pannelli, che da quando apparvero furon abbandonati dai critici di facile convinzione come spauracchi vessilli contro il filisteismo dei paviti, dei retrivi, dei così detti benpensanti.

Ognuno, ripetiamo, è libero di presentarsi in una mostra — e la mostra in questione di Lucio Fontana è adesso alla galleria del «Prisma» — con le idee e con i segni che meglio crede. Ciò che invece può irritare anche più della stravaganza eletta e snobistica, è il gran conto in cui della gente che presume di pensare, parlare, scrivere seriamente (e ne avrebbe per altre prove il diritto) tiene la stravaganza medievale, intorno ed essa imbastendo tutta una teorica, una poetica, un'estetica, ed assumendo un tono di sufficienza nei riguardi dei poveri esseri che sarebbero negati ad intenderne il nuovissimo meraviglioso «messaggio». E così avvenne anche per lo «Spazialismo» fra gli altri cento programmi dell'arte contemporanea.

Lo spazio in pittura, nel rilievo e nell'architettura, non l'hanno inventato, buchi e non buchi, gli antorelli delle «Spazialismo» internazionale. Fu il risultato del rapporto istituitosi nell'Umanesimo fra l'uomo e il suo mondo riscoperto. E non si offendano gli «spazialisti» se ricerchi se al loro «spazio» si preferisce quello di Piero della Francesca. Quanto ai Fontana, di cui nessuno nega l'intelligenza, il gusto e la fantasia di decoratore, e ciò che di lui si vede al «Prisma», «tratini» o «polimateriali» che siano, limitiamoci a notare che siamo appunto nel campo d'una mera decoratività, che potrebbe allora essere più raffinata.

mar. bes.

CONCERTI GRATUITI. — Anche il quarto concerto del ciclo dell'Università è stato ascoltato da numeroso pubblico con attenzione e soddisfazione. Il maestro Massimo Bruni, appressata guida del Collegium musicum, che mira a indurre nella cultura musicale a Torino, diresse opere di Rossini, R. Strauss, Mozart e Berlioz, e a ogni parte riscosse applausi insistenti, ch'egli divise con gli orchestrali.

— Sullo schermo —

All'Ambrosio: *Le tre notti di Eva*, di N. Taurog. - Al Victoria: *La tenda nera*, di D. Desmond Hurst.

Un vecchio briccone e baro impenitente induce la figlia a pelare al tavolino da gioco un giovanotto ricco e avventato... Questo spunto, se ricordate bene, già lo conoscete: fu già quello del divertente *Lady Eva* di Preston Sturges, dove la parte della vittima era sostenuta da Henry Fonda e quella della barbiera da Barbara Stanwyck. Questo *Le tre notti di Eva* («The Birds and the Bees») tecnicolor diretto da Norman Taurog per il grande schermo, ne ripete la vicenda con qualche non sostanziale ritocco, più che altro inteso a trasferire lo spettacolo in chiave di «musical» e a favorire le attitudini dei nuovi interpreti, fra i quali, nuovo per il pubblico italiano, è il comico George Gobel, astro della televisione americana. Piccolotto, grassottello ma elastico come una palla, egli ci offre un ristretto ma piacevole repertorio di capitomboli fra cristallerie e vassellami di ristoranti di lusso; e la sua cera melanconica mette un pizzico di crepuscolarismo nei facili «gags». Gli altri sono Mitzi Gaynor, che si produce in gradevoli numeri di canto e di danza, e lo stagionato ma sempre corretto David Niven. Ad essi è affidata la nota vicenda che si conclude col sentimento della imbrogliencella, innamoratasi del giovanotto che avrebbe dovuto scorticare. I buoni colori e il vivace commento musicale conferiscono alla riuscita del film, che fra i suoi pezzi migliori ha quello di una parodia delle canzonettiste falsaleggianti e rauche alla maniera della Dietrich.

Il vistavision a colori *La tenda nera* («The black tent») è un film inglese diretto da Brian Desmond Hurst. Nel '43, quando i soldati di Rommel attraversavano vittoriosi il deserto, un giovane ufficiale dell'armata britannica, David Holland, fu dato per disperso e quindi, non essendosene più saputo niente, per morto. Ma un giorno, dopo molti anni, una nota di credito di cento sterline è presentata all'ambasciata inglese di Tripoli, e la firma è quella del defunto. Questo l'antefatto del film che racconta poi come il fratello di Holland parta per Tripoli al fine di scoprire il mistero, e in una tribù di beduini trovi il bandolo: in un diario che la bella Mabrouka, figlia dello sceicco, gli consegna, risulta che David, ferito e tagliato fuori dal suo reggimento, era stato raccolto dalla ragazza e curato, e che per la vittoria di Rommel non aveva poi potuto guadagnare le linee inglesi e se n'era rimasto fra i beduini sposando la sua salvatrice. Sconfitti poi i tedeschi, l'ufficiale era partito lasciando il suo avere al figlio che stava per dagli Mabrouka; e scontratosi in un convoglio nemico, era morto da prode. Il piccolo Daoud, invitato dallo zio a seguirlo in Inghilterra, rifiuta, e gettando nel fuoco il testamento, dà un bello schiaffo alla nostra civiltà. Infatti tra i beduini si sta assai bene, come appare dal diligente film, i cui colori e fotografia ci danno un'esaltante descrizione del costume arabo. Girato in Tripolitania, la pellicola riscatta le convenzionalità della vicenda con vivide pagine documentarie come quella delle nozze alla tenda beduina. Con l'attante Anthony Steel sono Anna Maria Sandri, nei panni della bruna e bella Mabrouka, e Donald Sinden.

l. p.

Al Metro-Cristallo: ESSERE DOLCE, di D. Miller.

Gli portata sullo schermo con il titolo originale di «Donne», la commedia di Clara Boothe Luce ha anch'essa il suo «remake» con *Essere debole?* («The opposite sex»), che il regista David Miller ha diretta in cinemascope a colori, infarcendo il copione, come ormai è consuetudine, di numeri musicali. Ma sceneggiatura e dialoghi hanno subito notevoli rielaborazioni, e giudiziosamente, che non ci sembra, se la memoria ci soccorre, che abbiano sofferto dei guasti del tempo. E' uno spettacolo ancora piacevole e divertente, anche se gli interpreti, pur bravissimi, non sono quelli di allora. Siamo nella giungla dell'alta società di New York, dove le donne, sotto apparenze sovrane, nascondono artigli di belve. Fa eccezione Kay, che giunta serenamente al decimo anno di matrimonio col produttore teatrale Steve Hilliard, si dispone con gioia a festeggiare la ricorrenza. Ma tanta felicità non garba all'invidiosa amica Sylvia, che si affretta a spiattellare a Kay la relazione di Steve con la ballerina Crystal. Si tratta di acqua passata, ma la maldicenza di Sylvia e le risate sperano dell'ambiziosa Crystal in un ricco matrimonio, provocano l'irreparabile. Kay divorzia e Steve, abbindolato da Crystal, si rispossa con lei. La prima sembra rassegnarsi alla sua sorte, ma quando apprende che l'ex-marito è infelice con la nuova compagna, che le tradisce con un cow-boy canterino, parte alla riscossa, e in un batter d'occhio, usando le stesse armi delle sue nemiche, fa pari e patta strappando a Crystal il suo Steve e mettendo quelle nei pasticci.

La recitazione è fresamente concertata; il «cast» è un corale di attrici hollywoodiane della nuova e della vecchia guardia. Spiccano la dolce June Allyson e la procace Joan Collins. Ma lasciano segni anche Dolores Gray, Ann Sheridan, Ann Miller e le altre molte che popolano questo film abitato quasi esclusivamente da donne, ma tutto animato dal pensiero dell'uomo.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15; 7.10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo; 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo; 11: Fantasia musicale; 12: La tromba di W. James; 12,15: Orchestra Savina - 13,20: Album musicale - 14,15: E. Smith all'organo Hammond - Fisarmoniche infantili a Villa Borghese - Complesso Umiliani; 15: Musica operistica - Orchestra Kostelanetz - Radiocronaca della «Coppa d'Oro» da Ascot; 16: Canzoni in vetrina - La nave dalla vela quadra; 17: Vita musicale in America; 18,15: Melodie e romanze; 19,30: Musica da ballo; 20: Musica operistica - Radiosport; 21: La voce che ritorna; 21,30: Quintetto Boccherini; 22: «Il diavolo scrittore»; 23,25: Musica da ballo; 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20; 8: Buongiorno - Orchestra Fragna; 10: Appuntamento alle dieci; 12: Canzoni da una stella; 13,45: Il contagocce - Il dischicocktail - Campionario; 14,45: No-

stalgia dei valzer; 15: Suite di musica; 16: «Trampoli» (di S. Pugliese); 17,30: Parigi e le sue canzoni; 18: Ballate russe; 19,30: Maracas e Bongos; 20,30: La voce che ritorna - Arrivederci a Napoli; 21,30: Concerto sinfonico; 22,30: Stampe romane; 23: Il giornale delle sedici - La voce di F. Raimondi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: «Il sogno» (racconto di A. Cecov) - Musiche di J. Ph. Rameau e M. Milhaud; 19,30: La «Tontine» (di A. R. Lesage); 17,15: Musiche di F. Poulenc e D. Milhaud - 18: Comunicazione della Commissione italiana per l'anno geofisico internazionale - Il primo romanticismo italiano; 19,30: Bibliografie ragionate - 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: C. Perma e il processo di Bellore; 22,45: Musiche di A. Schoenberg.

TELEVISIONE — Ore 11: Messa; 16: Pomeriggio sportivo; 17,30: «Jack e Jill» (di L. M. Alcott); 18,30: Tempo libero; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello; 21: Lascia o raddoppia; 22: Varietà musicale; 22,30: «Usoa avvisate...»; 23: Sintonia - Replica telegiornale.

Asti: «Serenata per 16 bionde» Scope, Villa, Billi, Riva, Ap. 14,30. **Milano:** «Terra lontana» e «Gli innamorati», Ap. ore 18.

Olimpia: Diario di un condannato. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Per:** «Samoa» con Gary Cooper. **P. Nuovo:** Calici d'argento, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Felice:** «Amore più grande del mondo» col, A. Sheridan, Ap. 14,30 Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabotu: «Segnale di fuoco». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Especia:** «Giovani senza domani» col,. Robert Wagner, V. Leigh. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Giardino:** «Cortigiana di Babilonia» techn. Scope. R. Montalban. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italiano:** «Amanti dei 5 mari» in Scope tech., John Wayne, Turner. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Miraflori:** «23 passi dal delitto». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Rita** Porta un bacione a Firenze Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Vinaglio:** «Eliana e gli uomini» techn., I. Bergman, Mel Ferrer.

Arabo: «La terra esplode» Scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Ellese:** «Giovenli ribelle» Scope, M. Rennie, Ginger Rogers, Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Fréjus:** «Mantello rosso» techn. Scope, F. Tozzi, P. Medina. Dover. Comp. Riviste Girardi-Grey, Ap. 14 **Nuovo:** «Ritorno dall'eternità» Scope, Robert Ryan, A. Ekberg. **S. Paolo:** «Principe mascherato rosso» Frank Latimore, Maria Fiore. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: Totò, Peppino e fuorilegge Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Ciraolo:** «Paura d'amare» Scope technic., Jean Simmons, Madison. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eridano:** «Costiera scalza» techn. con Ava Gardner e H. Bogart. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **La Salle:** «La rivale» A. M. Ferrero, Landrì e Cartoni animati. **Oropa:** 5 contro cashbù. K. Novak. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Radium:** «Il mantello rosso» CineScope technic. con Fausto Tozzi. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Rossini:** «Occhio alle donne». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **V. Veneto:** «Okinawa» technic. Scope, G. Mac Rae, G. Grahame.

Astra: «Ritorno dall'eternità» in Scope, Robert Ryan, A. Ekberg. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Bernini:** Diciottenni, col. Alfasio. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Chiarle:** «Quel fenomeno di mio figlio» con D. Martin e J. Lewis. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Filos:** «Annibale e la vestale» con Esther Williams, R. Keel, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Europeo:** Natale insanguinato, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Excelsior:** «L'imputato deve morire» Glenn Ford, Kennedy, Scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nazarene:** «Guerra privata maggiorenne» col, C. Heston, Adams. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Odeon:** «Furia indiana» Scope techn, Victor Mature, Suzan Ball. **Star:** «Bandida!» Scope, colori, Robert Mitchum, Gilbert Roland.

Adua: «Mamma sconosciuta» A. Farnese, Janet Vidor. Varietà. **Aurora** 4 cavalieri Oklahoma col. **Ilarea:** «I senza legge» technic. **Brescia:** «Un po' di cielo» Pica. **Chatillon:** Favorita grande regina. **Eri-Ben** «Veneri rosse» technic. **Falchera:** «Regina del Far West» Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Fiat:** «Occhi senza luce» Scope L. Tajoli, Milly Vitale e Varietà. **Maier:** «Arrivano i dollari Sordi Nord: «Mano vendicatrice» techn. con Audie Murphy e Durfee. **Ore 21:** «Lascia o raddoppia». **Palermo** Ricalto di un padre Vidor **S. Paolo:** Tamburi a Tahiti, tech. **Sociale:** «Ritorno dall'eternità». **Zenit:** «Ragazza di campagna» con Grace Kelly e Bing Crosby. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: Dubbio dell'anima. Scope Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Capitol:** «Giovanni ribelle» Scope M. Rennie, Ginger Rogers. Ap. 14. **Cairo:** «Lascia o raddoppia». **Chiabrera:** «Rivolto più vile» Ford. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora:** Giovani senza domani Scope Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Edera:** «Amante Lady Chatterley» Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lucento:** «Mademoiselle Pigalle» Scope, technic. Brigitte Bardot. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lutrario: «Moglie e buoi» Walter Chiari, Gino Cervi, Tarasio. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massola:** «Scuola Faiworth» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Murialdo** Avventuriero di Siviglia Louis Mariano, Carmen Sevilla. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Rema** Meraviglì, storia W.Disney Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor:** «Gaby» techn. Scope, Leslie Caron, John Kerr. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Umbria:** «Grande Caruso» Lanza.

al REPOSI
ULTIMO GIORNO
LA CASTELLANA DEL LIBANO
in CINEMASCOPE e FASTMANCOLOR
DOMANI
Il capolavoro di due celebri attori per la prima volta insieme
LAURENCE OLIVIER VIVIEN LEIGH nella loro più grande interpretazione
IL GRANDE AMMIRAGLIO
LADY HAMILTON

LUX Prossimamente
un film di JULES DASSIN
LA CITTÀ NUDA
con BARRY FITZGERALD HOWARD DUFF DOROTHY HART DON TAYLOR TED DE CORSIA

Oggi al TORINO
ULTIME REPLICHE
GLI AMANTI DEL SOGNO
J. JONES - J. COTTEN
domani un grande film con ANTHONY PERKINS l'attore che piacerà ai giovani

A TORINO

VALORI DI STATO					
Rendita 3½%	66 60	66 80			
» 5%	66 70	66 70			
Rendita 1962	94 50	94 50			
Rendita 5%	99 95	99 95			
» 1966	90 65	90 60			
Redimibile 3½%	81 50	81 60			
» 1934	81 40	81 50			
Redimibile 5%	96 35	96 25			
» 1955	96 25	96 25			
Risanam. 3½%	74 30	74 10			
» 1936	74 20	74 —			
Risanam. 5%	89 —	89 20			
» 1952	89 90	89 10			
Ed. ferr. 5%	83 50	83 50			
P. R. Ben. Mobiliare 5%	95 40	95 40			
B.T.N. 1° 5% 1959	97 075	97 075			
» » »	96 10	96 125			
» » »	94 40	94 475			
» » »	93 20	93 225			
» » »	93 15	93 15			
» » »	92 95	93 05			
» » »	93 025	93 025			
OBBLIGAZIONI					
I.R.I. 3½%	90 50	90 50			
» 4%	92 65	92 65			
» 5%	92 10	92 10			
» 5%	95 30	95 10			
Elettr. 3½%	86 30	86 30			
Elettr. 5%	99 40	99 60			
Elettr. 6%	102 —	102 —			
»	120 —	120 —			
»	105 —	105 —			
»	108 —	108 —			
Elettr. Sic. 3½%	98 25	98 25			
Elettr. 5%	110 40	109 30			
»	97 50	97 50			
»	97 50	97 50			
»	97 50	97 50			
»	97 50	97 50			
Elettr. Ligure 5%	92 90	92 90			
Terme 5%	92 50	92 50			
Rif. fon. 5%	82,75	Trieste 5%	83,90	Buoni del Tesoro '59 5%	97,07
'60 5%	96,02	'61 5%	94,65	'62 5%	93,30
'63 5%	93,30	'63 5%	98,05	'64 5%	92,77
'65 5%	92,80	'66 5%	92,87	Mediobanca	14.220
Bastogi	1672	Finelettrica	1300	Fiamare	486
Finsider	704,50	Gim	6180	Invest	3625
La Centrale	5490	Sviluppo	1795	Ass. Gener.	35.300
Assicurat.	5580	Ras	7875	Mittel	5420
Veneta	2018	Chatillon	2355	Cantoni	11.600
Vet Ticino	49,30	Cucirini	7300	Stampati	1998
Cascami	4780	Filtrec	182	Gevarde	3715
Linificio	528	Setа Viscosa	1715	Dalmine	1685
Siva	491	Magona	430	Met. Bresc.	2210
Metalli	5730	Aquila	6290	Montecatini	2660
Montepetri	2410	Sicle	7610	Bianchi	546
Fiat	1418	Nebiolo	16,90	Sade	1531
Cieli	2821	Dinamo	2660	Edison	2710
Bresciana	2900	Caffaro	265	Campania	1637
Sarda	3770	Valdarno	3003	Emiliana	2800
Subalpina	2750	Sit	1180	Lucana	1720
Magneti	946	Il. Marelli	901	Orobia	3360
Pugliese	519	Rosanna El.	2583	Sesa	2963
Ilcit	1413	Meridionite	1424	Stet	3488
S. Volta ord.	1830	S. Volta pref.	2414	Tett A	3195
Tett B	3190	Terni	283,75	Unes	719
Visbola	3380				
Distillati	3095	Eridania	4445	Rom. Zucch.	600
Anic	2005	Carlo Erba	3650	Italgas	1545
Lardarello	490	Liquigas	302,50	Mira Lanza	6390
Casigene	1183	Pirelli	2235	Rumianca	1732
Saffa	3315	Solgas	1050		
Aeder	2350	Beni Stab.	4310	Rom. Ferrar.	826
Edificio	2090	Gen. Imm.	561	Iniziativa	1500
Risanamento	7540	Sylos	3750		
Cart. Burgo	13.900	Ginori	1295	Ciga	4000
Eternit	5235	Italcementi	14.000	Rinascente	174,75
Pirelli	3062	Pirelli & C.	2750	Reina	1130
Snerighi	336				

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6275-6475; marengo svizzero 4900-5100; oro 700-710; argento puro 19,90-20,10.

GENOVA. — Prosegue ancora l'incertezza del mercato. Ne deriva perciò scarsità di affari e nuovo regresso della quota, che si accosta più su Toli, Stet, Pirelli e Impianti. I locali si uniformano all'andamento generale; fanno eccezione Mira Lanza, Siosa, Galileo, Eternit, tutti in lieve vantaggio, Iva, Nicolay, OEG, restano sui precedenti corsi. Reddito fisso invariato. Titoli trattati: di Stato 5.000.000; azionari 48.300; obbligazioni 5.300.000.

FIRENZE. — La fine settimana registra una tendenza piuttosto debole. L'attività degli scambi in chiusura è stata comunque maggiore. Ecco i prezzi di chiusura per contante: Stet 2660; Ansaldo 8310; Montecatini 2655; Teti B 3185; Teti A 3180; Terni 282; Fiat 1430; Immobiliare 591; Larderello 487; Incendio 4000. Degli altri valori queste le valutazioni: Bastogi 1675-80; Centrale 9460-90 dopo un solo prezzo fatto durante la seduta a 9500; Magona 452-5; Valdarno 30.000-05; offerte le Biondi a 295 e le Idrocarburi a 1090 lire; in denaro le Vita a 6490. Dopobora su quasi tutti prezzi ancora calmi. Titoli trattati: di Stato 7.000.000; obbligazioni 2.000.000; azioni per contante 14.400; azioni fine mese 2000.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato con tendenza esitante all'inizio e più sostenuto in chiusura. L'equilibrio delle quotazioni è stato mantenuto pressa'a poco su tutta la linea, specie per gli scambi a contanti. Ore in progresso.

LONDRA. — Liquidazione perditori i titoli di Stato e una certa atmosfera di fiducia, con parecchi aumenti, fra i titoli industriali.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi con perdite generali fino a tre dollari per azione e, per alcuni titoli, di ammontare anche maggiore. E' stato quello di oggi, il più grave declino dell'anno, dopo il crollo dell'11 febbraio scorso, quando, cioè, il mercato scese sotto i livelli più bassi del 1956. Alla gravità del declino offerente la massa totale dei titoli quotati a la Borsa di New York ha perduto di valore per un complesso di 2.480.000.000 dollari. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 230 000 azioni.

Conferenza di Carnelutti al Circolo della stampa

Sabato alle 17,30, l'avv. prof. Francesco Carnelutti, capo del collegio di difesa al recente processo Montesi, terrà una conferenza nella sede del Circolo della stampa. L'insigne giurista parlerà sul tema: «Il testimonio, questo sconosciuto». I soci possono farsi accompagnare da un familiare. I non soci possono richiedere i biglietti d'invito presso la Segreteria del Circolo (corso Stati Uniti 27) domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*

Teatro Mobile Piem. p. Bengasi Lingotto Comp. G. Bondi ore 21,15 «Un marito d'occasione».

Circo Nazionale Togni (p. d'Armi t. 393-137): ore 16 e 21,15 spettacoli

Esposiz. Naz. Belle Arti (Palazzo Chiablese): 10-12 e 15,30-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-882): ore 21-1 Orchestra S. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Apollo Dance: 21 Compl. Scrivano. **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Chalet,** Valentino: 16-

Primi stanziamenti e prestiti straordinari del Governo per il Piemonte

Molti paesi sono ancora isolati nelle valli di Cuneo, Aosta e Susa

Gli alpini scavano una nuova mulattiera nella montagna per i collegamenti con Acceglio - I comuni della Val Maira, Stura e Varaita riforniti a dorso di mulo e con elicotteri - Irriconoscibili, dopo la devastazione, le valli di Rhêmes e Savaranche - Una frana sulla strada del Moncenisio presso Molaretto - E' in attività la centrale elettrica di Chiomonte

Occorrono disposizioni semplici ed immediate

Il Piemonte viene colpito da un disastro determinato dalla furia degli elementi in un momento già delicato della sua vita e del suo sviluppo. Abbiamo posto e sottolineato da tempo i nostri problemi, problemi essenziali di vita e di respiro. L'esigenza di grandi vie di comunicazione che passino naturalmente per Torino, la necessità di adeguamento al ritmo della vita moderna, la vasta estensione di zone montane e collinari che possono considerarsi depresse, costituiscono tanti aspetti di un quadro che pone la nostra regione al centro di nevralgici problemi di carattere nazionale. Di fronte alla tensione dello sforzo ed alla evidente urgenza di realizzazioni e soluzioni di vasto respiro, il colpo che abbiamo subito — che s'è rovesciato in particolare sulla provincia di Torino, sulla provincia di Cuneo e sulla Valle d'Aosta — ha una gravità incommensurabile.

Non siamo abituati ad abbandonarci a manifestazioni di dolore od ad elevare lamenti; per natura siamo portati a coprire con pudore le nostre ferite e ci preoccupiamo costantemente quasi di diminuire, per timore di esagerare, i nostri guai. E ogni giorno che passa dobbiamo constatare che il cataclisma che si è rovesciato sulle nostre campagne e sulle nostre valli assume proporzioni maggiori e incide più in profondità di quelle che potevano essere le prime impressioni.

Mi voglio limitare al quadro che risulta per la provincia di Torino, che si ripete per la provincia di Cuneo come per la Valle di Aosta. Fare un elenco dei chilometri di strade rovinate, dei ponti crollati, degli acquedotti danneggiati, delle campagne allagate può dare dei termini quantitativi, può portare ad un'indicazione di cifre di danni; queste cifre, che sono state già comunicate dai giornali e che non sono state esagerate, non possono dirsi neppure oggi complete perché tali e tante sono le situazioni di maggiore o minore gravità, tali e tanti sono i danni fino ai più piccoli Comuni, che oggi non possiamo ancora darne un elenco e farne una valutazione definitiva.

Ma anche queste cifre, già di notevoli proporzioni in sé e per sé, non dicono tutto. Si pensi, per fare un esempio, a quello che significa per la Valle di Susa e anche per Torino la strada per Bardonecchia, per Oulx, Cesana e il Monginevro. L'interruzione di Exilles, che tra parentesi va ancora aumentando perché ai margini della frana nuovi tratti della strada si rivelano pericolanti, non sarà tanto presto riparabile. Anche una soluzione provvisoria per assicurare un passaggio di macchine, sia pure con curve, pendenze e fondo stradale di fortuna, non può essere immediata. Intanto è interrotta, speriamo per poco, anche la strada attraverso il Sestriere. Tutto ciò proprio nella stagione in cui si iniziano le villeggiature, si fanno i programmi per le vacanze. Si può dire che, almeno per la prossima estate, tutto un movimento che costituisce la vita della Valle di Susa è stroncato. E analogo discorso, sia pure con varianti, si può ripetere per altre valli. Ma basta percorrere i paesi della bassa valle di Susa, quelli che costituiscono la parte più produttiva, per accorgersi dello spettacolo di desolazione e di distruzione che colpisce le basi della vita economica e del lavoro.

Se voglio pormi dal punto di vista del mio osservatorio, cioè dell'Amministrazione provinciale, e per connessione delle Amministrazioni dei comuni con i quali siamo in continui e stretti rapporti, il panorama si fa veramente squallido. Come ho detto, esigenze di vita ci impongono un programma di sviluppo e di incremento. Numerosi sono i Comuni che non posseggono ancora i mezzi di soddisfazione delle più elementari esigenze. Numerosi sono anche i paesi e le frazioni di montagna che non hanno le necessarie comunicazioni. La Provincia ha dovuto impostare un programma ventennale di lavori per adeguare la rete delle strade proprie e delle principali strade comunali alle esigenze di oggi. La necessità imprescindibile di far fronte alle limitazioni del bilancio ha imposto e impone un notevole sforzo. Proprio in questa situazione, già sotto un certo aspetto tutt'altro che rosea, veniamo colpiti nelle stesse strutture attuali con un danno che, soltanto per le strade provinciali e per quelle comunali in manutenzione della Provincia (escluse quindi le statali), supera già un miliardo e 300 milioni secondo i primi accertamenti (con strade interamente distrutte, come la Cesana-Bousson). Si aggiunga l'opera vasta di assistenza ai Comuni che la Provincia deve compiere e si valutino i danni subiti dai Comuni in quelle che sono le opere essenziali per le condizioni elementari di vita.

Tutto ciò in un momento in cui la situazione esige come primo immediato provvedimento degli sgravi fiscali che non possono non incidere anche sulle strettezze finanze degli Enti locali.

I danni subiti dall'agricoltura sono stati ampiamente illustrati dal nostro Ispettorato. Su una classe contadina già provata dalle gelate e dalle grandinate si è scatenato l'uragano con allagamenti di migliaia di ettari.

Mi sono limitato ad alcune osservazioni che bastano a sottolineare l'urgenza di un provvedimento legislativo, di quelli che si assumono nelle calamità che colpiscono una regione e che assumono proporzioni di ordine nazionale.

La riunione di tutti i parlamentari del Piemonte insieme con le Provincie piemontesi si è tenuta in un clima di ferma e pacata determinazione e di concorde unità. Gli affidamenti dati dagli uomini di governo, e il fattivo intervento di tutti i nostri parlamentari, ci fanno ritenere che il provvedimento verrà. Sottolineiamo che tanto più sarà efficace quanto più sarà completo e tempestivo. C'è il modello di diverse leggi anteriori: purtroppo i precedenti non mancano, poiché l'Italia in questi ultimi anni è stata più volte particolarmente colpita, ora in una regione ora nell'altra. Occorrono disposizioni semplici ed immediate che permettano agli organi periferici dei vari Ministeri, in collaborazione con le Amministrazioni locali, di provvedere ad una rapida ricostruzione. Occorrono varie misure in favore delle categorie colpite, soprattutto degli agricoltori. Occorre che le Amministrazioni locali siano messe in condizione di riprendere il loro ritmo di vita, già difficile, con la piena reintegrazione nei confronti delle perdite loro determinate dalla calamità odierna.

Con queste premesse, che contengono una pacata e ragionevole espressione di elementari esigenze, le popolazioni del Piemonte affermano la loro decisa volontà di vita e di lavoro. Ovunque si sente che la sciagura non ha accasciato il nostro popolo, ovunque c'è una fervida volontà di ricostruire. Con la collaborazione di tutti — organi dello Stato, Amministrazioni locali e cittadini — si lavora per quei pronti interventi che via via restituiscono con soluzioni provvisorie le più essenziali condizioni di vita.

E valga questa prova per riaffermare il nostro diritto, non solo a che siano rimarginate le attuali ferite, ma ad una vasta soluzione dei problemi nazionali che riguardano il nostro Piemonte.

Giuseppe Grosso
Pres. della Provincia di Torino

L'assessore di Torino signora Sibille e l'on. Castagno si sono spinti fino a Bousson

Un binario provvisorio

(Dal nostro inviato speciale)
Susa, 19 giugno.

Una grossa frana ha interrotto ieri notte la statale del Moncenisio poco prima di Molaretto. E' un punto dove la montagna appariva solida e mai avrebbe lasciato supporre alcun cedimento. I carabinieri hanno constatato che una enorme parete si sta staccando e minaccia gravi distruzioni della strada. La quale inoltre è segnata da preoccupanti screpolature ai lati. Di tutta la valle è l'unica novità brutta.

Per la centrale dell'A.E.M. di Torino a Chiomonte non v'è più motivo di apprensioni. L'altra notte l'acqua era entrata nel reparto macchine, ma, dopo breve interruzione, gli operai avevano potuto ripulire le turbine. Ieri tutto il giorno e questa notte si è lavorato per riempire di pietre le gabbie che difendono l'edificio.

In due soli punti le acque dànno ancora preoccupazione. A Bussoleno, dove il rio Falcemagna continua ad inondare la stazione ed a passare sopra la nazionale: forse per domani sarà liberato dai detriti il ponte e ripulito il canale, sì che le acque riprenderanno il loro corso sotto la ferrovia e sotto la strada. E poi a Condove dove improvvisamente la Dora nel pomeriggio ha formato un'ansa e la corrente rode il terreno verso la massicciata delle rotaie.

Questa notte sarà posto un binario provvisorio tra Borgone e Bussoleno e domattina, così si spera, dovrebbe transitare il primo treno, ben inteso a passo d'uomo. In seguito sarà ricostruita la linea. Si incomincia a vedere un'attività organizzata a Chianocco, il paese che più ha subito devastazioni. Sono all'opera scavatrici e caterpillar. Rimangono isolate le frazioni Colombè, Vindrolere, Bermafeisart, Crotte, Pavaglione. Il tempo ristabilendosi ha salvato il bestiame perché è stato possibile portarlo dalle frazioni ai pascoli superiori.

Il Comune ha tre ponti rovinati e la strada che lo collega alla nazionale è interrotta. Si dovrà rifare il letto al torrente per impedire che si scarichi su Borgone. Si considera irricuperabile alle colture il pendio che dolcemente scendeva a valle e che aveva campi prati orti e vigneti.

Dopo Chianocco i danni maggiori li hanno i comuni di Cesana e di Ulzio. Non soltanto per i boschi persi e per i terreni seminativi distrutti, quanto per le comunicazioni interrotte che fermano il turismo, prima fonte di vita per questa zona. Da Cesana non si sale a Bousson ed a Sauze di Cesana. Non si può raggiungere il Sestriere, non si viene ad Ulzio. Cesana è collegata unicamente con Claviere, ma le strade sono interrotte poco oltre il confine francese. Ulzio non comunica con Susa e Torino per la frana che continua a sfaldare la nazionale tra Exilles e Salabertano.

Bardonecchia è unita con Ulzio, ma tagliata da Susa e Torino, inoltre è rotta la strada da Bardonecchia a Rochemolles.

Salabertano ha perso buona parte dei terreni coltivabili al fondo valle che è diventato un vasto greto. La fabbrica per l'essicazione e l'inscatolamento del merluzzo è stata devastata dalla piena. Anche Exilles ha perso boschi e seminativi. Quattro ponti sono inservibili ed il paese è tagliato fuori dalla stazione. Isolata è la frazione Champbons senza acqua e senza luce. Sopra Chiomonte è isolata la frazione Ramats.

E' ancora chiusa la militare tra Susa e Bussoleno, e da Susa non si arriva a Novalesa perché è rotto il ponte dopo Venaus. Cinque ponti sono inutilizzabili a Bussoleno ed è stata asportata la diga dello stabilimento Siama, nel mezzo del paese. Nella bassa valle centinaia di giornate sono allagate e, peggio ancora, coperte di fango. Si presenta il problema della irrigazione perché le prese dei canali sono scomparse. A San Giorio, a Borgone, a Sant'Antonino, a Sant'Ambrogio scarseggia il foraggio. In questo ultimo comune ha provveduto a mandare un primo carico il Consorzio agrario. Una commissione inviata dal comune di Torino (l'assessore Sibille, il sen. Castagno, il consigliere prof. Vignolo Lutati) ha raggiunto Ulzio, Cesana e Bousson per distribuire sussidi ad alcune famiglie per un totale di 600 mila lire. La P.O.A. ha già inviato 700 quintali di derrate.

Giovanni Trovati

Un mutuo di 260 milioni concesso all'Amministrazione provinciale cuneese

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 19 giugno.

«*Abbiamo bisogno urgente di mezzo miliardo di lire — ci ha dichiarato oggi il presidente della Provincia, dott. Giovanni Giraudo — per riparare strade e ponti. Attendere un mese significherebbe il disastro per le popolazioni delle Langhe e della Val Varaita. Noi non possiamo fare mutui perché siamo già indebitati per 4 miliardi e mezzo di lire che rappresentano il massimo consentito al nostro bilancio. Non abbiamo più garanzie da offrire per ottenere altri finanziamenti. Siamo ci siamo sforzati di fare da soli: adesso è indispensabile il contributo del centro*».

«*Le strade della provincia — ha proseguito — hanno subito danni per un miliardo e 248 milioni. A ciò si devono aggiungere i guasti alle strade comunali per un miliardo e mezzo e quelli alle arterie statali per almeno un miliardo. La situazione dell'agricoltura è drammatica sia in pianura che nelle vallate alpine. Le 96 mila aziende agricole lamentano 80 miliardi di danni. Le autorità e gli osservatori non si lascino ingannare dall'apparenza alla vista del grano e dei vigneti ancora in piedi: le conseguenze si vedranno fra due mesi. Vi sono zone dove le coltivazioni sono state distrutte al 60-80 per cento e centri, come Monforte e Novello nelle Langhe, dove da quattro anni il raccolto è distrutto dalla grandine. Anche per il turismo è un colpo durissimo: dal Colle della Maddalena, ora bloccato, l'anno scorso transitarono settemila macchine straniere. Le Terme di Vinadio e di Valdieri dovranno rimanere inattive almeno per un mese. La Valle Varaita, dove oltre alle migliaia di villeggianti vi era il turismo domenicale (vi furono domeniche con un transito di 800 pullman) è inaccessibile*».

«*Poi — ha concluso il dott. Giraudo — ci sono i danni alle abitazioni e ai terreni privati. Nelle tre valli Stura, Maira e Varaita, i torrenti hanno "portato via" centinaia di ettari di prato, mentre le case distrutte o pericolanti sono dozzine in ogni paese*».

A sera è giunta da Roma una notizia confortante. Il ministro del Tesoro sen. Medici ha disposto un versamento di 260 milioni all'Amministrazione provinciale di Cuneo per le riparazioni più urgenti. Nel telegramma si dice anche che probabilmente il ministro dei Lavori Pubblici stanzierà altri 240 milioni (attraverso il Genio Civile) in modo da raggiungere il mezzo miliardo richiesto dalla Provincia. Informato delle decisioni delle autorità centrali, il dott. Giraudo ha detto: «E' un aiuto provvidenziale. Per scarsità di fondi sino ad oggi abbiamo dovuto lavorare nei cantieri al 10 per cento delle necessità più urgenti. Domani potremo assegnare subito opere per il 50 per cento. Ringrazio i parlamentari e La Stampa per l'appoggio che ci hanno dato».

In effetti la Provincia di Cuneo è quella che ha la rete stradale più estesa d'Italia: 1500 chilometri di arterie provinciali con una popolazione di 570 mila abitanti. L'Amministrazione provinciale di Milano, per fare un esempio, ha giurisdizione su 500 chilometri di strade con una popolazione che supera i 3 milioni di abitanti. In cinque anni la Provincia di Cuneo ha asfaltato «con le sue sole forze», 500 chilometri di strade e ve ne sono ancora altri 500 chilometri in terra battuta. Ciò spiega i 4 miliardi e mezzo di deficit e la necessità di aiuti.

Anche il Genio Civile, che si occupa delle strade e degli acquedotti comunali, ha bisogno urgente di altri finanziamenti oltre ai 130 milioni già avuti. I tecnici e le imprese del Genio Civile si sono messi subito all'opera in Val Stura, Val Maira e Val Varaita, dividendo i pochi quattrini a disposizione. Oggi nei cantieri del Genio Civile si lavora al 20 per cento delle necessità più urgenti. Occorrono subito almeno 150 milioni.

L'Anas con potenti bulldozer coadiuvati da squadre di manovali e operai delle ditte impresse sta tentando di aprire carrarecce a fianco dei paurosi franamenti delle strade statali della Valle Stura (valico della Maddalena) e della Valle Maira (verso Prazzo ed Acceglio).

Ad Acceglio, che da ieri è di nuovo completamente isolato, gli artiglieri alpini sono all'opera per tracciare un'altra mulattiera a monte di quella franata. Stanno lavorando con i picconi dopo aver provato con la dinamite che però provocava frane spaventose nel terreno ancora fradicio. I comuni delle tre valli dovranno essere riforniti a dorso di mulo e con elicotteri ancora per parecchio tempo. La presenza delle salmerie degli artiglieri alpini che sono al campo estivo è essenziale. Anche gli elicotteri si «dovranno fermare un po'».

Oggi la Cassa di Risparmio ha consegnato al Prefetto dottor La Selva un'offerta di tre milioni per i bisognosi. La Camera di Commercio ha versato un milione e il Rotary Club mezzo milione. Il Consiglio comunale di Saluzzo ha deliberato uno stanziamento di 200 mila lire. Ieri l'on. Saragat, accompagnato dai dirigenti del PSDI, ha visitato le Valli Stura, Maira e Varaita. Oggi l'on. Rima si è spinto verso Acceglio. Domani il Prefetto compirà un sopralluogo a Chianale.

Sergio De Vecchi

Mezzo miliardo di lire per i lavori in Piemonte

ROMA, 19 giugno.

Durante la riunione dei parlamentari piemontesi svoltasi ieri a Roma, il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha annunciato di aver ottenuto a disposizione del Piemonte 500 degli 800 milioni che particolari leggi attribuiscono ogni anno al Ministero per interventi di urgenza.

Il sen. Medici, ministro del Tesoro, ha annunciato un mutuo di 260 milioni per l'Amministrazione provinciale di Cuneo. La somma potrebbe essere aumentata nei prossimi giorni. Lo Stato concorrerà a pagare gli interessi.

Una bimba di ventidue mesi cade e annega in un torrente

Savigliano, 19 giugno.

In località Crema, sulla strada provinciale Cavallermaggiore-Foresto, una bimba di 22 mesi, Maria Maddalena Varetto, lasciata momentaneamente incustodita, mentre stava giocando in cortile è caduta nel torrente detto «del mulino».

Accortisi della mancanza della piccola, i genitori, aiutati da vicini, iniziavano le ricerche, che duravano alcune ore; purtroppo la bimba è stata trovata annegata nella bealera del mulino. La corrente aveva trasportato il suo corpo per circa un chilometro dal luogo ove era caduta in acqua.

Un violento nubifragio si scatena in Val Borbera

Novi Ligure, 19 giugno.

Un improvviso temporale si è scatenato nell'Alta Valle del Borbera e ha reso impraticabile la strada comunale per le frazioni Cosola e Capanna di Cosola, del comune di Cabella Ligure, per una lunghezza di otto chilometri circa, in conseguenza di numerose frane che hanno investito la suddetta strada. Si prevede che il traffico potrà essere ripristinato entro il termine di otto giorni. La furia delle acque ha pure danneggiato le colture del grano, del granturco e delle patate per un ammontare rilevante.

Ponte in ferro a Villeneuve

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 19 giugno.

L'alta valle d'Aosta (Pré St. Didier, La Thuile e Courmayeur) è da oggi di nuovo collegata con il resto della Regione. E' stato infatti gettato sul Savara un grande ponte in ferro in modo da eliminare l'interruzione di Villeneuve.

Un grande spettacolo di desolazione si presenta invece nella valle di Rhêmes e in Valsavaranche, dove oggi si è spinto il presidente della Regione, avv. Bondaz. Chi è stato in Valsavaranche negli anni scorsi, stenta a riconoscerla tornandovi oggi. Appena giunti al Pian Fenille, dove praticamente ha inizio la valle, si incontra una profonda voragine al posto dell'antica strada. Da questo punto comincia lo sconvolgimento della natura. Siamo saliti a piedi sino al capoluogo, Dagliot, toccando ad uno ad uno i piccoli villaggi di Fenile, Bois Declin, Rovenaud con le Bois, e dovunque era lo stesso desolante squallore: tutti questi abitati sono isolati tra loro per i ponti distrutti, molti senza acqua potabile, e le donne attingevano al torrente l'acqua necessaria per il pranzo, e dappertutto tronchi e tronchi d'abete che si ammucchiano disordinatamente così come li ha divelti la furia del tempo; solo il danno forestale ammonta in questa valle a molte centinaia di milioni e la distruzione di tanti boschi potrebbe causare altre sciagure in inverno.

Se il villaggio di Rovenaud non è stato spazzato via dalle acque, questo si deve al coraggio eroico degli uomini del posto: «La violenza delle acque era terribile. Basti pensare che il grande ponte in cemento che si trova vicino al paese è stato scalzato dalle fondamenta (ora è adagiato sull'acqua). Gli uomini sono entrati ugualmente nell'acqua sino alla cintola e, trascinando alberi su alberi, hanno creato una diga di protezione che ci ha salvati».

La strada rappresenta un vero disastro: in alcuni tratti, dove il tracciato era segnato nel ripido pendio del versante, non esiste più, succhiata dalle acque, e il costone della montagna scende a precipizio fino al torrente come in una zona primitiva; in altri punti si aprono voragini profonde 3-4 metri su una lunghezza di 20-30 m.; è la desolazione per questa povera gente che sinora ha lavorato sempre per strappare un lembo di terra alla montagna e che in un baleno ha visto sparire tutto.

Rovina anche in val di Rhêmes dove il crollo di tutti i ponti, di un tunnel paravalanghe, di vari chilometri di strade mette in una situazione molto delicata decine di famiglie che abbisognano di tutto. E' stato lo stesso presidente della Regione a descriverci stamane le condizioni di questa valle così duramente provata: «La situazione che ho riscontrato nella valle di Rhêmes, come in quella di Savaranche, è gravissima, poiché si trovano isolate dal resto della Regione e gli stessi villaggi che le compongono sono fra loro privi di collegamento. Ripristinato ora il transito sulla statale n. 26 a Villeneuve, avranno anche inizio da domani stesso, e con imponenza di mezzi, i lavori indispensabili per riattivare le comunicazioni nelle due valli. Quest'azione viene compiuta dalla Regione in collaborazione col Genio civile. Abbiamo provveduto a proporre all'Assemblea stanziamenti straordinari, ma abbiamo anche fiducia in un intervento del governo per le più urgenti necessità».

a. r.

Altra frana a Chialamberto

Lanzo, 19 giugno.

Verso le 14 di oggi a Chialamberto, dalla montagna che costeggia la strada provinciale si è mossa una nuova frana che ha ostruito la strada con circa 200 metri cubi di terriccio e pietrame, proprio nel punto dove erano in corso i lavori di sgombero per un'altra frana precedente.

Rimane critica la situazione nel Polesine

Il Po va decrescendo lungo tutto il suo corso

Rovigo, 19 giugno.

Ore drammatiche vivono le popolazioni nel basso Po per la piena del fiume che minaccia di irrompere da un momento all'altro nella campagna. Trentacinquemila persone dei comuni di Ariano Polesine, Taglio di Po e Corbola, senza contare i diciottomila abitanti del vicino comune di Porto Tolle, hanno vegliato tutta la notte nel timore che cedessero gli argini dei vari rami del Po di Venezia, di Goro, di Tolle, di Gnocca. Il Po comunque in tutto il suo corso è in continua seppure leggera decrescita e purché non si abbiano nuove precipitazioni e la situazione del mare si mantenga favorevole, si può dire che il peggio è passato.

Da dieci ore all'idrometro di Castelmassa il fiume è in fase di stanca, a metri 3,20 sopra il segnale di guardia, e a Polesella a metri 3,14. Preoccupante permane la situazione nella isola di Ariano Polesine, minacciata dalla frana di oltre cinquanta metri, verificatasi in destra sulla campagna dell'argine maestro del Po di Goro (idrovora di Ca' Vendramin). Operai, militari, agenti di polizia e carabinieri con i tecnici del Genio Civile continuano a lavorare per cercare di imbrigliare la massa di terreno che continua a sprofondare nella voragine, nonostante vengano gettati autotreni di terra e centinaia di pali. Nei pressi di Rivà, 200 metri di strada arginale del Po di Goro sono pericolanti.

Presso Taglio di Po per un tratto di quattro chilometri lambiti dalla corrente si sta alacremente rinforzando l'argine.

Lungo la strada che corre sull'argine del Po di Goro, fra Ca' Vendramin e Goro Veneto, nonostante i piccoli arginelli di protezione, l'acqua sta superando l'argine in vari punti. Le famiglie delle zone minacciate hanno dovuto essere sfollate alla svelta dalle loro case. La grande onda di piena proveniente dal bacino imbrifero della Bocca di Pavia, entrata nel Polesine nelle prime ore di stamane, continua ancora a fine a questo momento fortunatamente tutti gli argini hanno resistito alla forte pressione dell'acqua.

Distaccamenti di vigili del fuoco di ben quindici provincie con numerosi mezzi anfibi, motobarche, autocarri si trovano nel Delta e le operazioni vengono dirette da un colonnello. Tutti i distaccamenti sono muniti di autoradio. Per l'opera di assistenza alle popolazioni sinistrate o minacciate, i comitati provinciali della Croce Rossa di Rovigo, Ferrara, Modena, Bologna e Ravenna hanno stasera dislocato nelle zone minacciate numerosi mezzi di assistenza.

Le previsioni del tempo

Ovunque cielo in prevalenza poco nuvoloso. Accentuata nuvolosità sulle zone alpine con probabilità di qualche isolato rovescio nelle ore pomeridiane. Temperatura in lieve aumento. Mari: Sud di Sardegna, Canale di Sicilia e d'Otranto, basso Tirreno, mossi; gli altri mari calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:

Bolzano	14	25,6	Pescara	17,4	26,2
Trento	15	31,6	L'Aquila	15,9	30,6
Trieste	19	27,2	Roma	17,5	32
Venezia	19	26	Bari	20,4	28,4
Milano	15,2	28,8	Napoli	18,1	32,1
Torino	14,5	27,2	Potenza	14,8	29,8
Cuneo	16,5	24	Reggio C.	20,5	24
Genova	17	30,2	Messina	20,4	26,4
Firenze	14,5	30,8	Palermo	21,7	32,6
Pisa	14,1	29,7	Catania	17,6	25,8
Ancona	23,2	25,2	Alghero	19,5	30,8
Perugia	14,8	27,7	Cagliari	18,2	27,6

Regolare autoservizio internazionale
TORINO - GINEVRA
sul percorso: IVREA - ST. VINCENT - AOSTA
COLLE DEL GRAN SAN BERNARDO (m. 2470)
MARTIGNY - MONTREUX - LOSANNA
Prezzo: solo andata L. 4000 - And. Rit. L. 7200
Prenotazioni e partenze:
TORINO Ufficio CIT - Via Bucchi 10; Agenzia Firpi, P.za Carlo Felice 85; e tutti gli Uffici Corrispondenti di IVREA e la Valle d'Aosta
Informazioni e biglietti presso le Principali Agenzie
Organizzazione SADEM, Torino - Autocar e Dubois, Ginevra

Piedi doloranti

Preverete un benessere e un sollievo immediati immergendo i vostri piedi in un bagno medicinale ai Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e di grande efficacia). Quest'acqua latticinosa, superattivata dal suo ossigeno nascente, elimina il gonfiore, cancella le ammaccature e calma l'infiammazione. Camminare ridiventa un piacere. Dimenticate le vostre sofferenze questa sera stessa! Saltrati Rodell. In tutte le farmacie.

Armonia
«IL COSTUME BAGNO DI PRESTIGIO»
e cento altri tipi, in vendita presso i negozi SANFOR
Torino - Via P. Micca 4, angolo via XX Settembre.
Via Dante di Nanni, n. 88

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Dea Mirasol 14 - TORINO
Telefono 41-624

ALLOGGI
Non imbiancate le pareti! La tappezzeria in carta dà il senso della signorilità. Resiste molti anni ed è più conveniente. Anche per piccoli acquisti rivolgetevi alla
FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
(angolo corso Dante)

*TROPIC-SYSTEM

ANCHE IN ITALIA!

I frigoriferi creati apposta per conservare gli alimenti anche in climi torridi e tropicali

È nel clima torrido e tropicale che si misura la **completa efficienza** di un frigorifero: ecco perchè

- la perfetta tenuta stagna della cella frigorifera
- l'alta coibenza dell'involucro
- la notevole superficie radiante del congelatore, costruito secondo nuovi ritrovati tecnici
- la distribuzione ideale delle basse temperature
- l'elevato rendimento del ciclo refrigerante, fanno del

REX 140 litri
l'unico frigorifero in Italia del tipo
***TROPIC-SYSTEM**

CHIEDETE A CHI LO POSSIEDE
com'è silenzioso - robusto - comodo - quanto poco consuma e quanto rende

OSSERVATE LA SISTEMAZIONE DEI PIANI
quanta roba contengono e come è ordinata: anche l'angolo più riposto è sempre a portata di mano

OSSERVATE LA PORTA
ci sono ben quattro mensole: guardate quanto contengono e come è utile il cestello agrumi

CONFRONTATE LE CAPACITÀ
scoprirete anche voi che il Rex 140 litri ha veramente la capacità di 140 litri!

Garanzia 5 anni! mod. 303 - 140 litri

INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE

REX

* L'idoneità ai climi torridi e tropicali del REX mod. 303 da 140 litri è **convalidata** da attestato rilasciato in data 21 maggio 1957 dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - Centro Studi per le Applicazioni del Freddo - Università di Padova.

RADAR

LA QUALITÀ È IL NOSTRO PRODOTTO PRINCIPALE

La difficile arte gentile delle "Public relations,,

Un convegno per insegnare i buoni rapporti coi clienti

Anche gli Enti pubblici, a quanto pare, vogliono che dagli sportelli si trattino meglio i cittadini - Corsi di addestramento a Roma, Milano e Torino, sull'esempio americano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

Nella Prefettura di Vicenza, fino a pochi mesi or sono, i rapporti fra i funzionari e il pubblico parevano non fossero troppo buoni. Il prefetto non aveva trovato il tempo d'intrattenersi con tutti i dirigenti delle industrie locali; i servizi della Prefettura erano disorganizzati e i cittadini che dovevano sbrigare una pratica venivano mandati da un ufficio all'altro.

Il prefetto, Gino Palutan, si rese conto dell'atmosfera sfavorevole che si stava creando intorno alla sua persona e ai suoi funzionari, e invece di reagire con le consuete circolari di servizio, che a ben poco sarebbero servite, pensò di seguire l'esempio delle grandi imprese americane, pubbliche e private, che ricorrono alla assistenza degli specialisti in *Public Relations* quando sentono il bisogno di migliorare i rapporti con il pubblico.

Il dott. Palutan, che in questi giorni è a Roma fra i delegati al primo convegno nazionale della *Public Relations*, si rivolse all'Associazione italiana per le Relazioni Pubbliche che ha per motto «Far bene e farlo sapere» e che definisce schematicamente la sua attività come l'arte di trattare il pubblico come si tratterebbero i propri parenti, e vide arrivare a Vicenza una squadra di specialisti che presero possesso della Prefettura, organizzando conferenze e corsi serali ai quali intervenne il prefetto accompagnato da tutti i suoi funzionari per apprendere i piccoli amabili trucchi necessari a conquistare le simpatie del maltrattato e misconosciuto *Man of the Street*, del cittadino che, oltre ad osservare i molti doveri verso lo Stato, potrebbe talvolta vantare anche qualche piccolo diritto: a essere trattato con cortesia, se non altro, dall'impiegato trincerato dietro il suo sportello o dal funzionario barricato dietro il suo scrittoio.

In un secondo momento gli specialisti in *Public Relations* crearono nella Prefettura un ufficio per le informazioni e per l'assistenza al pubblico; promossero incontri privati — a colazione o a cena — fra il prefetto e i dirigenti delle industrie, delle banche, delle scuole vicentine, organizzarono riunioni settimanali, nella casa del prefetto o di uno dei suoi collaboratori, per tenere i contatti con i giornalisti che poterono ottenere notizie e schiarimenti dallo stesso prefetto mentre sorbivano un aperitivo o una tazza di caffè.

L'esempio del prefetto di Vicenza è stato seguito dai sindaci di alcune cittadine che hanno chiesto l'assistenza degli specialisti in relazioni pubbliche per migliorare i rapporti con i turisti italiani e stranieri. Da Viareggio ad Amalfi gli specialisti sono adesso all'opera, consigliando ai padroni dei ristoranti di appendere alla porta d'ingresso la lista delle vivande compilata possibilmente in più lingue, raccomandando agli alberghieri di informare subito i clienti forestieri del prezzo complessivo della camera o della pensione, per evitare sorprese sgradite nel momento della presentazione del conto, suggerendo altri accorgimenti di poca fatica e di gran soddisfazione per rendere più armoniose le relazioni con il pubblico.

Non esiste ormai più nessuna grande impresa senza un proprio specialista in relazioni pubbliche per sorvegliare il modo di comportarsi degli impiegati che ha importanza enorme per gli affari della azienda: chi di noi tornerebbe a fare acquisti in un negozio dove fosse stato accolto con scarsa cortesia da un commesso? Chi vorrebbe mantenere rapporti con una ditta da cui avesse ricevuto una lettera brusca e poco cordiale?

Sono cose ovvie. Meno ovvio può apparire che anche gli enti pubblici condividano la preoccupazione di migliorare i rapporti con il pubblico. Negli Stati Uniti non c'è ministero, non c'è ufficio pubblico locale che non abbia i suoi *Public Relations Men* o che non sia abbonato ai servizi di una società per le Relazioni Pubbliche. Persino il fisco si cura dei rapporti con il contribuente, cercando di aiutarlo a compilare le dichiarazioni, consigliandogli le detrazioni da richiedere.

Di queste iniziative durante il convegno, ne sono state elencate molte: da quella del direttore della famosa clinica per i calvi che ha mandato i suoi specialisti a curare i ragazzi di Lovate colpiti da una epidemia di alopecia, a quella di una famosa industria dolciaria che ospita ogni giorno sessanta ragazzi delle scuole elementari milanesi, offrendo dolciumi e giocattoli; da quella dell'editore che per presentare i suoi nuovi libri ha invitato a teatro i lettori, a quella della grandissima industria di prodotti chimici che fa girare una ventina di automezzi in tutta Italia per dare ai suoi specialisti di *Public Relations* la possibilità di stabilire contatti con il pubblico e con le autorità.

Per formare nuovi specialisti la Società italiana per le Relazioni Pubbliche ha istituito da qualche settimana a Roma e a Milano (e in autunno li estenderà a Torino) corsi di addestramento della durata di cinque mesi ai quali già molte imprese private e anche qualche ente pubblico hanno mandato impiegati e funzionari a studiare la difficile arte.

e. a.

Un emigrante creduto morto ritorna dopo trentasei anni

Modena, 19 giugno.

Un emigrante modenese partito per il Brasile 36 anni fa, ritenuto morto da molti anni, ha fatto inaspettatamente ritorno a Modena oggi. Si tratta dell'agricoltore Antonio Malagoli, originario dal paesino di Solaro Modanese.

Da più di venticinque anni il Malagoli non aveva più dato notizia di sé e le sole due sorelle superstiti (altri nove fratelli sono morti in questi anni) erano ormai certe della sua morte, perché ogni indagine, anche tramite le autorità consolari, era rimasta senza esito, e facevano periodicamente celebrare messe alla sua memoria.

Oggi il Malagoli è giunto in città e ha ritrovato le due sorelle, entrambe ricoverate in un ospizio locale. Lì per lì le due donne non l'hanno riconosciuto, poi ne è seguita una commovente scena. Il Malagoli ha detto che aveva lavorato in tutti questi anni in un passino dell'interno, accumulando una discreta ricchezza, che gli consentirà ora di vivere decorosamente.

Rapporto ONU sull'Ungheria

«I patrioti avrebbero vinto senza l'intervento dei russi»

New York, 19 giugno.

La «Commissione dei cinque» delle Nazioni Unite — Danimarca, Australia, Ceylon, Uruguay e Tunisia — incaricata di indagare sulla repressione sovietica della rivolta in Ungheria, ha pubblicato oggi, dopo tre mesi di lavoro, il suo rapporto nel quale si accusa la Russia di assassinio premeditato e di fatti barbarici.

Il testo è di circa 100.000 parole e conclude che «i combattenti della libertà» in Ungheria sarebbero stati vittoriosi se l'intervento sovietico non avesse schiacciato i rivoltosi o se fosse venuto qualche appoggio esterno.

Il rapporto dice che «non vi è alcun dubbio sulle aspirazioni attuali della immensa maggioranza del popolo magiaro. La presenza delle forze armate sovietiche sul territorio ungherese è la visibile attestazione della subordinazione dell'Ungheria a una potenza straniera e della impossibilità del paese di perseguire i propri ideali.

Il governo degli Stati Uniti, secondo quanto si afferma negli ambienti diplomatici, si proporrebbe di convocare una riunione di 24 Paesi per discutere il rapporto.

Abolito il razionamento della benzina ma portata a 160 lire il litro in Francia

E' il prezzo più alto nel mondo - Un costo intenso per i turisti stranieri - Polemiche sui provvedimenti fiscali e sulla riduzione delle importazioni - Bourgès-Maunoury chiede la fiducia sulle misure finanziarie

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 giugno.

Il razionamento della benzina, che era stato stabilito in seguito alla crisi del Canale di Suez, cesserà in Francia il primo luglio. Questa decisione è stata presa dal Consiglio dei Ministri, riunitosi all'Eliseo sotto la presidenza di René Coty, per approvare il piano di risanamento economico e finanziario che verrà sottoposto venerdì all'Assemblea Nazionale.

La benzina farà le spese di circa la metà di tale piano, mediante il quale i contribuenti pagheranno allo Stato 173 miliardi di franchi di nuove imposte nel corso del secondo semestre del 1957. Infatti, nello stesso tempo che la vendita del carburante ritornerà libera, il suo prezzo verrà portato a 90 franchi al litro, corrispondenti a circa 160 lire.

Un prezzo speciale più ridotto verrà stabilito per i turisti esteri, perché il forte aumento, che ha fatto diventare la benzina francese la più cara del mondo, avrebbe potuto portare danni al turismo.

La sola misura finora adottata nel progetto di legge approvato stasera dal Consiglio dei Ministri colpiscono soprattutto i consumatori e, in misura minima, i produttori. Questo squilibrio ha provocato le vivaci reazioni dei socialisti che fanno parte del governo Bourgès-Maunoury, i quali avrebbero voluto che fosse mantenuto il piano di risanamento economico e finanziario proposto da Paul Ramadier durante il precedente governo.

Però ciò non è stato possibile perché fu appunto per opporsi a tale piano che i cosiddetti «indipendenti» provocarono il ministero Mollet. Senza i loro voti, il nuovo governo non avrebbe nessuna possibilità di sopravvivere.

La prova della sua estrema vulnerabilità si è avuta ieri in un voto procedurale, che ha avuto però un notevole significato politico. Si trattava di stabilire il calendario per la prossima seduta dell'Assemblea Nazionale e la proposta del governo è stata approvata con uno scarto di soli 37 voti. L'impressionante debolezza di questa maggioranza è tanto più preoccupante per il governo in quanto, nei 296 voti a suo favore, ve ne erano compresi anche circa 150 del gruppo parlamentare comunista.

Per rassicurarsi l'appoggio della Democrazia Cristiana nel dibattito finanziario che incomincerà venerdì, Bourgès-Maunoury ha ricevuto oggi una delegazione del gruppo parlamentare M.R.P., alla quale ha dato piene assicurazioni che il governo appoggerà con tutte le proprie forze la ratifica dei trattati che istituiscono l'Euratom e il Mercato comune europeo. La relativa discussione avverrà il 2 luglio, all'Assemblea Nazionale. La riduzione delle importazioni, per sanare la bilancia dei pagamenti, ha suscitato forti polemiche, perché si teme che il provvedimento possa ritardare il Mercato comune.

Stretto da queste contraddizioni e senza essere sostenuto da una maggioranza parlamentare sicura, due settimane difficili si preparano per il governo Bourgès-Maunoury, prima di superare il traguardo delle vacanze parlamentari. La prima scadenza, che è anche la più difficile perché mette in giuoco interessi grossissimi, è appunto quella di venerdì per la discussione dei provvedimenti fiscali: il Consiglio dei Ministri ha autorizzato stasera Bourgès-Maunoury a porre la questione di fiducia.

Sandro Volta

Interrogazione al Governo sulle decisioni francesi

Roma, 19 giugno.

L'on. Dante Graziosi (d.c.), relatore alla Camera sul bilancio del Commercio con l'estero, ha inviato in data odierna una interrogazione al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri e al Ministro del Commercio estero per «conoscere in quale modo l'Italia intenda reagire alle drastiche quanto inopportune misure attraverso le quali la Francia ha praticamente abrogato la liberalizzazione degli scambi commerciali. Il sottoscritto, preoccupato che i danni maggiori si riverseranno sulla produzione italiana, in particolare modo su quella agricola, chiede di conoscere se da parte del nostro governo si farà presente le ai competenti organi francesi come non possa conciliarsi l'avvenimento accennato con la volontà espressa di ratificare i trattati di Roma per l'Euratom e il Mercato comune europeo».

SOCIETA' EDISON

Società per Azioni con sede in MILANO

Aumento del capitale da L. 160 miliardi a L. 180 miliardi

Programma di emissione

Il Consiglio di Amministrazione rende noto che dal 24 giugno 1957 all'8 luglio 1957 verranno offerte in opzione agli azionisti n. 10.000.000 di azioni da nominali L. 2000 cadauna, godimento pro rata dal 1° luglio 1957, in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di otto azioni possedute, in esecuzione dell'aumento del capitale sociale da L. 160.000.000.000 a L. 180.000.000.000, deliberato dall'assemblea del 24 marzo 1957.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere versati, per ogni azione sottoscritta, solo i primi 3/10 del valore nominale, pari a L. 600, più L. 50.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 24 giugno 1957 all'8 luglio 1957 compreso, presso la sede sociale o presso i sottoelencati Enti, mediante consegna della cedola n. 25 elencata sugli appositi moduli di richiesta, in duplice esemplare, e previa presentazione, per la stampigliatura, delle azioni possedute.

A fronte delle azioni sottoscritte verrà rilasciato un buono valido per il successivo ritiro, all'atto della totale liberazione, dei corrispondenti titoli definitivi.

I certificati azionari di serie speciale dovranno essere presentati esclusivamente presso la Sede sociale - Foro Buonaparte, n. 31.

Il termine utile per il raggruppamento dei buoni frazionari scadrà il giorno 15 luglio 1957. I buoni non presentati entro tale data si intenderanno decaduti e privi di ogni valore.

A sottoscrizione effettuata gli azionisti che desiderassero disporre di azioni interamente liberate con godimento regolare, anziché delle azioni liberate per 3/10, dovranno rivolgersi subito per informazioni alla sede della Società.

ENTI INCARICATI:

CREDITO ITALIANO — BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCO DI ROMA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO: Milano, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Genova, Lecco, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Roma, Torino, Trieste, Varese, Venezia, Vercelli, Verona — BANCO DI NAPOLI: Milano: Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino, Trieste, Venezia — BANCO DI SICILIA: Milano, Bologna, Firenze, Genova, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia — BANCA AGRICOLA MILANESE — BANCA BELINZAGHI — BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA — BANCA DEL MONTE DI MILANO — BANCA LOMBARDA DI DD. CC. — BANCA POPOLARE DI MILANO — BANCA PRIVATA FINANZIARIA — BANCA PROVINCIALE DI DD. SS. — BANCA UNIONE — BANCA VONWILLER — CASSA DI RISPARMIO DELLE PP. LL. — CREDITO LOMBARDO: Milano — BANCA ALTO MILANESE: Busto Arsizio — BANCA CATTOLICA DEL VENETO: Padova, Venezia, Vicenza — BANCA D'AMERICA E D'ITALIA: Milano, Genova, Roma, Torino — BANCA DI LEGNANO: Milano, Legnano — BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA: Milano, Genova, Parma, Roma — BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO: Milano, Bergamo — BANCA POPOLARE DI BERGAMO: Milano, Bergamo — BANCA POPOLARE DI LECCO: Milano, Lecco — BANCA POPOLARE DI NOVARA: Milano, Alessandria, Brescia, Genova, Novara — BANCA PROVINCIALE LOMBARDA: Milano, Bergamo — BANCO AMBROSIANO: Milano, Genova, Pavia — BANCO LARIANO: Milano, Como — CREDITO COMMERCIALE: Milano, Cremona, Mantova, Pavia — CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA: Milano, Venezia — CREDITO VARESINO: Milano, Varese — ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO: Milano, Torino — MONTE DEI PASCHI DI SIENA: Milano, Firenze, Genova, Roma, Siena — SOC. ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI: Milano, Roma — COMPAGNIA IMPRESE ELETTRICHE LIGURI (C.I.E.L.I.): Genova.

Drammatica avventura di tre ragazzi nell'alta Val Pellice

Uno studente precipita per 400 metri in un burrone e ferito attende sino a notte le squadre di soccorso

Erano saliti alla cima Cournour - Prima di mezzogiorno, mentre si preparavano al ritorno, per la neve fradicia uno di essi, di 18 anni, rotola nel precipizio - I compagni, non potendolo trasportare, lo medicano e scendono in cerca di aiuti - Raggiunto nel buio dai soccorritori

(Nostro servizio particolare)

Bobbio Pellice, 19 giugno.

Tre giovani studenti pinerolesi hanno vissuto una drammatica avventura nell'Alta Val Pellice: uno di essi, precipitato in uno strapiombo a causa della neve fradicia prima di mezzogiorno, è stato raggiunto solo in serata dalle squadre di soccorso che non sono ancora rientrate alla base.

L'escursionista risulta ferito, ma le sue condizioni non dovrebbero essere gravi.

I protagonisti del tragico episodio sono tre amici, studenti del 4° anno di ragioneria all'Istituto tecnico di Pinerolo: Giuseppe Buttiero e Leonida Musso, entrambi diciannovenni vivono in questa città, il primo è figlio del proprietario del Caffè Centrale l'altro è figlio del padrone del Caffè Musso; il loro compagno di gita, Matteo Avanzini, di 18 anni, è invece figlio del capostazione di Luserna San Giovanni, dove risiede.

Essi si erano trovati a Pinerolo e insieme, un po' in pullman un po' a piedi, si erano portati a Ghigo in Val Germanasca; un paese che in quegli giorni è difficilmente raggiungibile a causa di una frana sulla strada Perrero-Praly-Ghigo. Stamattina alle 4, i tre ragazzi erano partiti per raggiungere la vetta del monte Cournour (3038 metri) allo spartiacque fra la Val Germanasca e la Val Pellice. Intendevano raggiungere la cima e discendere poi a Bobbio. La scalata si presentava abbastanza difficile a causa della neve molto alta e fradicia. Attraversata la conca dei Rettè Laghi, i tre raggiungevano finalmente la cresta e alle 10 e un quarto erano in vetta. La giornata era splendida e i ragazzi scattarono molte fotografie.

Poi, verso le 11, decidevano, dopo un breve spuntino, di iniziare la discesa. Stavano in piedi, preparandosi ad infilarsi i sacchi in spalla, quando all'improvviso la neve cedeva sotto i piedi di Matteo Avanzini. Con un grido il ragazzo fu visto dai due compagni rotolare senza trovare alcun appiglio. Dopo un salto di trecento metri, il giovane finì su una pietraia e poi ancora rotolò per altri cento metri su un nevaio. Il Buttiero e il Musso — quasi paralizzati dal repentino dramma — chiamarono ripetutamente il loro amico, ma non ebbero risposta.

Solo dopo qualche minuto, superato lo choc, essi iniziarono la discesa per cercare soccorsi. Quando già erano in marcia da circa mezz'ora sulla neve che sotto i loro piedi diventava sempre più insidiosa, i due udirono le invocazioni d'aiuto del loro compagno. L'Avanzini, che al termine del pauroso volo era rimasto svenuto, s'era finalmente ripreso ed ora, per quanto ferito e privo di forze, faceva cenno ai due compagni di venirgli incontro. Il Musso e il Buttiero, con il cuore pieno d'ansia e di gioia, accelerarono il passo, tuttavia poterono raggiungere l'infortunato solo dopo due ore e mezzo di marcia. L'Avanzini era ferito al capo e lamentava contusioni alla spalla sinistra e alla caviglia destra.

I due amici lo fasciarono, si divisero il carico del suo zaino e tentarono, un po' portandolo a spalle un po' reggendolo uno per le gambe l'altro per le braccia, di portarlo a fondo valle. Ma l'impresa si rivelò presto impossibile. Il ferito, avvolto in pullover e mantelline, fu lasciato sulla montagna con viveri, zucchero e cognac. Il Buttiero e il Musso iniziarono la discesa. Fu una marcia estenuante. Sotto l'assillo della premura per non lasciare troppo a lungo solo l'amico ferito, i due scivolarono più volte nella neve fradicia alta anche cinque, sei metri; dovettero guadare torrentelli, aggirare frane, aprirsi a volte un sentiero con la piccozza. Finalmente alle 17, raggiunsero Bobbio Pellice e diedero l'allarme.

Subito da Torre Pellice e da Pinerolo partirono squadre di soccorso del Club Alpino Italiano; ad esse si unirono valligiani, carabinieri di Torre Pellice e Pinerolo e le guardie di Finanza di Bobbio. Anche Leonida Musso si avviò con le prime squadre di soccorritori per indicare la via. La marcia si presentava difficile perché sulla valle era scesa, con le tenebre, una nebbia che rendeva problematico individuare la pista tracciata dai due nel discendere. Anche il padre del ferito ha voluto dare il buon esempio salire a raggiungere il figlio.

Soltanto a tarda ora della notte, i soccorritori hanno raggiunto il ferito che li ha uditi nell'ultima parte della ripida salita segnalando la sua posizione con una pila che aveva nello zaino. E' poi stato necessario barellarlo ed è iniziata la difficile marcia del ritorno. Al momento in cui telefoniamo è ancora tornato a Bobbio Pellice. L'attesa si fa sempre più ansiosa col passare del tempo, ma non si ha ragione di temere sulla sorte del giovane precipitato.

e. r.

Giuseppe Buttiero (a sinistra) e Leonida Musso, i due compagni di gita del ragazzo precipitato in Valpellice

Un reattore si schianta contro un monte nel Cadore

Il pilota è morto - Un aereo da turismo precipitato a Forlì

Pieve di Cadore, 19 giugno.

Stamane un aereo a reazione si è schiacciato contro il fianco del monte Sfornioi, nei pressi di Cibiana, nel Cadore. Il pilota è morto sul colpo.

Verso le 10,30, una pattuglia composta da due apparecchi del tipo «F. 84» di costruzione americana, usciva nel cielo compiendo una serie di evoluzioni. Ad un certo momento, la vista uscire dall'aereo di testa una scia intensa di fumo, mentre il velivolo perdeva quota e tentava con una virata a destra di scansare la montagna; purtroppo una duplice esplosione, seguita all'innalzarsi nel cielo di una colonna di fumo, faceva comprendere che l'apparecchio aveva cozzato contro la roccia.

Alcuni animosi si incamminavano immediatamente verso il luogo della sciagura e dopo un'ora e mezza di marcia raggiungevano i resti del reattore in località Col dei Maschi, in val Mesazza, a quota duemila circa. Il pilota veniva successivamente rinvenuto 250 metri più in su, sulla sommità di Col dei Maschi, con le membra dilaniate e irriconoscibile.

Gli aerei partecipavano a una esercitazione aeroterrestre in collegamento con la divisione alpina «Julia» operante in queste valli; il pilota è il sottotenente di complemento Giovanni Cappello, di 26 anni, nato in provincia di Belluno.

Forlì, 19 giugno.

All'aeroporto «Luigi Ridolfi» della nostra città, durante un volo di collaudo, si è ucciso il pilota Ademaro Angelotti, di 35 anni, nato a La Maddalena e residente a Bologna, ove esplicava le funzioni di istruttore di pilotaggio presso quell'Aero Club.

L'Angelotti, giunto nella stessa mattinata da Bologna, poco dopo le 7 aveva decollato col biposto da turismo «Baldo 75» dell'Aero Club forlivese ma, dopo aver raggiunto la quota di circa 500 metri, l'apparecchio è entrato in vite e, per quanti sforzi facesse il pilota per rimetterlo in linea di volo, si è abbattuto al suolo fracassandosi; i primi accorsi non hanno potuto che constatare il decesso del bravo aviatore. Da Bologna è stata già disposta un'inchiesta per accertare le cause che ha determinato la disgrazia.

Due turisti quasi illesi nell'aereo che precipita

Sono coniugi inglesi in vacanza

Siena, 19 giugno.

Due giovanissimi coniugi inglesi sono usciti pressochè illesi da uno spettacolare incidente aviatorio. A bordo di un aereo biposto, il ventiduenne Roberts Cristopher e la moglie Claire Barkery, di 21 anno, abitanti a Dinas Pawies-Glamorgom (Inghilterra), erano giunti a Firenze e stamane di buon'ora avevano decollato alla volta di Roma per poi proseguire fino a Palermo.

L'aereo stava sorvolando il territorio a sud di Siena, quando accusava delle noie al motore e il Roberts, vista l'impossibilità di raggiungere lo aeroporto di Siena decideva di tentare un atterraggio di fortuna nella zona di Chiana. La manovra riusciva solo in parte perchè l'aereo, proprio nel punto in cui stava per imboccare un campo, incontrava un vuoto d'aria e precipitava scivolando d'ala su un boschetto. Il velivolo si schiantava sopra un albero e la carlinga, staccatasi di netto, proiettava fuori dagli abitacoli i due passeggeri.

Quando i primi coloni sono giunti sul luogo dell'incidente, la signora era già in piedi, mentre il marito giaceva esanime al suolo senza peraltro accusare gravi ferite, ma in preda a stato di «choc». Trasportati all'ospedale di Sinalunga, venivano ricoverati per alcune ore. Guariranno in cinque giorni. Nel tardo pomeriggio i coniugi ripartivano in auto per Firenze.

Un tecnico della Savigliano condannato per omicidio colposo

Saluzzo, 19 giugno.

Due tecnici delle Officine di Savigliano sono comparsi oggi davanti al nostro Tribunale, imputati di omicidio colposo e di «omessa apposizione di apparecchi atti alla prevenzione infortuni». I due imputati sono l'ing. Ascanio Ascani direttore dello stabilimento e il geom. Loris Ravarino capo del servizio - manutenzione della SNOS. Sentite le deposizioni testimoniali, il Tribunale ha condannato il Ravarino a 3 mesi di reclusione con i benefici di legge per l'omicidio colposo assolvendolo dalla seconda imputazione; l'ing. Ascani è stato assolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di omicidio ma condannato alla multa di lire 10 mila per omessa apposizione degli apparecchi antinfortunistici.

In un incidente accaduto a Savigliano il 10 agosto 1955 si erano avute tre vittime: gli operai Giuseppe Massa, Giovanni Cangioni e Pietro Sarvia. La squadra aveva il compito di curare la sostituzione dei pali della linea elettrica ad alta tensione, ma quel mattino la corrente a 30 mila volte non era stata tolta e al contatto del palo il ferro con i fili i tre uomini erano stati folgorati. Gli imputati difesi dagli avvocati Barosio, Farinelli e Del Grosso hanno interposto appello alla sentenza del Tribunale.

Un anno a un capitano per peculato e truffa

La Spezia, 19 giugno.

Al Tribunale militare si è concluso stasera il processo a carico di tre ufficiali dell'87° reggimento fanteria, di stanza a Livorno. Il maggiore Clamo Croci di 49 anni, di Pisa, era imputato di peculato semplice per essersi appropriato di una cartoteca dalla cui vendita furono ricavate 30 mila lire; il capitano Giulio Ragazzi di 36 anni, di Reggio Emilia, era accusato di peculato continuato e truffa aggravata per essersi appropriato nella sua qualità di ufficiale addetto al vettovagliamento di circa dieci milioni di lire, sottraendole al «fondo economia» del reggimento; il capitano Mario Farulli di 45 anni, di Livorno, doveva rispondere dell'imputazione di concorso in peculato, poichè si sarebbe fatto consegnare mensilmente dal capitano Ragazzi somme per un importo complessivo di un milione di lire. I fatti che diedero origine all'incriminazione dei tre ufficiali avvennero tra la primavera e il dicembre del 1951.

Il P.M. ha chiesto due anni e sei mesi per il capitano Ragazzi, e assoluzione per insufficienza di prove per il maggiore Croci e per il capitano Farulli. Il Tribunale ha condannato il capitano Ragazzi, ritenuto responsabile di peculato e truffa, a un anno e tre mesi di reclusione militare, ed ha assolto il maggiore Croci perché il fatto a lui addebitato non costituisce reato e il capitano Farulli per non aver commesso il fatto.

Torna il tredicista scomparso provocando una violenta zuffa

Era stato dai suoceri per chiedere consiglio - Arrestato uno dai contendenti che sarà denunciato per tentato omicidio

Milano, 19 giugno.

L'improvviso ritorno nella propria casa di Cinisello Balsamo del neo-milionario Cosimo Di Canio di 36 anni, che si era allontanato dalla famiglia portando con sé i 9 milioni di lire vinti con un tredici al Totocalcio, ha causato una movimentata lite conclusasi con l'arresto di una persona e col ferimento della cognata del «tredicista». Cosimo Di Canio giovedì mattina era stato denunciato dalla moglie Rosa Bianculli di 31 anno per abbandono del tetto coniugale: egli se ne era andato lasciando in una busta, alla moglie e ai quattro figli, 20 mila lire per le eventuali necessità.

Il neo-milionario è tornato nella propria casa di via Zaffoni lì ieri pomeriggio verso le 15, con i genitori della moglie. Veniva da Ginosa (Taranto), dove si era recato per consultare i suoceri in merito alla sua situazione familiare e all'impiego del denaro vinto. Il suo ingresso in casa è stato molto agitato: dalla porta era già stata tolta l'etichetta con il suo nome e sostituita con quella di Rosa Bianculli. Al «tredicista» ed ai parenti della moglie, esterrefatta per la inattesa visita, è stato subito inibito l'ingresso: nella vivace discussione sorta sul pianerottolo interveniva anche un giovane coinquilino, Emanuele Tortorella, che prendeva le parti della Bianculli.

Ad un certo punto la lite sembrava conclusa e al neo-milionario veniva concesso di entrare e discutere ad un tavolo tutte le sue faccende. Ben presto il Di Canio veniva a parlare degli sperperi fatti dalla moglie, e i suoceri del «tredicista» tentavano di indurre la figlia ad occuparsi maggiormente del marito e dei figli.

Era questa la scintilla per una furibonda zuffa collettiva, cui partecipavano in un cruento corpo a corpo dieci persone: Cosimo Di Canio, Emanuele Tortorella, Rosa Bianculli, Leonardo Bianculli e Maria Bianculli — questi ultimi padre e madre di Rosa — e gli altri parenti venuti a Cinisello del «tredicista», Mario Ciriello e sua moglie, nonché alcuni coinquilini richiamati dalle grida dei litiganti. Era necessario avvertire i carabinieri di Sesto S. Giovanni che giungevano sul posto poco dopo: alla vista dei tutori dell'ordine, la situazione si placava.

Quando tutto sembrava ormai finito, Emanuele Tortorella balzava sulla propria automobile e cercava di travolgere Maria Bianculli che stava uscendo dal portone di via Matteotti: la donna con un balzo riusciva ad evitare l'investimento, ma cadeva malamente al suolo ferendosi. L'automobilista veniva subito immobilizzato e consegnato ai carabinieri che lo trasvano in arresto: verrà denunciato per tentato omicidio.

A tarda sera le acque si sono placate e i Di Canio col loro parenti sono stati visti oggi tutti insieme in un bar del paese.

Si vara oggi alla Spezia una motonave da 15.800 tonn.

La Spezia, 19 giugno.

Domattina, dagli scali dei cantieri Ansaldo di Muggiano, scenderà in mare la motonave *Luminaire* di 15.800 tonnellate, costruita per conto della Società Ilva di Genova.

La nave, che sarà adibita al trasporto di carichi secchi alla rinfusa, è gemella della motonave *Acciaiere* e *Orsa Minore*, varate recentemente, ed ha le seguenti caratteristiche: lunghezza metri 166,45; larghezza massima metri 20,80; altezza metri 12,20, potenza dell'apparato motore Fiat 757, 5500 cavalli asse, capaci di imprimere alla nave una velocità di 16 nodi orari e pieno carico.

Rischia la vita scendendo dal treno e la moglie si getta dal finestrino

L'incidente alla stazione di Alessandria - L'uomo, salito in vettura con i familiari che partivano, si era lanciato dal convoglio in corsa - I due coniugi non sono gravi

Alessandria, 19 giugno.

Un incidente che ha avuto per protagonisti i coniugi Giuseppe Alfieri, di 34 anni, calzolaio, e Lucia Marinelli, di 33 anni, residenti a Valenza in via Asti, è accaduto ieri sera alla nostra stazione ferroviaria.

L'Alfieri ha accompagnato la moglie, il figlioletto Angelo, di 11 anni, e la suocera, signora Salvatrice Di Martino, alla stazione di Alessandria, da dove alle ore 21,25 i tre dovevano partire col «treno del Sole» per la Sicilia. L'uomo ha aiutato i congiunti a trovare posto in uno scompartimento e ha sistemato per bene le valigie. Quando però si è accomiatato dai familiari, si è accorto che il treno s'era già rimesso in movimento: ha deciso allora di scendere ugualmente e, aperto uno sportello, ha spiccato un gran salto. Disgraziatamente è caduto malamente al suolo e sarebbe finito sotto le ruote del convoglio se un agente della polizia ferroviaria, Giovanni Marchitelli, non l'avesse strattamente afferrato, salvandolo da sicura morte.

La moglie dell'Alfieri, temendo che il marito avesse riportato nella caduta gravi ferite, s'è comportata ancora più imprudentemente: scavalcando il finestrino dello scompartimento in cui si trovava si è lasciata cadere nel vuoto quando già il convoglio aveva raggiunto una discreta velocità. I coniugi, subito soccorsi, sono stati trasportati in ospedale: il dott. Casolati, del pronto-soccorso, ha riscontrato all'Alfieri una vasta ferita lacera alla gamba destra e *choc*, e alla Marinelli, che cadendo ha picchiato il capo, una ferita al cuoio capelluto, non choc. Ha dichiarato entrambi guaribili in quindici giorni. La suocera e il piccolo Angelo Alfieri, che hanno continuato il viaggio in preda ad immaginabile disperazione, hanno ricevuto notizie rassicuranti dei congiunti alla stazione di Genova, dove hanno poi sostato, facendo quindi ritorno ad Alessandria.

Caccia ai ricattatori dell'industriale siciliano

Palermo, 19 giugno.

La polizia è alla caccia dei ricattatori dell'industriale Pusateri, il quale si sarebbe dovuto recare questa sera all'appuntamento con la «banda della morte». La lettera minatoria imponeva all'industriale di Termini Imerese di consegnare, appunto entro questa sera, la somma di mezzo miliardo di lire. I malviventi hanno minacciato di sterminare l'intera famiglia dei Pusateri e di distruggere i due grandi stabilimenti di sua proprietà qualora egli non avesse ottemperato alle condizioni stesse.

Agenti e carabinieri in borghese sorvegliano attentamente i due pastifici dei Pusateri in modo da prevenire qualsiasi azione dinamitarda.

FILIALE DI TORINO

CORSO BRANDANTE, 15 - TEL. 592.435-7-8-9

Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

solo con la maglieria Jockey vi sentirete così bene

La maglieria Jockey è la più venduta nel mondo

perchè

più confortevole - più conveniente - di lunga durata

Originale by Kenosha Inc. Kenosha Wisconsin USA

unico fabbricante per l'Italia s.p.a. CIT Milano Via S. Vincenzo, 23

prezzi fissi ragguagliati in tutto il mondo

RICHIEDETELA NEI MIGLIORI NEGOZI E NON ACCONTENTATEVI DI ARTICOLI SIMILARI

RABARBARO BERGIA

TORINO

IL VERO AMICO DEL FEGATO

VERMOUTH BERGIA

Il classico di Torino

CRONACHE DELLO SPORT

Si svolge oggi a Milano il più clamoroso avvenimento ciclistico dell'annata

Baldini e Messina di fronte nel grande incontro al Vigorelli

Il pronostico di Fausto Coppi, che ha già iniziato l'allenamento sui rulli, è favorevole a Messina - Sarà però una corsa durissima perché Baldini, detentore del primato dell'ora, ha grandi doti di passista e si impegnerà a fondo - La prova ad inseguimento si svolgerà sulla distanza di 5 km. - Le caratteristiche dei due campioni

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 giugno.

L'incontro Messina - Baldini che si disputerà domani pomeriggio al Vigorelli non è da considerare alla stregua d'uno dei tanti «anmeri», anche dello stesso genere e fra campioni dello stesso rango, che gli impresari di questo o di quel velòdromo usano presentare al pubblico appena gliene si presenta l'occasione (per esempio, quando si annunciano le «rivincite» dei campionato sia mondiale che nazionale).

Questo ha una ragione, ha un fondamento sportivo, direi una necessità di chiarificazione sul posto da dare ai due contendenti nella scala dei valori che personalmente rappresentano: l'uno, Messina, anziano come carriera se non come età (28 anni) per aver vinto cinque campionati mondiali (di cui due per dilettanti) e almeno un centinaio di corse ad inseguimento, successivamente impostendosi ad avversari della classe di Coppi, Kablet, Patterson, Anquetil, Strehler; l'altro, Baldini, che s'aureola del prodigioso record mondiale dell'ora senza alleatori e degli intermedi a partire dal decimo chilometro, e che per la più giovane età e la ricchezza dei mezzi atletici non ancora compiutamente sfruttati, è unanimemente considerato il più serio aspirante alla successione di Messina assieme al francese Riviere.

Campione mondiale ed olimpico per averne riportato i titoli l'anno scorso, Baldini domani disputerà il suo primo incontro del genere come professionista.

Gl'impresari hanno soltanto concorso a fissare la data della sfida e a stabilire la cifra d'ingaggio per poter disporre dei due campioni (fra l'uno e l'altro, gli costano circa un milione di lire), che effettivamente si tratta d'una sfida: d'una sfida lanciata e raccolta. L'inverno scorso, con una certa leggerezza molte persone si gettarono a pesce sul nuovo campione così autoritariamente impostosi sulla scena sportiva. «E' sorto il nuovo Campionissimo» si leggeva ovunque, e il resto seguiva in proporzione, come se da un giorno all'altro davvero Baldini dovesse occupare il posto di Coppi, ma nelle corse su pista che in quelle su strada.

Venne la doccia fredda del fallito tentativo del romagnolo al «Vel d'Hiv» contro il primato dei 10 chilometri detenuto da Messina, per indurre l'entourage del neo-campione (che personalmente è serio, modesto, meno l'affatto fanfarone) a una valutazione più realistica della situazione.

Durante la Settimana sarda, il giorno del circuito di Nuoro, Messina s'incontra con Baldini, e gli dice: «I miei primati non si demoliscono senza un'accurata preparazione. Tu mi hai sottovalutato e, forse, dovrai pentirtene». Si sa come in queste faccende una parola tiri l'altra, fino a che la proposta di Messina suonò chiarissima, sui 5 Km. o sui 10, ed anche sulla mezz'ora, quando verrà ce la vedremo.

Il giorno è venuto, sarà domani che al segnale del «via» sparato da Fausto Coppi, i due avversari si lanceranno a testa bassa in corsa, partendo ai lati opposti della pista.

Chi vincerà? Dalla sua, Messina ha l'esperienza, dico l'abitudine — ch'è il prodotto della sua classe di specialista mondiale — di gareggiare non tanto «sul tempo» quanto «sull'avversario». La distinzione è fondamentale per queste corse. Passo-soltanto a chi impiega il minor tempo a coprire la distanza, cioè se l'avversario non fosse visibile dall'altro lato della pista e non si potesse prenderlo come meta per dosare il proprio sforzo, Baldini — sempreché fosse nel piano delle sue forze — potrebbe forse far meglio di Messina.

In questi giorni si è fatto gran parlare dei tempi ottenuti nel passato dai due competitori, per farsene una base nel pronostico d'obbligo. Non credo il caso d'addentrarci nel basso rappresentato dalle cifre, le indicazioni sono scarse. Se nel siciliano di Torino si impongono l'agilità, il mestiere, Baldini è una forza di natura che può raggiungere risultati sorprendenti. Allo svantaggio che ha rispetto al «mordente» dell'avversario, Baldini potrebbe opporre la tattica opposta: una velocità altissima fin dal primo giro, una tabella di marcia fissata addirittura sul record mondiale di Bevilacqua (6'5" e tre), una velocità «da morire» che neutralizzi sul nascere ogni velleità di rimonta da parte di Messina.

Nella ridda dei pronostici sul risultato della «storica» sfida, riteniamone uno soltanto, raccolto poco fa al telefono da Coppi: Messina.

«Un momento! — ha soggiunto Fausto dall'altro capo del filo — so che ha ripreso sui rulli! Ieri mi son tolto l'apparecchio e ho subito provato a pedalare. Anche oggi ho fatto una bella sudata. Va tutto bene, meglio del previsto».

C'era una vena di felicità nella voce del Campionissimo guarito.

Vittorio Varale

Tissot tra i favoriti nella Coppa d'oro di Ascot

Londra, 18 giugno.

Il quattro anni italiano Tissot, della razza Dormello-Olgiata, prenderà parte domani, all'Ippodromo di Ascot, alla classica «Coppa d'Oro» sulla distanza di due miglia e mezzo e che, secondo le più recenti informazioni, vedrà alla partenza undici concorrenti di quattro anni ed oltre.

Il pronostico della vigilia non è chiaramente delineato. Se all'attivo di Tissot sono le chiarissime affermazioni riportate sugli ippodromi italiani, per il forte schieramento di cavalli inglesi, fra i quali sembra primeggiare il quattro anni «Donald», di Lord Rosebery, gioca senza dubbio il fattore ambientale. Il campo francese presenta in «Cambremer» un quattro anni che l'anno scorso si impose nel St. Leger di Doncaster e che nei giorni scorsi era dato favorito a 3 contro 1.

Il galoppo a Mirafiori

Oggi alle 15 corse al galoppo a Mirafiori, con un programma di normale amministrazione. Nel Premio Camera di Commercio (lire 500.000; m. 1800), prova di centro, notiamo fra gli altri Murillo e Swank. Ed ecco gli altri favoriti: Premio Gualone: Serre, Miss Dany; Premio [illegible]: Barbarossa, Golde; Premio Cuorgnè: Valmy, Mollnia; Premio Ticino: Floridoro, Parthenay; Premio Rivarolo: Stradivario, Bovolo; Premio Asietta: Chiostro, Uganda. Durante la riunione sarà radiotrasmessa la cronaca della «Ascot Gold Cup», a cui partecipa Tissot.

La squadra «Fenerbahce» di Istanbul ha battuto la rappresentativa di Berlino per 5-3 (2-2).

Juliaba ha fatto sapere alla Fiorentina che tornerebbe a giocare nella squadra viola per un ingaggio di 23 milioni per un anno, o 50 per due.

La Lega Calcio ha inflitto alla juventino Garzena una giornata di squalifica, da scontare all'inizio del prossimo campionato.

Vittoria finale di Fornara nel Giro ciclistico della Svizzera

L'ultima tappa Vaduz - Zurigo ha visto il successo del tedesco Mueller

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 19 giugno.

Il XXI Giro della Svizzera si è concluso oggi al Velodromo di Oerlikon con l'ormai previsto trionfo dell'italiano Pasquale Fornara che, impossessatosi della «maglia d'oro» nella terza tappa, la Basilea-Chaux-de-Fonds, ha poi facilmente resistito ai reiterati attacchi del belga Sorgeloos, dell'elvetico Moresi e del tedeschi Junkermann e Friedrich.

La vittoria di «Pasqualino» — la terza in questo Giro, essendo andate all'atleta piemontese anche le edizioni del '52 e del '54 — è ampiamente meritata. Fornara si è in tutto rivelato superiore ai suoi antagonisti. Egli è stato il solo uomo che nel corso del Giro non abbia lamentato la sia pur minima *defaillance*.

Degli altri italiani, in complesso, ci si aspettava di più. Quanto agli atleti della squadra di Coppi, se nella graduatoria finale si devono accontentare di piazzamenti piuttosto modesti, ci hanno in compenso procurato la soddisfazione di due successi parziali, le vittorie di tappa di Gaggero e Cassano.

Dell'odierna tappa che ha portato i quarantasei corridori rimasti in gara (i partenti erano stati 66), da Vaduz a Zurigo, sulla distanza di 182 chilometri, si può ben poco dire, essendo rimasto sempre compatto il plotone. Soltanto sulle rampe di Schwaegalp, dove erano in palio gli ultimi punti per la classifica del G.P. della Montagna, la corsa si è alquanto animata: lo svizzero Gresser ha preceduto di alcune lunghezze Fornara, Moresi, Friederich e Lampert, mentre Sorgeloos accusava un ritardo di 15". Nella successiva discesa tutto rientrava però nella normalità. Negli ultimi cento chilometri i «girini» marciavano a un'andatura quasi turistica, tanto che quando il plotone si presentava al velodromo di Oerlikon per la volata finale erano già calate le prime ombre della notte. In quest'ultima volata prevaleva, fra la generale sorpresa, l'ex-campione del mondo, il tedesco Mueller, davanti a Sorgeloos, l'elvetico Schweizer e il nostro Gismondi.

l. f.

ORDINE D'ARRIVO: 1. **Mueller** in 5 ore 30'51"; 2. Sorgeloos; 3. Schweizer; 4. Gismondi; 5. Bugdahl; 6. Gret; 7. Ravn, tutti col tempo di Mueller. All'8° posto sono stati classificati a pari merito 37 corridori col tempo del vincitore, fra cui gli italiani Fornara, Assirelli, Gaggero, Cassano, De Gasperi, Emiliozzi.

CLASSIFICA FINALE: 1. **Fornara**, in ore 44,51'16"; 2. Sorgeloos, a 1'21"; 3. Moresi, a 1'42"; 4. Junkermann, a 2'19"; 5. Friederich, a 2'45"; 6. Couvreur, a 3'; 7. Clerici, a 5'47"; 8. Assirelli, a 11'36"; 14. Gaggero, a 21'01"; 16. Cassano a 23'42"; 16. Gismondi, a 23'58"; 18. Emiliozzi, a 26'13"; 26. De Gasperi a 30'01".

Il Torino per il torneo del cinquantenario a Como

Como, 19 giugno.

Per festeggiare i suoi cinquanta anni di vita l'A.C. Como, fondata da un gruppo di pionieri nel 1907, farà svolgere domani, sabato e domenica allo stadio Sinigaglia un interessante torneo calcistico con la partecipazione del Torino, di una rappresentativa ticinese, del Lecco e, naturalmente, del Como. L'adesione del Torino è stata particolarmente apprezzata nell'ambiente sportivo lariano.

Il sorteggio ha previsto i seguenti accoppiamenti: domani giovedì 20, ore 10: Selezione Ticinese - Como; ore 16,30: Torino - Lecco. Le due squadre eliminate nella prima giornata si batteranno sabato sera in notturna per il terzo e il quarto posto, mentre le due vincenti s'incontreranno domenica alle 17,30 per la definitiva conquista della «Coppa d'Oro del cinquantenario», trofeo destinato alla prima classificata.

Nel pallone elastico, oggi, a Torino: Balestra contro Galliano-Sardo; a Nizza: Solferino contro Berutti; ad Acqui: Manzo contro Alemanni.

Al tamburello, oggi, al Parco Ruffini: Virtus di Casale Monf. contro Fiat-Torino per la «Coppa Città di Torino».

Si uccide nella stazione di Asti buttandosi sotto un direttissimo

Analogo suicidio ad un passaggio a livello della Asti-Chivasso

Asti, 19 giugno.

Due suicidi sono avvenuti stamane nella nostra città: entrambi, alla distanza di poche ore l'uno dall'altro, sono avvenuti nello stesso modo.

Il primo è accaduto alle ore 7. La vittima è il quarantenne Lorefice, di professione meccanico, residente in corso Alfieri 83. Egli era entrato poco prima nella stazione acquistando un biglietto d'ingresso; si recò sotto la pensilina del terzo binario in attesa dell'arrivo del direttissimo Torino-Roma. Quando questo giunse in stazione, si buttò sotto l'ultimo vagone, mentre il treno stava fermandosi. Due agenti di polizia furono i primi ad accorrere. Lorefice veniva tratto tutto sanguinante da sotto il vagone e trasportato con auto-ambulanza a tutta velocità all'ospedale, ove decedeva appena giunto. La vittima era sposata e padre di due bambini. Non si conoscono i motivi dell'insano gesto.

Verso le 11 il sessantatreenne Luigi Vespa, residente in corso Torino 103, si gettava sotto il treno diretto nei pressi del passaggio a livello della linea ferroviaria Asti - Chivasso. Il macchinista accortosi del fatto frenava il convoglio, ma il Vespa era già cadavere. Nell'urto contro le ruote del treno era rimasto sfracellato, e il suo corpo era stato gettato distante venti metri. Pare fosse affetto da grave malattia.

S'è costituito il commerciante che ferì l'amico in una rissa

Milano, 19 giugno.

Accompagnato dal proprio legale avv. Giovanni Bovio, si è presentato stamane al Palazzo di Giustizia il commerciante Andrea Corrado, che con un colpo di rivoltella, nove giorni fa, ferì in viale Tunisia un suo conoscente, Pasquale Califano, col quale era venuto a lite. Contro il Corrado era stato spiccato mandato di cattura dal sostituto P.R. dottor Vitolo, che aveva ordinato alla polizia di rintracciarlo e trarlo in arresto. Il dottor Vitolo, al termine dell'interrogatorio, ha revocato il mandato di cattura e il commerciante pertanto sarà processato a piede libero.

La versione di Andrea Corrado sul fatto accaduto la mattina del 10 giugno scorso, è molto diversa da quella resa dal ferito: «Quella mattina — ha raccontato — mi sono incontrato, poco dopo le 10, in un bar all'angolo tra viale Tunisia con via Lecco con Pasquale Califano e col commerciante romano Carlo Scaramucci per discutere di affari. Ad un certo punto, tra me e lo Scaramucci era sorta una lite: il Califano si è intromesso e, senza aver ragione vera e propria, ha tratto di tasca un coltello e mi si è avventato contro. Ho dovuto così difendermi sparando un colpo a terra: disgraziatamente il mio aggressore ha fatto un brusco movimento e il proiettile lo ha colpito alla gamba destra. Quando mi sono reso conto di quello che era accaduto sono fuggito».

Il ferito, invece, aveva raccontato alla polizia che, mentre stava parlando con il Corrado per una faccenda d'interessi, il commerciante lo aveva minacciato con una pistola. Estratto il coltello per intimorire l'avversario, costui aveva cosposo il colpo che l'aveva raggiunto alla gamba.

Vertenza per la vendita dell'acqua del Giordano

Roma, 19 giugno.

Una singolare vertenza è all'esame, in questi giorni, del tribunale. Al centro della polemica giudiziaria è l'acqua del Giordano, o meglio una organizzazione che vendeva, in apposite anfore, l'acqua del fiume dove venne battezzato Gesù Cristo: le anfore venivano riempite dai frati della «Custodia di Terrasanta», che rilasciavano una dichiarazione di autenticità, e poi venivano inviate per il mondo da una società che faceva capo al signor Lanfranco Bonanni, il quale, in proposito, aveva stipulato un regolare contratto con Padre Giulio Zanella, delegato della «Custodia di Terrasanta».

Senonché le autorità religiose intervennero con la proibizione che il commercio continuasse: Lanfranco Bonanni si ritenne leso nei suoi diritti e chiese a Padre Zanella un risarcimento per 240 milioni di lire; il frate firmò degli effetti, dei quali ne furono pagati solo una parte per 15 milioni. E' stato allora che Lanfranco Bonanni si è rivolto al magistrato per ottenere che alcuni beni dell'Opera che cura i Luoghi Santi in Palestina venissero posti sotto sequestro: 30 mila mq. di terreno sulla via Appia e la ex Villa Massimo in via Bolardo 16, dove la delegazione di Terrasanta ha la sua sede.

Questa mattina il magistrato ha iniziato a prendere in esame la singolare vertenza, nella quale si è inserita anche l'Avvocatura dello Stato essendo la ex Villa Massimo, monumento nazionale; il giudice, dr. Barone, ha anche disposto una perizia per stabilire il valore reale dell'immobile; la causa è stata rinviata alle udienza del 30 ottobre.

Il saluto di Umberto Agnelli all'allenatore Ljubisa Brocic

Eletto dall'assemblea dei soci il Consiglio Direttivo del Torino

Dichiarazione del conte Lora Totino: "Esistono le premesse di potenziamento della squadra,, - La Juventus ha assunto l'allenatore jugoslavo Ljubisa Brocic

Si è tenuta ieri l'assemblea generale dell'A.C. Torino, cui hanno partecipato ventun soci. La riunione è durata circa tre ore, data l'importanza degli argomenti in discussione. E' stata esaminata naturalmente la situazione finanziaria sociale, ed al termine è stato diramato un comunicato ufficiale con il quale, preso atto della situazione presentata dai due reggenti comm. Rubatto e avv. Colonna — che cessano dal loro mandato —, si approva un ordine del giorno il quale dice testualmente che «l'A.C. Torino è in grado di continuare la sua attività sportiva, grazie anche al felice compimento dell'operazione finanziaria ottenuta dalla Società Iniziative Sportive presso la Cassa di Risparmio di Torino a favore del sodalizio granata, e alle assicurazioni avute dalle autorità cittadine per un fattivo intervento che potrà garantire la continuità delle future gestioni sociali». Il documento accenna anche a «realizzi» e a «limitazioni imposte dalla necessità di non subire perdite di gestione e di contenere le spese nell'ambito delle normali entrate».

L'Assemblea ha nominato a comporre il Consiglio direttivo i seguenti soci presenti: comm. Cavalieri, comm. Colombo, avv. Colonna, comm. Costa, comm. Gay, dr. Laugeri, dr. Lenzmann, conte Lora Totino, conte Marone Cinzano, cav. Rocca, comm. Rubatto, ing. Sulla, cav. Varetto, dr. Zunino. Sarà possibile che questo Consiglio debba integrarsi con l'immissione di nuovi membri. Pare che si voglia invitare a far parte della direzione un rappresentante dell'Amministrazione comunale, e saranno pure pregati ad accettare un incarico direttivo il sen. Giglielmone, il comm. Turati, il comm. Cera, il comm. Viberti, ed il prof. Doglietti, che ieri erano assenti.

L'ordine del giorno, dopo aver tributato un elogio al comm. Novo, che per motivi personali non ha voluto essere compreso nella lista dei dirigenti, termina così: «L'Assemblea, certa di avere, con la decisione assunta, costituito le premesse per il miglior possibile rassetto sociale a superamento di un periodo particolarmente delicato della Società, ha auspicato che nel futuro il fervore di adesione e di simpatia, finora mai affievoliti, si concreti amabilmente attraverso il concorso di Enti e — specialmente — di numerosi sportivi torinesi, sì da consentire un sodalizio che per numero di aderenti e di sostenitori rappresenti veramente l'espressione sportiva della cittadinanza, e dalla cittadinanza tragga il necessario aiuto per una vita prospera ed autonoma, in difesa delle sue gloriose tradizioni».

Il presidente dell'assemblea conte Lora Totino, a norma di statuto ha già convocato per domani il nuovo Consiglio per la nomina delle cariche sociali (il presidente ed i due vice-presidenti). Non è detto che si debba giungere nella stessa riunione all'elezione dei maggiori responsabili della società granata, verrà invece nominata una apposita Commissione, incaricata della campagna acquisti e vendite. Il conte Lora, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato: «Ritengo personalmente che il Torino possa presentarsi alla stagione prossima potenziato rispetto a quest'anno. Esistono le premesse». Il conte Lora ha anche confermato che sarà fatto tutto il possibile perché Marjanovic rimanga alla guida tecnica della squadra.

La Juventus, dal canto suo, ha assunto il dott. Ljubisa Brocic come allenatore della prima squadra. La notizia è stata data ieri sera dal presidente bianconero Umberto Agnelli, il quale ha confermato che in giornata si erano concluse le trattative, iniziate fin dal luglio del 1954. Il tecnico jugoslavo è già a Torino e ieri sera è stato presentato ai giocatori. Brocic accompagnerà la squadra nella «tournée» in Svezia in qualità di osservatore. La comunicazione ufficiale della società di piazza San Carlo continua tributando un caldo elogio a Baldo Depetrini per il lavoro svolto in un momento particolarmente difficile. Depetrini rimarrà a disposizione del sodalizio bianconero con altri incarichi, probabilmente come osservatore.

Ljubisa Brocic ha quarantasei anni, ma ne dimostra qualcuno di più. E' nato a Belgrado nel 1911, cominciando a giocare al calcio all'età di 11 anni per la «Jugoslavia» (che oggi si chiama Stella Rossa di Belgrado), rimanendovi fino al 1941 come centromediano, disputando anche 20 gare nella Nazionale. Nel 1938 si diplomava alla Scuola Superiore di Educazione Fisica, diventando allenatore sempre della Stella Rossa. Al termine della guerra veniva nominato «professore di calcio» alla Accademia dello Sport, aveva come allievo anche l'attuale «trainer» del Torino Marjanovic, e conservava l'incarico fino al 1953. Dal 1948 al 1953 fu allenatore della Nazionale e fu quello il periodo di maggior fulgore del calcio jugoslavo. Come tecnico della Stella Rossa vinse tre campionati e tre coppe.

Brocic entrerà in funzione all'inizio della preparazione per il nuovo campionato. Ha detto che spera di poter soddisfare i dirigenti juventini e tutti i tifosi, che hanno fiducia in lui. Come concetto generale del gioco sostiene che «bisogna attaccare, diversamente non si può vincere». Non ha escluso però che si debba ricorrere anche a qualche concetto tattico in base alle caratteristiche dei giocatori a disposizione, e anche in considerazione della forza degli avversari.

LA CLASSE
NON TRADISCE LA FIDUCIA

raino

IN TESTA AL GRUPPO

Per la nuovissima concezione, per l'elevato indice di viscosità, per le proprietà detergenti-antiacide, **apilube** UNIGRADE e EXTRA è in testa al gruppo dei più moderni lubrificanti.

apilube

ASSICURA una perfetta lubrificazione anche all'avviamento,
IMPEDISCE la corrosione,
particolarmente attiva ai bassi regimi.
AUMENTA il rendimento del motore migliorando la combustione.

api

ANONIMA PETROLI ITALIANA

APIA 124-F

SARTI FINISSIMI PER DONNA

cerca importante Ditta confezioni Italia settentrionale per avviare ad ottima e sicura carriera tecnica. Età 25-38 anni. Dettagliare posti occupati e referenze.

SCRIVERE CASSETTA 1353 - SPI TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' SIDERURGICA

cerca per mansioni vice-capo acciaieria elettrica giovane ingegnere pratica almeno biennale, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Casella 178 A - S.P.I. - MILANO

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 30-025
INDIGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio. — Tubercolotici e mentali esclusi.
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7296 14-3-57)

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni del Presidente sulle trattative con i russi per il disarmo

Eisenhower aderisce al principio di sospendere gli esperimenti atomici

Potrà essere il primo passo per ridurre la tensione nel mondo - Pur con le dovute cautele, l'America farà tutto il possibile per graduali intese nelle discussioni a Londra - Il sistema di controlli che gli S.U. chiedono a Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 19 giugno.

Eisenhower ha fatto oggi un altro passo in avanti ai negoziati per il disarmo, dichiarando nella sua periodica conferenza-stampa che gli Stati Uniti non insisteranno nel subordinare la sospensione degli esperimenti nucleari alla contemporanea sospensione della fabbricazione di armi atomiche. In altre parole, l'America è ora disposta ad affiancarsi all'Unione Sovietica nelle proposte per la moratoria atomica.

L'ultima divergenza di rilievo che rimane, quindi, fra la posizione americana e quella sovietica è la durata della moratoria; l'Unione Sovietica ha proposto un periodo di due o tre anni; fonti americane autorevoli ritengono che gli Stati Uniti proporranno domani a Londra un periodo da dieci mesi ad un anno. Ma sembrerebbe improbabile, che dopo essersi scambiate concessioni così notevoli, le due maggiori potenze atomiche si lascino ora fermare da questo problema. E da sottolineare, d'altra parte, che nessuno sembra sapere se la nuova concessione rivelata oggi da Eisenhower abbia già avuto l'approvazione dell'Inghilterra e della Francia (quest'ultima, infatti, ha particolarmente insistito fino ad ora che la sospensione della produzione di armi atomiche dovrebbe precedere l'interruzione delle prove nucleari).

Appare comunque evidente, anche ai più esitanti nel mettere alla prova le intenzioni russe, che possono esser raggiunte intese preliminari soddisfacenti per la moratoria e che tali accordi potrebbero costituire la base necessaria per arrivare alla seconda fase dei negoziati o a più vasti accordi su un disarmo generale.

Eisenhower ha detto infatti stamane che egli nutrebbe «lietissimo» di concludere qualche accordo soddisfacente per la temporanea sospensione degli esperimenti con la bomba termonucleari e non ha nemmeno insistito, come due settimane fa, sulla distinzione fra bombe grandi e piccole. Egli ha aggiunto che si potrebbe utilizzare l'eventuale intesa per determinare se è possibile trasformare la moratoria temporanea in sospensione permanente.

Questa concessione, egli ha detto, non significa però che gli Stati Uniti siano ormai pronti ad accettare una sospensione incondizionata delle armi nucleari. «Se vi ho dato questa impressione, ha detto Eisenhower, ho commesso un grosso errore. Io penso, invece, che si debba usare il primo periodo di sospensione, per perfezionare un sistema di ispezione che assicuri la sorveglianza non solo per quel che riguarda gli esperimenti, ma anche sulla produzione delle armi nucleari. Con un accordo siffatto la prima mossa verso la riduzione o il bando alla produzione dei materiali fissili destinati ad armi nucleari potrebbe venire alla fine del primo periodo di moratoria».

«In altri termini, ha proseguito Eisenhower, si tratterebbe di una sospensione agli esperimenti che permetterebbe tanto a noi quanto ai russi di sapere esattamente che cosa si sta facendo per conservare gli accordi; l'intervallo verrebbe utilizzato per elaborare qualche cosa in cui si possa avere reciprocamente la massima fiducia».

Che la moratoria debba essere accompagnata da un ben congegnato sistema di controlli e di ispezione è stato sottolineato ripetutamente da Eisenhower. Egli ha detto che l'ultima proposta sovietica, la quale contiene per la prima volta l'accettazione del principio di posti di ispezioni a terra per individuare eventuali esperimenti atomici segreti, fa ora pensare che Mosca sia disposta seriamente a negoziare un accordo.

Un giornalista gli ha chiesto se era vero che Stassen è stato censurato per la sua condotta a Londra; Eisenhower lo ha negato seccamente, ed ha detto invece che Stassen fu convocato a Washington perchè, in negoziati tanto delicati e che avranno così profonda ripercussione sulla politica generale, è ovvio che sia necessario avere consultazioni frequenti per non deviare nemmeno di un millimetro dalle istruzioni fissate. Eisenhower ha affermato che Stassen gode di tutta la sua fiducia; il Presidente non crede che le voci messe in giro dai suoi avversari politici abbiano diminuito la sua autorità di negoziatore, anche se per prudenza gli è stato affiancato un consigliere diplomatico.

Alla domanda se ritenesse possibile raggiungere un accordo mondiale sul disarmo e l'interdizione degli esperimenti nucleari anche senza la partecipazione della Cina comunista (il cui governo non è riconosciuto dall'America), il Presidente ha detto di non considerarla, nella fase iniziale, come un fattore importante. Eisenhower ha rilevato in proposito che la Cina comunista manca di una potente industriale nè pace di inserirsi nel problema e di creare ostacoli alla sua realizzazione. Egli ha fatto capire che la buona volontà russa sarà messa alla prova anche nei fatti di non compiere prove segrete in Cina.

Il Presidente si è incontrato oggi con il Primo ministro nipponico Nobusuke Kishi, trattenendolo a lungo colloquio. Si tratta della prima delle conversazioni in programma per il miglioramento dei rapporti fra i due Paesi.

Gino Tomajuoli

Krupp costruirebbe in Russia un complesso industriale

Bonn, 19 giugno.

(ms. c). Il famoso industriale tedesco Krupp ha ricevuto la prima conferma di notevole entità che l'Unione sovietica abbia concesso all'industria della Repubblica Federale dopo la guerra. Il complesso industriale germanico costruirà nell'URSS una fabbrica di fibre sintetiche. Il contratto è stato firmato nello scorso marzo e sembra che il governo federale autorizzerà la realizzazione dell'impresa. Un portavoce di Krupp non ha voluto fornire ai giornalisti qualche particolare sul progetto.

Fanfani scettico sul governo di centro

L'on. Fanfani al termine della sua prima giornata di consultazioni ha dichiarato ai giornalisti di essere perplesso sulla possibilità di ricostituire l'alleanza di centro. (Telef.)

L'ordigno lanciato da un aereo è scoppiato a grande altezza

Concluse le prove nucleari inglesi con una terza esplosione nel Pacifico

Breve comunicato del governo britannico - Pieno successo tecnico degli esperimenti: le bombe fabbricate dal giovane scienziato Sir William Penney non provocano radiazioni pericolose

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 giugno.

La Gran Bretagna ha concluso la serie dei suoi esperimenti nucleari nelle zone dell'Oceano Pacifico. La terza bomba inglese all'idrogeno è stata esplosa oggi «ad alta quota» nel Pacifico centrale, agganciata da un aeroplano. Tanto il comandante delle forze militari speciali dell'aviazione, Oulton, quanto il direttore scientifico degli esperimenti, W. J. Cook, hanno informato il ministro dei rifornimenti, Aubrey Jones, del buon risultato dell'esperimento.

Il ministro, a sua volta, ha già inviato telegrammi di congratulazione a tutti coloro che hanno partecipato agli esperimenti e particolarmente al progettista delle prime bombe inglesi all'idrogeno, il giovane scienziato, Sir William Penney, il quale — secondo quanto scrivono gli esperti britannici — andrebbe il merito di avere progettato un ordigno molto semplificato rispetto alla formula americana e a quella sovietica, e per di più con un'invenzione tecnica che elimina quasi completamente il pericolo della contaminazione radioattiva. Il ministero dei rifornimenti non ha voluto fornire, per ora, particolari sull'esplosione odierna.

La prima bomba inglese all'idrogeno, di una potenza pari a un milione di tonnellate di tritolo, fu fatto esplodere nel Pacifico il 15 del mese scorso. La seconda venne collaudata il 31 maggio; aveva la potenza di 5 milioni di tonnellate di tritolo.

L'esplosione di oggi è il dodicesimo esperimento atomico o nucleare effettuato dalla Gran Bretagna da quando essa è entrata a far parte delle «Potenze atomiche». I primi esperimenti si svolsero in Australia o vicino ad essa. Quelli della serie attuale, invece, sono avvenuti tutti nella zona dell'isola del Natale.

L'Inghilterra è ora con l'America e la Russia la terza Potenza che dispone, in tutto il mondo, della bomba all'idrogeno, assai più potente dell'atomica. Il governo inglese ha voluto assicurarsi il possesso dell'arma che contraddistingue le grandi Potenze. La Gran Bretagna non si oppone tuttavia a cercare un accordo con la Russia per sospendere — per due o tre anni — gli esperimenti nucleari, allo scopo di alleviare la tensione nel mondo ed evitare ogni pericolo causato dalla radioattività.

Lo stesso ministro inglese degli Esteri, Selwyn Lloyd, s'interessa direttamente alle trattative in corso a Londra sul disarmo da parte dell'apposito Sottocomitato dell'ONU. Londra anzi afferma che il possesso della bomba all'idrogeno conferisce all'Inghilterra maggiore autorità nelle discussioni e contribuisce, in un certo senso, ad accelerare i tempi per un accordo mondiale.

Riccardo Aragno

Un reattore americano per ricerche in Italia

New York, 19 giugno.

La «Società Ricerche Impianti Nucleari» (Sorin), costituita da due grossi complessi industriali italiani, ha perfezionato un contratto per l'acquisto dalla società americana «AMK» di un reattore per ricerche nucleari.

Quello della «Sorin» — della potenza di un megawatt — sarà il primo reattore europeo di proprietà privata e verrà usato — secondo il dott. Giulio Cesoni e il dott. Lorenzo Orsoni, direttori della «Sorin» — per ricerche nucleari, per la produzione di radioisotopi e per la istruzione del personale.

Mille uomini contro il fuoco

In fiamme in Germania un deposito di esplosivi

Bonn, 19 giugno.

Un gigantesco incendio si è sviluppato stamane in un'area di grandi depositi di equipaggiamento e di esplosivi delle Forze armate nella regione tra Steyerberg e Liebenau, sul fiume Weser.

A causa del clima caldo e secco, il fuoco si è propagato per circa venti chilometri quadrati, la zona boscosa. Oltre alla distruzione di ingenti materiale da guerra moderno del nuovo esercito tedesco, le fiamme hanno minacciato un importante deposito di dicamite.

In merito all'origine dell'incendio, si apprende che un gruppo di specialisti tedeschi era stato incaricato dalle autorità militari britanniche di compiere le operazioni di disinnesco per distruggere alcuni depositi di vecchi proiettili al fosforo esistenti nell'area, nella quale si trovava un tempo una fabbrica di munizioni. Si suppone che uno dei proiettili sia esploso prematuramente, incendiando i pini circostanti.

Più di mille vigili del fuoco, soldati e volontari hanno lottato contro le fiamme per tutta la giornata. Già nelle prime ore del pomeriggio, l'incendio era parzialmente circoscritto. Non vi sarebbero vittime, ma solo un ferito.

Morte per il gran caldo 994 persone in America

Nuova York, 19 giugno.

Il Dipartimento americano della Salute Pubblica ha comunicato che in seguito alla improvvisa ondata di forte caldo abbattutasi da quattro giorni sugli Stati Uniti, sono morte 994 persone. Diversi decessi sono avvenuti per insolazione, altri per annegamento di bagnanti che cercavano refrigerio in fiumi o laghi; la maggior parte dei casi riguarda la morte di persone sofferenti di malattie o le cui condizioni si sono irrimediabilmente aggravate in seguito al forte e improvviso caldo.

Uccide il figlio di 4 anni per vendicarsi della moglie

Parigi, 19 giugno.

Per paura di perdere il suo affetto e di non poterlo più vedere dopo il divorzio dalla moglie, un uomo ha assassinato il proprio figlio di 5 anni e ha tentato poi di togliersi la vita.

Il dramma, atroce anche per i particolari, è avvenuto stamane nel sobborgo parigino di Boulogne ed è la conclusione di un matrimonio infelice tra il meccanico Laurent Faraud, di 34 anni, e l'impiegata Maddalena Bordes, di 28. Si erano sposati nel 1950, ma non andavano d'accordo nonostante la nascita del piccolo Denis che entrambi adorato, che avrebbe compiuto quattro anni l'11 luglio.

Giorni or sono la moglie abbandonò il domicilio coniugale affermando di non potere più sopportare la gelosia e i maltrattamenti del marito, e andò ad abitare presso la madre, insieme con il piccino.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Enrico Pretti

Procuratore Generale della Soc. Naz. Trasporti F.lli Goodrand

Angosciati ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Ernestina;
il figlio Mario;
la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prenderà il lutto.

I funerali avranno luogo venerdì 21 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione in via Giuseppe Grassi 4. Dopo le esequie la cara Salma verrà trasportata a Bordevolo per essere tumulata nel locale Cimitero.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 18 giugno 1957.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Soc. Naz. Trasporti Fratelli Goodrand si uniscono al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del sig. **ENRICO PRETTI**, Procuratore Generale della Società.

La Società Nazionale di Trasporti Fratelli Goodrand si inchina commossa alla memoria del sig. **ENRICO PRETTI**, Procuratore Generale, ricordandone con gratitudine l'opera competente, diligente e fattiva spiegata per quasi 30 anni in Patria ed in A. O., le elette doti del suo animo buono, la rettitudine, la modestia esemplare.

Anselmo e Riccardo Del Mastro Calvetti e sorella, si associano al compianto per la scomparsa del sig. **ENRICO PRETTI**, cui erano legati da sentimenti di antica affettuosa amicizia.

Si associano:
Alessandrelli
Allasia
Antonielli
Apergi
Balmelli
Balma-Riva
Baretto
Brignano
Chiesoli
Colantonio
Cuggiani
De Giovanni
Demetrio
Giudici
Keller
Lattuada
Masselloni
Mariani
Mengaldo
Nardelli
Pacozzi
Palla
Pellini
Re
Recrosio
Sonzio
Tacconi
Taddei Cedrino
Verresi.

Partecipano al lutto dei familiari gli amici di Torino e di Asmara:
Boero
Fidanzi
Giordano
Grisetti
Mollinari
Pecco
Romano
Rossetto
Trecate.

Il Gruppo «Amici di Montalbo» dell'Unione ex-combattenti del Real Collegio «Carlo Alberto» partecipa al dolore dell'amico Giuseppe per la perdita del babbo

Dott. Cav. Venanzio Crollo

Serenino Belgrosso prenda viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo indimenticabile amico

Cav. Luigi Afferni

Progetto per collegare le tv dell'Europa e dell'America

New York, 19 giugno.

Le reti televisive europee e quelle americane verranno collegate non appena saranno risolti alcuni problemi di ordine economico, ha dichiarato Robert Sarnoff, il presidente della rete televisiva NBC, di ritorno da un viaggio in Europa.

Sarnoff ha affermato che lo scambio di programmi tra gli Stati Uniti e l'Europa è possibile per mezzo di un cavo coassiale transatlantico, oppure di un nuovo sistema di trasmissione definito di «dispersione».

Questo tipo di trasmissione si avvale di una nuova tecnica in base alla quale le onde-radio coprono grandi distanze rimbalzando su strati d'aria e diffondendosi.

Proteste per i sommergibili consegnati da Mosca a Nasser

Londra, 19 giugno.

(r. a.) Un portavoce del *Foreign Office* ha dichiarato oggi che la consegna di tre sottomarini sovietici all'Egitto «non può far a meno di aumentare la tensione nella zona» del Levante. La scorsa settimana l'Ammiraglio britannico aveva preannunciato questo importante passo e il governo inglese ha oggi ufficialmente fatto sapere di «disapprovare l'azione sovietica». Due anni fa, ricorda il portavoce ufficiale, dopo aver ricevuto rifornimenti da paesi comunisti, gli egiziani «misero il Medio Oriente in stato di allarme e gli avvenimenti che seguirono hanno dimostrato che le preoccupazioni britanniche erano pienamente giustificate».

Il governo britannico si è consultato con gli Stati Uniti e con altre potenze alleate.

Si teme che i tre sottomarini siano destinati a impedire con la forza gli eventuali tentativi di passare nel Canale di Suez da parte di navi israeliane, che l'Egitto si ostina a escludere arbitrariamente dall'uso dello stretto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Rag. Giuseppe Petiti

Lo piangono:
la moglie Teresa;
la figlia Giorgia col marito;
la nipotina e parenti.

I funerali oggi, giovedì, alle ore 10.30, dall'Ospedale Molinette.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Direttore e i Colleghi del Ufficio Imposte di Torino partecipano al dolore della figlia.

Il 18 giugno, alle ore 10, con i Conforti della Religione ed assistito dai suoi cari, è mancato

Amalia Colombini ved. Col. Severino

di anni 87

Dama della Croce Rossa

Ne danno il dolorosissimo annuncio:
la figlia Emilia con il marito comm. geom. Pietro Boccaria;
il figlio geom. Mario con la consorte Giuliana Federici;
il genero dott. Ferdinando Tesolli;
la sorella Adele ved. Peretti;
la cognata Laura Fenocchio ved. Colombini;
i nipoti: Carlito con la consorte Rosanna Fanconi, Graziella con il marito Armando Bagliardi, Mario, Pier Guido, Laura, ing. Ermanno, Elsa ed Umberto;
i pronipoti Daniela e Guido;
le famiglie Boccaria, Bagliardi, Federici, Castelletti, Terre, Baggini, Baldissone;
parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo in Terzo d'Acqui alle ore 16.30 di giovedì 20 c. m.

Si ringraziano in anticipo quanti vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Terzo d'Acqui, 19 giugno 1957.

Cristianamente, con la serenità di chi visse la sua lunga giornata terrena ispirandosi al dovere e alle più sante virtù, si è spenta

Felicina Danna n. Amione

La piangono desolati:
la figlia Nina col marito geom. Enrico Borgondo e figlio Beppe che tanto adorava;
i nipoti Luisa Amione e Severino Bianco;
i cugini Marteglio, Delù, Ada Bosco e parenti tutti;
le affezionate Irene Tempo e Irene Rosso.

Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Vecchia per le sue premurose cure prestate.

I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinta.

La famiglia non prenderà il lutto.

Cravanzino, 19 giugno 1957.

Il cuore grande e generoso di

Tommaso Carigliano

ha cessato di battere. Lo annunciano affranti dal dolore:
la moglie Margherita Ardaino;
la figlia Franca;
il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Gino San Lorenzo che lo curò con affetto filiale.

Oggi 20 c. m., alle ore 14.30, la cara Salma partirà da via Corte d'Appello 2 e sarà trasportata a Poirino, ove avranno luogo i funerali alle ore 15.30 partendo da San Cristoforo.

Non fiori ma preghiere.

20-6-1955 20-6-1957

Nella tristissima data il figlio ricorda

Mario Corradi Rava

a tutti quelli che la vollero bene.

La famiglia Ansaldi, commossa per la dimostrazione di cordoglio tributata al caro

Secondo (Puirin)

ringrazia tutti coloro che si unirono al suo grande dolore.

Munito dei Conforti religiosi, dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, mancava all'affetto dei suoi cari

Augusto Barbi Cinti

di anni 73

Ne danno il triste annuncio: la moglie Luigia Emma Dea, i figli, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 20 giugno 1957, alle ore 10.30, partendo da via Foligno n. 70.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Dopo lungo soffrire è mancato ai suoi cari

Luigi Cobbi

Capitano di compl. degli Alpini Grande Invalido di Guerra

Lo annunciano dolorosamente: moglie, figlio, nuora, la cara nipotina, zia, parenti tutti e i fraterni cugini Pio e Piovano.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 8.30, da corso Francia 98.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Ventura

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia Franca col marito e figlio Aldo, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo stamane, alle ore 10.30, partendo da via Vibò 19.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia nel quinto anniversario della morte del compianto

Mario Marietta

con immutato dolore ricorda ed eleva la sua cara memoria.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 22 c. m., alle ore 8, nella parrocchia di S. Pietro, Devesi di Cirié.

1952 1957

Ivana Longo
e
Giuseppe Mazzucco

vivono nel cuore dei loro cari.

La Messa di suffragio sarà celebrata sabato 22 c. m., alle ore 8, nella chiesa di S. Giuseppe Cafasso.

La Messa di trigesima a suffragio dell'anima della compianta

CONTESSA
Felicita Schiari Riccardi n. Guasco di Bisio

sarà celebrata nella chiesa di San Massimo il giorno di sabato 22 corrente alle ore 9.

Nell'anniversario della scomparsa di

Maddalena Rolfo
•
Mariuccia Rolfo

la famiglia li ricorda con immutato dolore e rimpianto ai parenti e a quanti la conobbero.

Il sorriso del giorno

La signora Giovanna Magliano di Campagna (Salerno) ha dichiarato: «Sono grata al dentifricio Durban's che in pochi giorni mi ha donato una dentatura sana, forte e brillante!».

BAROCCO
camere letto con armadi fino a tre metri, sale pranzo meravigliose, a prezzi minimi. da
TREVES Via Alfieri 23

SANREMO
HOTEL COLOMBO
già Umberto (nuova gestione)
Completamente ristrutturato
Via Matteotti 181, t. 5657
CAMERE CON PENSIONE

REGALI
Per tutte le occasioni troverete da Vagnino il regalo che desiderate.
VAGNINO - Via Lagrange 5 - TORINO

Mobili VASTO ASSORTIMENTO **UNVRAL** RATEAZIONI da GARRONE 26 INTORNO

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce: Dr. EONNET, specialista veneree e pelle. Corso Umberto 86. Ore 9-12, 15-18.30 - Telef. 581-147

Studio Spec. ORLPIAN... per malattie nelle e veneree Esame sangue. Raggi U. V. Sale separate - Via Gioberti, 14 Orario: 9-10, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

Vi lamentate del vostro stomaco?
Soffrite di pesantezza e bruciori?
La causa di questi malesseri è probabilmente un eccesso di acidità dello stomaco.
La «MAGNESIA BISURATA» neutralizza l'eccesso di acidità, donandovi un immediato sollievo e restituendo allo stomaco la sua funzionalità.
Tenete sempre a portata di mano la «MAGNESIA BISURATA», valido efficace alleato della tranquilla digestione.
Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.
Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
in polvere e in compresse.

Un colloquio di due ore e mezzo tra Selwyn Lloyd e Zorin a Londra

L'incontro anglo-russo per chiarire alcuni punti delle trattative sul disarmo - Presentato forse oggi il nuovo progetto americano

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 giugno.

Sebbene il Sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo abbia deciso di riunirsi domani, l'attività diplomatica intorno alle nuove proposte sovietiche e a quelle americane è stata oggi estremamente intensa. Stamane i delegati occidentali che rappresentano la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Francia e il Canada si sono riuniti al *Foreign Office*. Inoltre il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha avuto un colloquio di circa due ore e mezzo col capo della delegazione sovietica Zorin. Questa sera il delegato americano Stassen ha partecipato a un pranzo offerto dal Primo Ministro britannico Macmillan al n. 10 di Downing Street.

Se si aggiunge a tutta questa attività la dichiarazione fatta oggi a Washington dal Presidente Eisenhower, si vede come la «atmosfera nevosa» di cui parlava martedì il ministro degli Esteri britannico corrisponda ora a una fase di attività e di consultazioni molto intense, nella speranza di giungere rapidamente a un trattato per il disarmo parziale, che attenui la tensione nel mondo.

A quanto pare, la fase di consultazione fra le Potenze occidentali sul nuovo piano americano è ora conclusa e, a quanto risulta a Londra, la stessa delegazione russa è già stata messa al corrente delle linee generali delle proposte americane.

Le Potenze occidentali — sia quelle rappresentate nel Sottocomitato per il disarmo che le altre Potenze atlantiche — hanno ampiamente discusso coi diplomatici americani e britannici le nuove proposte sovietiche per la sospensione degli esperimenti atomici e la ispezione internazionale.

Non si esclude questa sera che Stassen, capo della delegazione americana, possa domani presentare ufficialmente almeno una parte delle nuove proposte americane. Questa parte riguarderebbe la riduzione dei contingenti dalle cosiddette armi convenzionali.

r. a.

Intervista di Kruscev con critiche e offerte agli S.U.

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 19 giugno.

E' stata resa nota ogni una intervista concessa recentemente dal segretario del partito comunista russo Kruscev a un giornale giapponese, con notevoli dichiarazioni sul disarmo: Kruscev ha alternato promesse di un accordo e accuse contro l'America. Egli ha detto che la Russia non può sospendere per ora i propri esperimenti nucleari giacchè, se lo facesse essa sola, otterrebbe come unico risultato quello di incoraggiare i paesi «aggressori» e, in ultima analisi, si vedrebbe costretta a riprendere gli esperimenti atomici.

Kruscev ha poi alluso a ripetute proposte dell'URSS nei confronti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, sostenendo che i due Paesi occidentali non le hanno accettate. La Russia — ha aggiunto Kruscev — ha detto di essere d'accordo sul principio dell'ispezione internazionale e sulla creazione di basi di controllo entro il proprio territorio. In conclusione il primo segretario del PCUS ha fatto capire che l'URSS aspetterà che maturino le condizioni idonee a rendere possibile una completa messa al bando degli esperimenti atomici.

A proposito dei fatti d'Ungheria, Kruscev ha ammesso che si è trattato di uno «sfortunato incidente», tanto per la Russia quanto per le altre democrazie popolari. Tale incidente però — egli ha spiegato — è stato originato da «nemici» esterni ed interni ed è lecito condurre che simili fatti non avverranno più, in Ungheria e in qualsiasi altro Paese comunista.

Kruscev ha poi affermato che la pace mondiale sarebbe consolidata se le truppe straniere fossero ritirate da vari Paesi dove ancora sono dislocate, ed ha rimproverato agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna e alla Francia di mantenere truppe in Paesi stranieri, mentre la Russia sarebbe disposta a ritirare le sue dalla Germania, dalla Polonia e dall'Ungheria.

Nei riguardi del Giappone, Kruscev non ha voluto rispondere a domande sulle rivendicazioni nipponiche di territori passati e far parte della Russia dopo la seconda guerra mondiale. Ha concluso dicendo che, per instaurare cordiali rapporti tra Mosca e Tokio, è necessario che il Giappone riconosca il governo della Cina comunista.

L'ambasciatore d'Egitto a Mosca, Mohamed El Kony, ha offerto ieri un grande ricevimento nei saloni dell'Ambasciata, in occasione della festa nazionale egiziana.

Durante il ricevimento, cui hanno partecipato anche Bulganin, Mikoyan, Scepilov e Gromyko, Kruscev ha detto ad un giornalista americano: «Vedo che noi due stiamo bevendo lo stesso aperitivo. Lo stesso che il presidente Eisenhower ed io abbiamo bevuto a Ginevra. Dopo quell'aperitivo di Ginevra tutto è "marciato" meglio». Questa frase sembra voler significare che Kruscev volentieri si incontrerebbe di nuovo con Eisenhower.

a. p.

ULTIME DI CRONACA

Ingegnere condannato per omicidio colposo

L'ing. Guglielmo Ziviani, di 38 anni, dimorante in corso Galileo Ferraris 128, è stato processato ieri, alla terza sezione del Tribunale, per omicidio colposo.

La sera del 31 gennaio di quest'anno egli percorreva, alla guida della sua automobile, il corso Unione Sovietica quando, a duecento metri circa dall'incrocio con il corso Sommeiller, investiva la signora Lucia Camaglia, di 57 anni, abitante in via Morosini 1, che stava attraversando la strada. Purtroppo le conseguenze dello sciagura furono mortali.

L'imputato ha detto che era una giornata grigia e piovosa, il fondo stradale si presentava viscido, la località scarsamente illuminata; inoltre la Camaglia appariva insensata, entrando nelle strisce. Fatte le segnalazioni luminose prescritte egli aveva proseguito la marcia convinto che la donna sarebbe rimasta ferma di fronte all'avanzare della macchina. Malgrado ogni sforzo, non gli era stato possibile bloccare la corsa con i freni.

In difesa dell'ing. Ziviani ha parlato l'avv. Giulio sostenendo, con valide argomentazioni, la tesi della «grave imprudenza» da parte del pedone quando col suo comportamento può indurre in errore l'automobilista.

Il Tribunale (Pres. Pogliani, P. M. Tropea, canc. Castelli) ha limitato la pena, proposta dal P. M. in 10 mesi di reclusione, a soli due mesi e 20 giorni col doppio beneficio di legge.

Rubate dall'auto due valige con orologi per quattro milioni

Due valige contenenti orologi svizzeri per un valore di quattro milioni di lire sono state rubate da una automobile in sosta in una via del centro. L'auto e la merce erano del rappresentante di commercio Danilo Grumolato, di 36 anni abitante a Vicenza. L'altra sera, arrivato nella nostra città per un giro di affari, decideva di fare visita a una famiglia di amici. Lasciava l'auto in via Lovera di Maria, quasi all'angolo con via Lagrange e, dopo essersi accertato che tutte le portiere fossero ben chiuse, saliva nella casa dei conoscenti.

Mezz'ora dopo scendeva per recarsi all'albergo: con una grande sorpresa constatava che la serratura della portiera anteriore alsinistra della macchina era stata forzata e che all'interno mancavano le due valige. Il Grumolato si recava all'Ufficio di Notturna della Questura e denunciava il furto.

Elezione di «Miss Torino»

Sono state elette ieri sera, in un locale del Valentino, «Miss Torino» e «Miss Cinema Torino»: le signorine Anna Carelli, di 21 anno, e Augusta Maria Favalli, di 19. Fanno entrambe la indossatrici. Parteciperanno alle selezioni regionali, in programma domenica a Lesa e il 30 giugno a Salsomaggiore Terme, in preparazione del concorso per «Miss Universo».

Si ustiona per impedire lo scoppio di una bombola

Per ustioni di primo grado, guaribili in cinque giorni, è stato medicato ieri pomeriggio, verso le 15, all'ospedale San Giovanni, l'operaio Antonio Gili, di 21 anno. Poco prima, nell'interno della ditta Barge, di corso Moncalieri n. 260, aveva tentato di spegnere una fiammella che si era sprigionata da una bombola di gas acetilene. Per scongiurare il pericolo di uno scoppio, venivano chiamati i vigili del fuoco.

— Scontratosi con un'auto, mentre in ciclomotore percorreva corso Giulio Cesare, il pensionato Luigi Festa, di 62 anni, abitante in strada del Cascinotto 171, ha riportato ferite agli arti e al capo con commozione cerebrale. All'Antaritria è stato ricoverato con riserva di prognosi.

— Alle 19,30 di ieri l'impiegato Vincenzo Musso, di 36 anni, domiciliato in via Salabertano 75, è stato ricoverato alle Molinette per ferite al viso e stato di choc. Percorrendo in «Vespa» corso Vittorio, all'angolo di corso Massimo D'Azeglio si era scontrato con una vettura tranviaria della linea 16, guidata dal macchinista Commisso.

A.C. comunale: è stata rubata in Belvedere 500 C targata TO 143173 che era in sosta in via Scarnafigi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per mandato o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esse richiede dal pedotto del numero della parole (minimo dieci, spaziando le articolazioni comprese) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, **urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denari o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 50 per decade, ed in prima deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non vissero eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del deposito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO negozi boiserie, lavavaglie trici, elevatori, torci servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telef. 682-942. Internazional. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Balcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336

ALLEVATORI. L'incubatoio dazione «Padersen», S. Mauro Torinese, fornisce uova da cova, pulcini migliori razze e incroci. Schiusa ogni giovedì. Prenotazioni telefono 73-735. M0033

ASSORTIMENTO sedie tavolini chiodabili, sedia curvata, mobili stile, Sacchetto. Belleria 5. 360

ATTENZIONE! Carburo Calcio, ossigeno, acetilene, propano, Parma 1, tel. 289-983.

BETONIERA, torre Raimondi, attrezzatura varia, vende impresa. Tel. 388-913.

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Buscaldi, Via Madama 45, Pollenzo 27. 3745

CAPRIATE 20 m. luce, Eternit, legnami, listelle, vende ditta Novara 90.

CEDESI impianto trasformazione fiori riviera dei fiori produzione giornaliera 250 mc. Scrivere casella 3107, SPI, Torino. F6120

CESOIA ghigliottina usata, perfettamente funzionante, luce 2,50x18, acquistasi. Scrivere casella 6353, SPI, Torino.

COMPERIAMO archivio libri, ferro, stracci, metalli. Sgomberiamo magazzini, cantine. Telef. 60-071. M1407

DITTA acquista pagando contanti torni parallelo, fresatrice, pressa, calandra media altra grande, piegatrice lamiere. Telefonare 885-201. 05713

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 20-709.

MACCHINE utensili d'occasione, grande assortimento, liquidiamo. Visitateci Momat, via Nizza 183. 3380

MOMAT, via Nizza 183, presenta gli ultimi modelli di grande produzione: torni Bernardi con copia idraulico, revolver, Raci e Mussari, Fresatrici universali, rettifiche universali, rettifiche senza centri idrauliche. 3380

MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, nuova produzione Lombardini Worthington, massime prestazioni. Consegna pronta. Motorizzazione Guglielmino, Madama Cristina 108, Torino. Telefonare 690-891.

POLTRELLES angolari, piatte, nuove e occasionali. Gay, Tassoni 90, tel. 70-081, 70-084. 7636

SCOMBRO locali vendonsi torni monopuleggia Graziosi, Tornagalli, Salop, Rizzi, Pontiggia, Tacchi, Salmp, assi torni americani, fresatrici universali Lorni, Alco, verticali Fiat, Diana, rettifica Sure, 7 rettifiche diverse, lapidello, piegatrice 2 metri, seminautomatici, limatrice, Via Fontanesi 28. G5402

TELEELETTROTORI aria, olio, materiale antiofortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Galileo 32, tel. 889-511.

TORNI efficienti, centerless seminuova vendonsi permutansi. Telefonare 32-861.

TORNIO parallelo, revolver, officina vendo volendo locale centrale, Castelfidardo n. 17 C. 83315

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ATTENZIONE! Incisatore mobili comuni, artistici, mai pratiche, recasi domicilio. Telefonare 529-601. 2182

CAPOMASTRO muratore capace conto terzi lavori di ristrutturazioni stabili piccole costruzioni, rifacimento tetti. Telefono 85-673. B4956

COTTORI consigliano occhiale prodigioso e Fercioni» ristabilizzatore vista, convenientissimo, 8, Massimo 42. T6230

FABBRICA artigiana mobili liquida vantaggio assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letti, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 30 R; Principe Amedeo 30 C. 4726

GAS riparazioni fornelli cucine, trasformazioni liquigas, recuperi. Macchiavelli n. 33. Telef. 56-834. B1387

PAVIMENTAZIONI pistrellamenti, mediante piombo, saschiatura palchetti, opere murarie. Telefono 280-891. B1253

PROVETTI montatori ascensori cercano lavoro montaggi in aquilio o concessioni da primarie ditte per Torino, Piemonte. Scrivere casella 2150, SPI, Torino.

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi ris., liquigas. Minazio, Peschiera 177, Telefono 30-207. 7784

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A collaboratori macchina concorrenza concediamo sovvenzioni auto giornata qualsiasi macchina, 12 mensilità, interessi protezioni. «Finanziaria Finam» s.p.a., Sacchi 9, telefono 528-809. F6072

A 500.000 libroteria avviatissima, borgata Vittoria, affitto 12.000. Tel. 871-628.

AFFITTO famiglia numerosa cedesi Albergo Ristorante Bar bene redditio dimostrabile, Massaglia, Milano 10. S3371

AFFARONE cedesi Albergo latteria bar ottima posizione 800.000. Alma, Barbaroux 25. M1601

AFFARONE, avendiamo alimentario centrale, 1.000.000 dimostrabile. Riva, via Mazzini 1. 2728

AFFIDASI combinazione diretta chiunque bazzica su importante corso a persona residente Torino veramente capace avente capitale disponibile per acquisto e movimentazione prodotti. Scrivere casella 9155, SPI, Torino. G5701

AFFIDIAMO gerenza negozi, latterie, rivendita pane, salumeria. Riva, via Mazzini 1. 2728

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile collata al mare, ampia gamma. Tortini, corso Madonna 21.

AVIATISSIMA fermenta idraulica 3 milioni cedesi o permutasi con casa rurale, ville 10-12 km. Torino. Scrivere casella 6179, SPI, Torino. 8393

AUTORIMESSA 110 macchine, 100 scrutori cedesi causa malattia 5.600.000. Vraina, del Carmine 28. 7433

AZIENDA Cartaria (grossista carta imballaggio, pacco, cartoni per industria) cedesi. Perfetta organizzazione amministrativa. Prezzo vendita provato. Ampi magazzini, uffici. Modesto capitale 20 milioni per scorte merci, ottimo reddito. Scrivere casella 4217, SPI, Torino. 84174

BAR-Ristorante di classe, affare sicuro, offre gestione, associazione o cessione a esperto competente, possibilmente con famiglia. Facilitazioni. Scrivere casella 6373, SPI, Torino. B1723

BARBIERE occasione vendo 300 mila, volendo anche zioni. Telef. 53-483.

BUONA famiglia cerca 5.000.000 per cointeressenza, in interessa non superiore l'8 %. Scrivere casella 6173, SPI, Torino. B2129

CAFFE', torrefazione analcoolici, incasso 25.000 urgo cedere, Massaglia, Milano 10.

CANCELLERIA avviato redditizio negozio vendiamo stima commercio facilitazioni. Telefonare 585-288. G781

CARROZZERIA autoverniciatura istituenda Montecatini locali propri asserciabbe attivo molto abile istituire o verniciatore tecnico con senza capitale. Scrivere casella 8043, SPI, Torino. P6055

CAUSA anzianità urge cedere tabaccheria redditizia, alloggio, Massaglia, Milano 10. 83373

CIBO materassaio via Lessolo 28, Visibile alo materassaio via Jessolo 28, Visibile 17,30-20,30. G5745

CEDESI avviata lattoneria centrale. Telefonare 395-410. F6302

CEDESI salumeria avviatissima, lavorazione propria, casa indipendente, fitto mite, sistemazione invidiabile. Scrivere casella 4223, SPI, Torino. 83329

CEDESI avviata copisteria. Scrivere casella 4237, SPI, Torino. 83381

CEDESI gerenza latteria centrale. Telefonare 395-410. F6302

CEDESI avviata laboratorio falegnameria con macchina combinata. Telef. 525-041.

CEDO bliacco negozio abbigliamento merceria, alloggio Crocetta. Telefon. 589-538.

CEDO licenza macelleria, calze, ecc. Telefonare 590-678 dalle 9 alle 13. G5143

CENTRO Borgo Vittoria ceduto auto riparazioni poco ammontare, affitto mite. Milano, via Vibò 39. Telefonare 292-434. B2169

CERCASI finanziatore per impresa apporto 2 milioni interesse 2% entro sei mesi. Telefonare 286-484. M1288

COMMESTIBILE bigliettone centrale 2 milioni. Drogheria torrefazione vendesi con muri. Telefonare 53-640. M1397

DITTA ampia possibilità sviluppo cerca socio apportatile capitale 15 milioni per ampliamento. Scrivere casella 2133, SPI, Torino. M1395

FARMACIE laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholot 27, telefono 682-012. 8893

FRUTTA ventura licenza trasferibile in qualunque zona cedo. Telef. 380-450.

GABETTI, XX Settembre 17, cede gran bazar città vicinissima Torino, ampio negozio, cortile alloggio. Fortuna assicurata. Ulteriori 3.000.000. 6384

LATTERIA attrezzatissima 300 litri, incasso garantito 70.000 giornaliere, cedesi altissimo 7.500.000; altra 250 litri 4.000.000. Frma, del Carmine 28. 7432

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Lavalori, Salluzzo 21. 1914

MEDICO collaboratrebbe amministrativo. Scrivere casella 6185, SPI, Torino.

OCCASIONE cedo oppure do in affitto 15.000 metodi carrozzeria, Telefonare 256-160. 1747

ODONTOTECNICO praticissimo poltrone collaborerebbe medico condotto. Scrivere casella 4181, SPI, Torino. 83127

PANETTERIA kg. 230 negozio, periferia Torino, cedo 4.500.000. «Ilenia», corso Francia 3. 4822

PANETTERIA vicinissima Torino, chiungunzi 450 urge cedere. Massaglia, Milano 10. 83375

PANETTERIA forno elettrico, 2 q.li vendita, cedesi occasionissima 7.600.000; altra 5.000.000; altra forno carbone 3.200.000. Frma, del Carmine 28. 7432

PASTICCERIA nuova elegantemente arredata, unica zona limitrofi 2 milioni cedesi. Telef. 767-781. 84938

PASTICCERIA con licenza caffè analcoolici cedesi. Telefonare 30-212. 2245

PASTICCERIA, confetteria, avviatissima, possibilità installare forno. Importante corso cedesi. Telefono 296-181. Scrivere casella 6363, SPI, Torino. B1723

PENSIONE centrale sportiva Alto 30.000 mensili riscaldamento urge cedere dilazione. Telefonare 42-731. M1503

SETTIMATRICE avviatissimo cedesi prezzo liquidazione oppure gerenza, causa cambiamento provinciale. Telefon. 390-586.

TABACCHERIA levata 750.000 settimanali, forte vendita bollati, minuterie cedesi affarone. Frma, del Carmine 28. 7432

TABACCHERIA, Bar causa malattia cedesi 18.000.000. Ottima occasione, Rag. Perbetto, piazza Lagrange. 8296

TESSUTI e confezioni, cedesi negozio zona commerciale. Telef. 390-189. 219

UFFICIO centralissimo esaminerebbe combinazione, amministrazione recapito ditta. Scrivere casella 4189, SPI, Torino. 83277

URGENTI, causa malattia, cedesi negozio ristoria attrezzata. Via Pio V 14 bis. G6739

VENDO bar gelateria, ottima affare, Rivoligrosi stesso bar. Via Vercelengo 136.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Borgaglietti, alloggi e occupati, ottime condizioni, facilitazioni pagamento, via Cialdini 11, Sopedlungo 15-18. 4261

ADIACENZE Porta Palazzo, via Ricardo 4, alloggetti mansarde casa civile panoramico, scala marmo, vendonsi liberi ed occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite pomeridiane. Telefonare ore ufficio 51-050. G855

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni) Pinerolo 33. Visibili 15,30-17. 3432

ALLOGETTI 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno termosifone, 3), signorili, esenti tasse, vendo impresa via Ledi 28. M0261

ALLOGGI borgata Parella, 1-2 camere tinello cucinino servizi, direttamente, pronti luglio. Telef. 794-828, 762-386.

ALLOGGI panoramici santa rita, ogni comfort, pronti agosto, pred-enzi Cerutti Ai Doria 15. 6806

ALLOGGI spaziosi terzo ascensore, capolinea 5, via Mongrenevro 960.000 camera. Telefonare 692-591. 8762

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente. Via S. Marino 96. Telefonare 569-512. 3902

ALLOGGI signorili in costruzione, una due camere tinello cucinino termo, bagno ascensore. Vigone 44. Visite cantiere ore 15-17.30. 219

ALLOGGI 2 camere tinello, cucinino costruzione signorilissima, pomeriggi, prezzi convenientissimi, facilitazioni vendo impresa via Sarpi 62. Telefonare 524-262. 6934

ALLOGGIO adiacente via 2 camere cucina termo, bagno, ascensore, vendo prezzo conveniestissimo. Telefonare ore ufficio 51-050. 6855

ALLOGGIO recente costruzione, 7 camere, doppi servizi, paraggi corso Sommellier, grande terrazzo, vendesi direttamente. Tel. 585-956, ore pasti.

ALPIGIANO vendonsi alloggi 2-4 camere servizi riscaldamento centrale. Scrivere casella 6374, SPI, Torino. B1769

ANCHE domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 163, Francia 255, Agnelli 64, Duca Abruzzi 10-12, Monte Cervo 23. 8314

APPARTAMENTO nuovo grandissimo, sole, panoramico, tripli servizi, meraviglioso terrazzo vendesi. Telefonare 51-400.

APPARTAMENTO via Talucchi, signorilissimo, grande salone, 2 camere, cucina, servizi, tutti comfort 6.500.000. Telefono 767-514 mattino. 7377

AUTORIMESSA centralissima modernamente attrezzata, reddito annuo 2.000.000 circa, vendesi 21.000.000. Telef. 42-770.

AUTORIMESSA in costruzione capacità 120 macchine, piano unico fronte strada, Bellissima, moderna Quattro aperture verso via, Abitanti 310.000 mensili, vende 39.000.000 Cucetti, XX Settembre 17. 5084

BALANGERO 22, vendesi camera vuota con servizi 600.000, 2 camere vuote con servizi 1.250.000. Visite mattina, giovedì, sabato 16-18.

BELLISSIME 2 camere, servizi, vicino piazza Rivoli, vendesi 1.500.000 contanti 1.500.000 mutuo 750.000 rimanenza rateazioni. Telefonare 769-227. B2257

CAMERA cucinino liberi termo palestra Asola 11. Visibili 17-18. 3424

CASA signorile in costruzione ai corso 63 camere negozi, vendiamo 60.000.000 compreso mutuo 18.000.000. Sicor, Belfiore 31, mattina. 6461

CASA-villa 14 stanze, terrazzo, giardinetto, divisibile tre alloggi, Torino, zona Casale, vendesi. Telefonare 80-122.

CASA villa 16 camere, portierato, mq. 1000 giardino cedesi occasione 6.8000.000. Frma, del Carmine 28.

CASA 11 alloggi affittati di recente, box, bagni, garages, urge vendere. Telefonare 50-077. 8392

CASCHETTA torinese con civile locale accesso posizione privato acquisterebbe da privato. Scrivere casella 6115, SPI, Torino. F6341

CASETTA San Mauro, mi camere, servizi, vendo 4.500.000; altra due camere 1.900.000. Telefonare 41-517. 6872

CASETTA rivierasca Fiat Lingotto 6 ra, 4 grandi cantine, cortiletto, portone carraio, adatta commercio vini, artigianato, rappresentante, vendesi libera subito. Silona, Stati Uniti 3.

CIALDINI angolo Moncrivo 2, vendonsi alloggi occupati 3 3 camere servizi cucina, facilitazioni. Tel. 687-163.

CORSO Traiano 178 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 8602

DI HANNI 52, vendo alloggetto 3 camere, cucina, bagno terzo; altro 2 camere cucina piano 2° Pomeriggio.

FACILITAZIONI massime al pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 3-4 camere, liberi o occupate, termo, bagni, ascensori, pinzione noleggiata. Corso Ferrucci 81, ore 15-17. 7406

FARMACIA centrale proprietario vende mutri. Telefonare 525-906, ore ufficio.

GIORDANO 72, vendo alloggi pochi tali 3 camere servizi. Facilitazioni.

GRAZIOSA villetta, tipo cottage, Motovelodromo, 4 camere, cucina, bagni, giardino, 10.000. Ragionisse Furiatto, piazza Lagrange. 8296

GROPELLO 11, angolo Vassalli Eandi, vendonsi alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, camere spaziose, posizione altamente residenziale. Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Ore 17-19, feriali. 7406

IFIT concede rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria su immobili. Quinto 4 bis. 6507

IFIT, S. Quintino 3 bis, telef. 53-000, 53-948, comuni vendo case, terreni, stabili industriali. 6507

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 1-2-3-4 camere accessori, via Tripoli 10, interno 8. 4822

IMPRESA vende negozi alloggi 2-3 camere, terrazzi, accessorie. Facilitazioni. Telefonare 296-421. M1457

INDUSTRIALE acquista terreno mq. 10 mila massimo, preferibilmente su corso periferia Torino. Pagamento immediato. Telefonare 47-387. 6413

ITALCASE, S. Teresa 2, Torino, vende in corso Peschiera 311, zona Francia, appartamenti nuovi signorilissimi, piccoli, medi, grandi. Torino, bagni, accessori. Ogni comfort moderno. Contanti 50 %, mutuo 20 %, rateazione fino a 5 anni 30 %. Affarone, impiego di capitale. Ore 15-17. 7406

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, dispone di alloggi altamente signorili e residenziali, liberi ed occupati. Speciali condizioni di pagamento e prezzo. Via Gregorio 11 angolo Vassalli Eandi, adiacenze Porta Susa, Statuto, Francia. 7406

LABORATORIO, magazzini luminosi, Crocetta, mq. 350, vendesi occasione. Telef. 50-524 (11 oppure 18). 9062

LAMARMORA 57, costruzione vende alloggi signorili da 4 a 12 locali, tripli servizi, ibitazione sicurezze. Tel. 584-024.

LARGO Fabrizi angolo Domodossola 58 vendonsi alloggetti liberi occupati (esenti) 1-2 camere servizi moderni. Visite 16-19.

LARGO Fabrizi angolo Domodossola 58 vendonsi alloggetti liberi occupati (esenti) 1-2 camere servizi moderni, visite 17-19.

LIMONE Piemonte vendesi terreno adatto costruzione villette. Scrivere casetta 6373 SPI, Torino. B1767

LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi e volendo in cortile locali adattabili a magazzini, laboratori, piccole officine, ecc. vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Valdieri 28, adiacenze via Bi Nanni, Boringhieri, Frejus. Ore 17-19. 7406

LOCALI liberi piano terra mq. 40. Francia 96. Visibili 18-19. 3423

MINIMO anticipo rimanenza 20 mesi eventuale mutuo vendo alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, lotti quattro. Andulus 35. B1839

MONCALIERI Colle del Lys terreno posizione bellissima, costruzione villette. Scrivere casetta 6373, SPI, Torino. B2127

PRIVATO vende magnifica villa in Valsalice, sei camere più servizi, garage, bellissimo giardino 1000 mq, terreno, vicino fermata tram. Trattasi solo direttamente. Telefonare 882-835. M1529

PRIVATO vende case 2.500.000 tre alloggetti, reddito 360.000. Tel. 690-168.

PRIVATO vende casetta capitale, via Bodoni Aires, alloggio 2 camere, cucinotto, ripostiglio, servizi, libero subito. Reggio armadi 1.550.000 contanti, 650 mila mutuo. Telefonare 50-282. 5858

PROPRIETARIO vende alloggio centrale libero 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 50-077. 8392

PROPRIETARIO vende alloggio centrale libero 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 50-077. 8392

PALAZZO centrale completamente ristrutturato, impianti centrali nuovissimi proprietario vende liberi subito alloggi uffici negozi magazzini. Telefonare 525-906 ore ufficio. F6313

PER impiego dotale compro casa 40-60 milioni anche con affitti bloccati. Non tratto con mediatori. Scrivere casetta 1256, SPI, Torino. 7406

PIAZZI 37, vendonsi una, due camere, libere, interne volendo, redditizie.

PIEDICAVALLO 45 (adiacenze piazza Chiesa) vendonsi alloggetti liberi occupati (esenti) 1-2 camere servizi moderni, visite 17-19.

PIEMONTESI casetta alloggio con giardino periferia vicinissima Torino in affitto. Capello, XX Settembre 78, Torino. 84186

PROPRIETARIO affitta persona sola camera ciata indipendente. Cauzione. Telefonare 50-753. P6134

PROPRIETARIO affitta camera cucina gabinetto esterno. Referenze. Piazza Zara. Telefonare 371-672. M1431

PROPRIETARIO affitta 2-3-4 camere, servizi completi. Tel. 421.

PROPRIETARIO affitta zona Nuovi Mercati Lingotto alloggi 2 camere tinello servizi garage. Telefonare 660-047.

PROPRIETARIO affitta barriera Milano due camere tinello cucinino, terrazzino. Telef. 23-571. 841-18

QUATTRO servizi piano rialzato adatti abitazione ufficio affitto vendo. Telefonare 51-000. M1309

SEDUDENTE, elegante appartamento panoramico prescollinare, grande ingresso, terrazzo, studio, due camere letto, cucinetta, donna, triplici servizi, dettagli raffinati, usemanre, gerenza facoltativo, accedi in affitto prossimo ottobre. Telefonare 44-566. 8296

TRE camere servizi piano rialzato; altro al quarto piano affittasi. Pomaro 23, telefono 329. D2107

VANCHIGLIETTA alloggi moderni liberi tre camere e servizi. Telefono 400. 499

14.000 alloggetto centrale indipendentissimo, rifinito. Con mobilio 17.000. Telefonare 553-486. 83343

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI camera cucinetta servizi villetta prescollinare, volendo garage. Telefonare 43-327. B4896

(Continua a pag. 11)

ADIACENZE Bir, via Genova 64, affittasi negozio e retro. Telefonare 531-302.

AFFITTANSI, Porta Nuova, 2 negozi retri, circa 95 mq., rimessi nuovo, adatti [illegible] rappresentanze depositi. Assicura 8.

AFFITTANSI vendonsi, via Cumeo 19, magazzini mq. 200, 230, adatti deposito o laboratorio silenzioso. Visibili dalle 17.30 alle 18.30. 83387

AFFITTASI, corso [illegible], cameretta indipendente piccolo locale terreno cintato. Telefonare 390-058. 6786

AFFITTASI libero, via S. Quintino 15, mq. 115, magazzino piano rialzato con seminterrato mq. 50. Terreno particolare. Telefonare 46-203. G5735

AFFITTASI officina nuova corso Francia, altezza Unica, con cortile. Telefonare 778-274. M4156

AFFITTASI negozio con retro e camera, corso Ferrucci 42. Telef. 731-471.

AFFITTASI negozio con retro libero subito. Telefonare 683-243. M1452

AFFITTASI, Porta Nuova, camera indipendente 1° piano uso ufficio, recapito commerciale. Assicura 3. B2067

AFFITTO oppure acquisto locale uso magazzino mq. 150-300. Telefonare 885-501.

AFFITTASI locale 250 mq. più uffici 30 mq. luce. Telefonare 290-544. M1549

BORGO San Paolo affittasi 19.000 mensili negozio adatto anche artigianato ampio retro. Telefonare 570-060. M1251

INDUSTRIA confezioni serie dovendo aprire nuovo reparto indipendente cerca stabilimento o locale 1300-1500 mq. in Torino o periferia. Scrivere casetta 4209, SPI, Torino. 84102

NEGOZIETTO centrale affitt. 4. Scitta, via Principe Tommaso 21, telefono 887 694.

NEGOZIO con [illegible] affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-061. P6706

OTTIMO locale primo piano mq. 350 uso laboratorio affittasi condizioni eccezionali. Scrivere casetta 6143, SPI, Torino.

SANPAOLO, affittasi locale su strada mq. 85, deposito magazzino laboratorio. Telef. 526-177. G6528

UFFICIO tre camere piazza presso Porta Nuova subaffittasi. Telefonare 67-413.

VIA Pinelli 23 affittasi magazzino laboratorio seminterrato mq. 100, riscaldamento, libero 1° luglio, 30.000

8 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggi 12.000 a 30.000, Cumba, Sacchi 14. Tel. 46-411. 80942

A 17.500 12.000 alloggetto spaziosi due camere servizi terzo quarto piano via Beaumont; camera cucina bagno S. Paolo. Telefonare 771-512. F6118

ABBIAMO alloggi due camere tinello cucinino spaziosissimi signorili, 20.000, capolinea 6. Scuolo, Telefonare 725-285.

ABBIAMO alloggi 12.000, 13.000, 15.000, 17.000, 18.000. Carandina, Di Nanni 61.

ADIACENZE alloggetto qualunque zona possibilmente servizi, massime referenze. Telefonare 45-411. 83940

AGHELLI 66, fronte Sporting Club, affittasi negozi, alloggi, Rivoligrosi Cantiere. 7380

AFFITTANSI alloggetti 2 camere cucina soleggiati, pezzi convenienti. Telefono 27.

AFFITTANSI alloggi 12-14-16-30-35.000. Ferrero, Gaita 2. 200

AFFITTANSI alloggi collina, servizi garage, bella posizione, Strada Cartman 51.

AFFITTANSI alloggi [illegible] due camere, cucina e servizi, diverse zone, Rivoligrosi geom. Rivoli, Buscolino 5. M4005

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camera servizi, Montecucco 21. 16231

AFFITTANSI bellissimi alloggi una due camere servizi termo bagno ascensore, pronti al 1° luglio. Visite al pomeriggio, via Giuntramasco 80 67 (Parella). 7030

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via Quoppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-308. 6539

AFFITTANSI 2 alloggi camera cucina grandissime, [illegible] Regina 121. Telefonare 578-306. G5737

AFFITTANSI, via Chiesa della Salute 33, alloggi signorili 2 camere tinello servizi. Telefonare 40-920. M1433

AFFITTASI alloggio quattro camere servizi, Custode via S. Teresa 11. M1147

AFFITTASI alloggio signorile 2 più servizi piazza M. Rita, libero subito. Telefonare 766-829.

AFFITTASI alloggio villa vicinanze Torino, quattro camere giardino, Tel. 56.000.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino L. 15.000 zona Aeronautica. Telefonare 791-082 dalle 15 alle 17. M1523

AFFITTASI alloggio 6 vani corso Re Umberto paraggi Maurizione. Telefonare 550-516. B2109

AFFITTASI ammobiliato camera cucinino tinello. Telefonare 528-277.

AFFITTASI due camere tinello servizi Barriera Milano. Vita, Lorenzo Bruno 5.

AFFITTASI libretto camera tinello servizi. Telefonare 886-269. F6567

AFFITTASI grande via Sacchi primo piano 7 camere anche uso professionale. Luz-Case; Arcivescovado 5. 5841

AFFITTASI, San Paolo, bellissimo alloggio 3 camere cucina termo centrale. Telefonare 32-821. 1793

AFFITTASI 2 camere servizi terzo centrale. Corso Re Umberto 140. M1448

AFFITTASI subito Galileo Ferraris alloggio panoramico signorile 7 camere doppi servizi. Telefonare mattino 886-227.

AFFITTASI 1-2 camere tinello cucinino bagno termo. Via Baveno 32, Tasone.

AFFITTIAMO bellissimi alloggetti 2 camere servizi. Rivoli, Giordano Bruno 72.

AFFITTO camera vuota, Rosmini, via del Carmine 22.

AFFITTO grande 6 camere 2 bagni panoramico piazza Statuto. Luz-Case, Arcivescovado 5.

AUTOTRASLOCHI, la più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzie, risparmio. Goi, telef. 21-002.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provinciale personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigniari. T4481

ALLOGGIO grandioso mq. 120 centralissimo via Milano, adatto ufficio, laboratorio, magazzino vendita, affittasi. Telefonare 51-843. B1859

ALLOGGIO signorile 5 camere doppi servizi, secondo piano, palazzo nuova costruzione, corso Dieci Abruzzi 12, affittasi ufficio [illegible], Tel. 43-580.

ALLOGGIO in villetta Via Francia 2 camere entrata servizi garage. Telefonare 760-311. G5763

APPARTAMENTO affitto cercasi 3 stanze più soggiorno e servizi zona centrale. Scrivere casella 6185, SPI, Torino.

AUTOTRASLOCHI con autofurgoni mobilio, imballaggi, montaggio mobili. Garanzia. Preventivi, Telef. 886-220. Mastropietro. 9116

CAMERA camera indipendente anche adatta piccolo ufficio o deposito merci affittasi prezzo mite. Valfrè 13.

CERCASI appartamento ammobiliato 2 locali cucina bagno, possibilmente terrazza, zona Statuto Lampedusa. Scrivere casetta 4220, SPI, Torino.

CERCO affittare alloggetti camera cucina, [illegible] vicolo, ovunque. Tel. 383-954.

CERCO affittare 1-2 camere servizi, massime garanzie. Telefonare 60-319.

CERCO camera e cucina senza bagno e turno qualunque zona. Telef. 693-022.

CROCETTA affittasi signorili 5, 6, 7 vani, doppi tripli servizi, garage Telefonare ore ufficio 525-960. G5474

IMPRESA affitta camera cucina capolinea, 12.000, altri maggiori. Telefonare 883.500. G5455

IN palazzina affittasi alloggio 4 camere cucina garage. Simonda 16. B4844

IN palazzina borgata Parella affitto due camere cucina e bagno. Tel. 594-413.

LIBERO 30 giugno alloggio 3 camere cucina termo lungo ascensore, via Tenivelli 10, telefono 74-697. 83309

MAZZINI angolo Lagrange appartamento primo piano quattro camere cucina doppi servizi. M1405

PALAZZO angolare signorile affittasi ultimi alloggi 3-3 camere doppi servizi e negozi. Via Tripoli 15, contode.

PIEMONTESI casetta alloggio con giardino periferia vicinissima Torino in affitto. Capello, XX Settembre 78, Torino. 84186

PROPRIETARIO affitta persona sola camera ciata indipendente. Cauzione. Telefonare 50-753. P6134

PROPRIETARIO affitta camera cucina gabinetto esterno. Referenze. Piazza Zara. Telefonare 371-672. M1431

PROPRIETARIO affitta 2-3-4 camere, servizi completi. Tel. 421.

PROPRIETARIO affitta zona Nuovi Mercati Lingotto alloggi 2 camere tinello servizi garage. Telefonare 660-047.

PROPRIETARIO affitta barriera Milano due camere tinello cucinino, terrazzino. Telef. 23-571. 841-18

QUATTRO servizi piano rialzato adatti abitazione ufficio affitto vendo. Telefonare 51-000. M1309

SEDUDENTE, elegante appartamento panoramico prescollinare, grande ingresso, terrazzo, studio, due camere letto, cucinetta, donna, triplici servizi, dettagli raffinati, usemanre, gerenza facoltativo, accedi in affitto prossimo ottobre. Telefonare 44-566. 8296

TRE camere servizi piano rialzato; altro al quarto piano affittasi. Pomaro 23, telefono 329. D2107

VANCHIGLIETTA alloggi moderni liberi tre camere e servizi. Telefono 400. 499

14.000 alloggetto centrale indipendentissimo, rifinito. Con mobilio 17.000. Telefonare 553-486. 83343

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI camera cucinetta servizi villetta prescollinare, volendo garage. Telefonare 43-327. B4896

VENDONSI piccoli alloggi signorili zona Francia 1-2 camere e servizi. Telefonare 790-338. M1267

VIA Alfieri (corso Urbanisme) vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-261. 5051

VIA Beinasco 28, imprasi vende alloggi moderni 1-2 camere cucinotto, pronti luglio, visite 18-19. 5813

VIA Donnolo 64 alloggi 1-2 camere tinello ampio cucinetta terzo bagno ascensore. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-261. 5051

VIA Giaveno 38 angolo corso Vigevano appartamenti 1-2-3 più tinelli, tutti comfort, accuratamente finiti vendonsi affittansi pronti settembre. Rivolgersi cantiere.

VIA Gino Lisa (Chiesa Salute) alloggi 1-2-3 camere servizi. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-261. 5051

VIA Moncalvo 86, vendo alloggi signorili 2-5 camere servizi garage. Telefonare 96-097. M1555

VIA San Marino vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-351. 5051

VIA Spano 11: alloggi due, tre camere servizi, finiture accurate, pronti sub

FIERA DI TRIESTE
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
✱
FIERA DI TRIESTE
23 GIUGNO - 7 LUGLIO 1957
✱
FIERA DI TRIESTE
ADERENTE ALL'UNION DES FOIRES INTERNATIONALES
✱
FIERA DI TRIESTE
RIDUZIONI FERROVIARIE

ACCREDITATA INDUSTRIA CALDAIE RICERCA
AGENTI DI VENDITA
PER PROVINCIE PIEMONTE
SCRIVERE PUBBLIMAN 22-13 - VERONA

L'ESTATE a SANREMO

13 - 16 LUGLIO
VI MEETING SANREMO MARE
V REGATA D'ALTOMARE DELLA GIRAGLIA
V REGATA LITORANEA EL TROPEZ - SANREMO
IV GARA DI REGOLARITA' PER MOTOR-YACHTS GENOVA - SANREMO

22 LUGLIO - 27 AGOSTO
SPETTACOLI ALL'APERTO nel
TEATRO delle PALME
dal 27 luglio al 4 agosto dal 15 al 22 agosto
WIENER ICE SHOW - AQUA PARADE OF 1957
MANIFESTAZIONI SPORTIVE

20-25 AGOSTO
XI TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO PER RAGAZZI
13-15 SETTEMBRE
VI FESTIVAL DELLA MODA MASCHILE
20-22 SETTEMBRE
RADUNO INTERNAZIONALE DELLE ALFA ROMEO «GIULIETTA»

PRIMO TROFEO SANREMO AUTOMOBILISTICO DI REGOLARITA' - COPPA DE GALEA E INCONTRO INTERNAZIONALE DI TENNIS - MANIFESTAZIONI IDROSCHISTICHE ED IPPICHE

CASINO MUNICIPALE
11 LUGLIO - Ore 22
GALA DI RIAPERTURA DEL
ROOF GARDEN
FLOOR SHOW - ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
ARMANDINO e la sua Orchestra

Informazioni:
AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO - Telefono 16-16
Rapido giornaliero FF. SS. da Milano ore 20,50; da Sanremo ore 7,09 - «Freccia Aurelia» ogni sabato da Milano ore 15,15; da Sanremo ore 8,30 del lunedì. - Servizi automobilistici SATI.

La **SOCIETA' GIUSTINA & C.** s. p. a.
TORINO - VIA SERVAIS, 125
CERCA GIOVANI LAUREATI E DIPLOMATI
aventi particolari attitudini tecnico-commerciali per avviarli a carriera di rilevanti possibilità

INDIRIZZARE ENTRO IL 30 GIUGNO p. v. MANOSCRITTI DETTAGLIATI CON INDICAZIONE DEI DIPLOMI O LAUREE CONSEGUITI - REFERENZE - EVENTUALI POSTI OCCUPATI

Società Imbottigliamento Trieste
produzione giornaliera 24.000 unità esaminerebbe proposte collaborazione seria industrie liquoristiche. Offerte Casella 1606 Z - U.P.I. - TRIESTE

TERME DI BOGNANCO
700 m.s.m. (a 10 minuti da Domodossola)
STAZIONE CLIMATICA E DI CURA DELLA CELEBRE ACQUA S. LORENZO
MALATTIE del FEGATO - STOMACO - INTESTINO
PURGATIVA DIURETICA
FUNIVIA - CINEMATOGRAFO - MANIFESTAZIONI VARIE
STAGIONE GIUGNO - SETTEMBRE
GRANDE ALBERGO MILANO - Telef. 54-13 e 54-29

TUBI F.lli MOSCHENI - **TORINO**
CORSO REGINA 8 - TEL. 23.550 - 22.005
Tubi **DALMINE** *nei vari diametri e spessori - Tubi per* **Carpenteria**

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1025
SEI NUMERI SETTIMANALI	mesi 2	» 1350
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de **La Stampa** *(via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/6710.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI, [illegible] sativa, villa Canavese completamente arredata 30 km. Torino, comodità, [illegible] giardino. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 83317

[illegible] collina torinese 4 camere casa anche rustica con giardinetto raggiungibile giornalmente, massima [illegible]. Telefon. 582-735 ore pasti. [illegible]

CHIAVARI collegio [illegible] Tigullio accoglie allievi devono ripetere esami o fare cure marine spiaggia riservata. F4897

CHIGNOLE affittasi 2 [illegible] cucina 5 letti. Telefonare 691-138. B4830

GENOVA-Pra, appartamentino panoramicissimo prospiciente mare affittasi luglio. Telefonare ore 687-856, Torino. M1352

RUBIANA, strada Col del Lys, affitto vendo alloggio 3 camere servizi garage. Telefonare 88-690. M1537

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO [illegible] Lepori, Ramoury 6, telefono 40-747 centrale, familiare, cucina, trattamento ottimo. 8903

ALBENGA. Ristorante stagione con camere 1500, ottimo trattamento. Prenotarsi. [illegible]

ALBISOLA nuovo Hotel Expositor, tranquillo, televisione. Autoparco gratuito. Prezzi a convenirsi. Telef. 141. Interpellateci. 9077

BELLARIA. Pensione Maria del Giglio, nuova, cucina desiderio cliente. Luglio 1400 tutto compreso. 9244

BELLARIA. Pensione Mimosa. Rovereto 9. Luglio 1400, agosto 1600. Trattamento ottimo. 9283

BELLARIA, Rimini, pensione Lumini, prima linea, spiaggia propria, ottimo trattamento. 8773

BOSSEA, Albergo della Grotta, Mondovì Grotta di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità cordialissima, trattamento familiare. Agosto 1600. Interpellateci. 9067

CATTOLICA. Pensione San Giusto moderna, confortevole, vicina al mare: centrale, prezzi modici. 9031

DOLOMITI Nuovo Hotel Astoria, II categoria. Telef. Il Levitis Valtendin (Belluno), cucina direzione italiana. Giugno luglio 21 agosto settembre pensione 1.700, 29 luglio 30 agosto 2000. [illegible]

FINALMARINA. Pensione «Centrale», riva mare, cucina casalinga. Eleganta. Comforts moderni. 6584

FINALPIA. Hôtel Savoia. Posizione tranquilla, vicino mare. Costruzione moderna, nuova [illegible], Cucina casalinga.

LOANO, Albergo Frescoro, nuovissima costruzione. Posizione panoramica. Ogni comforts. Prenotatevi. 9105

LOANO Nuova pensione Paradiso apertura 15 giugno prenotazioni scrivere in lingua. 9054

LUINO. Pensionetta sul mare trattamento familiare. Informazioni prenotazioni telefonare 296-138 Torino. M1400

MARISTELLA. Giardino sul mare. Posizione incantevole. Condizioni speciali per [illegible] ultimo. Piave Ligure. Telefono Genova 790-073. 646

RICCIONE Hotel Panoramic sul mare. Prem'ordine. Ottima [illegible] bolognese 1750, tutto compreso, fino 7 luglio.

RIMINI. Lido Hotel Columbia. Nuovissimo, Signorile. Prima linea mare. Ogni comfort. Interpellateci 9032

RIMINI mare Pensione Massimiliani centrale giugno 20 luglio, prezzi convenientissimi.

RIMINI Pensione Bariera, centrale, al mare. Fino 10 luglio sconti speciali.

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1100 tutto compreso, interpellateci.

RIMINI Pensione Fiorella. Vicinissima mare, prezzi modici, agevolazioni giugno. Interpellateci. 8389

RIMINI Pensione Sabrina giugno 1000, tutto compreso, interpellateci. F4645

RIMINI Pensione Silvana, vicinissima spiaggia, giugno 1000, luglio 1400-1500.

RIMINI Pensione Zurigo, prima linea, acqua corrente calda fredda. Ambiente signorile. Ottima cucina bolognese: 1550 tutto compreso fino 7 luglio. 9099

RIMINI. Pensione Miami, centrale, moderna, tranquilla, prezzi convenienti, gestione propria. F6139

SANREMO. Pensione Tavella Nigra, corso Imperatrice 20, telef. 60-67. Giocattaiore [illegible] 8235

VARAZZE. Albergo Suetia, offre buon trattamento comforts giugno 1550, luglio 1750, agosto 1950. Richiedere prospetti.

VARAZZE, luglio 1400, agosto 1600, settembre 1200. Famiglia Ferro (Reccagno).

VARAZZE. Da Franco, via Buozi 4, cucina piemontese, giugno 1200 dal 30 agosto (tutto settembre 1200. F6141

VARAZZE, Pensione Bebi, sul mare, trattamento familiare prenotatevi luglio-agosto. Telefonare 50-062. Torino. B3216

VISERBA. Albergo Sicilia Rahn. Direttamente mare. Bar. Televisione. Cestione Piva. 9162

VISERBA, Pensione Belmare, Moderna-sima, sul mare. Luglio, agosto modici; settembre 1000. 8574

VISERBA, Pensione Rita. Luglio, agosto, modicissimi, [illegible] 900, tutto compreso. 9687

VISERBA. Villa Alma, 100 metri mare, luglio 1400, agosto 1600. [illegible] 1000.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa 1° luglio iniziano corsi estivi rapidi per avviarsi alla carriera d'ufficio. Stenodattilografia, computometria, [illegible], contabilità, lingue. Via Santa Teresa 15, Torino. Telefonare 527-844. 9065

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° luglio iniziano corsi estivi. Via Roma 254. Telef. 50-354. 3561

EST istituto privati corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computoscrittura, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3191

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

ACCURATA, rapida preparazione esami [illegible] all'estero. Berlitz. Santa Teresa 3. Telefono 553-970, [illegible] ufficio traduzioni. 133

CASSIERE bancario giovane volonteroso accetterebbe incarico serale, mansioni di fiducia. Scriv. cassetta 2173, SPI, Torino.

CERCO lavoro a domicilio. Tel. 83-988 ore 13-14. M1426

DISTINTA signora impartisce lezioni balio moderno da sala. Via Verdi 34. Telefono 883-749. M0450

LAUREATA istore velocissima stenodattilografia garantisce lavoro sicurezza macchina, proprio domicilio. Telef. 780-317 ore pasti. 9043

SI accettano lezioni, traduzioni in lingua francese e spagnola. Telefonare 790-597 ore pasti. F6063

STIRATRICE [illegible] cerca offresi. Telefonare 680-307. [illegible]

13 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A coniugi distinti affitto elegante matrimoniale indipendente uso cucina. Referenze. Telefono 585-189. M1441

A prezzo conveniente cedesse automobile centralissima tutte comodità. Telefonare 83-865. M1442

AFFITTASI, a distinti, ammobiliato uso cucina (Crimea). Telefonare 80-239.

AFFITTASI ammobiliata servizi 7.500, volendo pensione oppure uso cucina. Visibile pomeriggio. Asmar, via Brescini 47.

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione presso signora sola. Telefonare 31-852. B4868

AFFITTASI camera ammobiliata 1 letto 6000. Quaglia, via Prati 1 (p. Solferino).

AFFITTASI camera 2 letti centrale 7000 per letto. Telefonare 51-971. B4830

AFFITTASI elegante camera ammobiliata indipendente, uomo solo. Telef. 520-585.

AFFITTASI sola Crocetta camera ammobiliata, presso famiglia. Telefon. 686-874.

AFFITTASI camera ammobiliata per due persone, zona Crocetta. Tel. 596-200.

AFFITTASI camera prestigiosa tranquillo unico. Telefonare 83-536. B4830

AFFITTO camera ammobiliata in alloggio signorile, Telefonare 44-911. U6481

AMMOBILIATA centrale orientalmente anche due amici con pensione prezzi modici presso signora sola. Telef. 535-597 ore pasti M1404

BELLA camera [illegible] ma affittasi. Telefonare 522-576. F8124

CAMERE indipendenti [illegible] impiegati con senza pensione, prezzi modici. Telefonare 790-357. 46603

CENTRALISSIMA, confortevole, uso, due letti, comodità serietà, medici. Tel. [illegible] 781

CENTRALISSIMA rispettone signorile accetterebbe una-due [illegible] dal 25 corrente. Vitto sano abbondante, prezzi [illegible] Telefonare 555-052. 83083

PENSIONE arredamenti nuovi bagni, acqua [illegible] Regina Crocetta. Telefonare 531-138.

PENSIONE completa, centrale, 24.000 mensili, assistenza, vitto sano. Telefonare 527-503. [illegible]

PIAZZA Castello affittasi bellissima matrimoniale indipendente. Telef. 524-482.

SANTA Rita [illegible] 1-2 letti, comodità moderne. Tel. 390-070.

SIGNORA sola affitta camera. Via La Chiusa 101, [illegible] M1419

SIGNORINA cerca compagna dividere camera automobilista [illegible] serietà. Telefonare 56-956. B4864

UFFICIO, serio, stabile, affittasi bella rimembiata, terzo [illegible]. Telef. 88-315.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A bon capace cameriera ristorante fisso, massimo stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12.

A brava domestica fissa offro ottimo posto. SUMAC, Milano 10. 83379

ABILE cameriera bottiglie fisso trova ottima sistemazione, presentandosi Avviso, Vintaglio 12. 9697

A cenacoli pensionati referenziatissimi pericoli giardinaggio [illegible] desiderebbesi custodia villa [illegible], serio [illegible] signora [illegible], SPI, Torino. M1422

A desiderano migliorare praticamente attrezzatore o stampi vanticinquenne offrirsi buona possibilità. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino. M1535

A qualunque età troverete facilmente lavoro frequentando nostra scuola [illegible] ratura elettrica assicuro, Diploma ministeriale Subalpinoscuola torinese, piazza Castelfidardo 10. M1507

ABILE rammendatrice tessuto o apprendista 14enne corso. Cibrario 10. M1217

ABILE artigiano fissa o giovane cercasi. Borgogno, Magliara. 5733

ABILISSIMI calzaturi ortopedicisti elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2272

AIUTANTE sarta donna cercasi. Telefonare 299-517. 83813

APPRENDISTE commesse 14-15 anni, cerca negozio calzatura, via [illegible] 1.

CERCO tornitore prima categoria, disponga mezzo giornata. Telefonare 882-982.

CERCO tornitore prima categoria, disponga mezzo giornata. Telefonare 882-982. villa [illegible], serio [illegible] agosto [illegible], SPI, Torino. M1422

A desiderano migliorare praticamente attrezzatore o stampi vanticinquenne offrirsi buona possibilità. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino. M1535

A qualunque età troverete facilmente lavoro frequentando nostra scuola [illegible] ratura elettrica assicuro, Diploma ministeriale Subalpinoscuola torinese, piazza Castelfidardo 10. M1507

ABILE rammendatrice tessuto o apprendista 14enne corso. Cibrario 10. M1217

ABILE artigiano fissa o giovane cercasi. Borgogno, Magliara. 5733

A brava domestica fissa offro ottimo posto. SUMAC, Milano 10. 83379

ABILE cameriera bottiglie fisso trova ottima sistemazione, presentandosi Avviso, Vintaglio 12. 9697

A cenacoli pensionati referenziatissimi pericoli giardinaggio [illegible] desiderebbesi custodia villa [illegible], serio [illegible] agosto [illegible], SPI, Torino. M1422

A desiderano migliorare praticamente attrezzatore o stampi vanticinquenne offrirsi buona possibilità. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino. M1535

A qualunque età troverete facilmente lavoro frequentando nostra scuola [illegible] ratura elettrica assicuro, Diploma ministeriale Subalpinoscuola torinese, piazza Castelfidardo 10. M1507

ABILE rammendatrice tessuto o apprendista 14enne corso. Cibrario 10. M1217

ABILE artigiano fissa o giovane cercasi. Borgogno, Magliara. 5733

A brava domestica fissa offro ottimo posto. SUMAC, Milano 10. 83379

ABILE cameriera bottiglie fisso trova ottima sistemazione, presentandosi Avviso, Vintaglio 12. 9697

CERCO tornitore prima categoria, disponga mezzo giornata. Telefonare 882-982.

DERCAM falegname abile lavori in genere. Falegnameria Vacca, via San Secondo [illegible], Torino. B388

GERCASI giovane [illegible] o secondo. Referenze. Scrivere Gallo Nero, Alessio.

GERCASI per [illegible] Pinerolese coniugi soli [illegible] stabile, meglio cameriera fissa, alloggio stipendio, stantuariamente orto giardino. Scriv. [illegible] SPI, Torino. 83363

GERCASI ragazza, bella presenza, addetta banco gelati. Scrivere Gallo Nero, Alessio. 9390

GERCASI ragazzo 15-16enne per pasticceria e negozio. Broglio, Di Nanni 82.

GERCASI rettificatore meccanico. Telefonare 278-177 (telefonare il vespertì).

GERCASI tuttofare fissa 22-25enne buon trattamento. Telef. 520-576, ora ufficio.

GERCASI uomo robusto, libero, nozioni infermiere, assistenza invalido. Buon trattamento. Telefonare 51-145. [illegible]

GERCO cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avviso, Vintaglio 12.

GERCO tornitore prima categoria, disponga mezzo giornata. Telefonare 882-982.

GERDAM falegname abile lavori in genere. Falegnameria Vacca, via San Secondo [illegible], Torino. B388

GERDASI giovane [illegible] o secondo. Referenze. Scrivere Gallo Nero, Alessio.

GERDASI per [illegible] Pinerolese coniugi soli [illegible] stabile, meglio cameriera fissa, alloggio stipendio, stantuariamente orto giardino. Scriv. [illegible] SPI, Torino. 83363

GERNASI ragazza, bella presenza, addetta banco gelati. Scrivere Gallo Nero, Alessio. 9390

GERDASI ragazzo 15-16enne per pasticceria e negozio. Broglio, Di Nanni 82.

GERDASI rettificatore meccanico. Telefonare 278-177 (telefonare il vespertì).

GERDASI tuttofare fissa 22-25enne buon trattamento. Telef. 520-576, ora ufficio.

GERDASI uomo robusto, libero, nozioni infermiere, assistenza invalido. Buon trattamento. Telefonare 51-145. [illegible]

DIRCO cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avviso, Vintaglio 12.

DIRCO donna vanticinquenne tuttofare casa negozio. Portineria corso Fiume 18

GERDO tuttofare fissa. Telefon. 688-331.

GIOVANETTA/GIOVANE cerca medico collaborazione studi provincia. Scrivere cassetta 9152, SPI, Torino. G6749

GPERAI aggiustatori pratici costruzione calibri attrezzature piccola meccanica assumonsi. Scrivere indicando posti occupati cassetta 49[illegible], SPI, Torino.

GPERAI aggiustatori pratici costruzione calibri attrezzature piccola meccanica assumonsi. Scrivere indicando posti occupati cassetta 49[illegible], SPI, Torino.

PROCURATEVI mestiere redditizio mediantissima macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento. Casarci, 6, Quintino 4 bis. 4820

MAGAZZO 16-18 anni pratico panetteria cercasi. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. [illegible]

RETTIFICATORI meccanici frequentando corsi pratici officina specializzata. Via Barge 5. 7141

SIGNORINA svelta, capace magazzino, pacchi, spedizioni cerca ditta. Telefonare 694-242. S3347

TECNICI patentiffiari assume ditta elettromeccanica da adibire ufficio tecnico sollecitazioni, specificare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. [illegible]

ELETTROTECNICO esperto centrali, cabine, autovetture offresi per manutenzioni impianti industriali. Scrivere cassetta 283, SPI, Torino. [illegible]

GEOMETRA lunga pratica movimenti di terra lavori idraulici e stradali [illegible] menta rilievi e contabilità lavori occupere[illegible] presso grande impresa. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M1448

GEOMETRA militare pensionato appassionato impianti riscaldamento conoscerebbesi presso ditta. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. S3367

GEOMETRA praticissimo cantieri, ufficio tecnico, offresi per disegni progetti liquidazioni manutenzione case ecc., serietà referenze. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino. M1045

GEOMETRA trentenne lunga pratica scavi, cave e lavorazione sabbia ghiaia disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. M1096

GEOMETRA 30enne praticissimo studio tecnico, disegni progetti, pratiche amministrativo ecc. serietà-referenze. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino. G6767

GIOVANE assistente pratico cementi armati e lavori stradali, offresi anche fuori provincia. Scrivere cassetta 9106, SPI, Torino. F6106

GIOVANE 21enne, conoscenza francese, arabo, cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. S3415

IMPIEGATA lunga pratica ufficio industria e legale, dattilografia veloce, ottime referenze, offresi subito. Scrivere cassetta 4347, SPI, Torino. S3491

INGEGNERE civile ventisettenne esperienza tecnico commerciale, conoscenza francese, inglese. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino. S3227

INGEGNERE elettrotecnico lunga pratica industria elettromeccanica offresi per mansioni direttive, progettazioni, collaudi. Scrivere cassetta 39 L, SPI, Genova.

INGEGNERE meccanico trentenne ultimi precedenti libero subito offresi preferibilmente Ufficio Tecnico. Scrivere cassetta 2157, SPI, Torino. M1250

ISTITUTRICE nurse svizzera, referenze, occuperebbesi unico bimbo. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. F6235

LINOTIPISTA ventidonna pratico manutenzione macchine, offresi. Telefonare 56-631 ore 18-20.

MAGAZZINIERE pratico movimento cartellini e contabilità relativa offresi anche a ore. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino.

MANICURE uomo signora, pedinatrice bella presenza, libera subito, occuperebbesi città mare stagione estiva. Richiedesi alloggio. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. S3353

MOTORISTA garagista abile qualsiasi macchina scoppio Diesel, referenze, offresi. Telef. 45-682. B2111

OFFRESI figurinista con diploma per sartoria, per figurini da vetrina, per rivista. Telefonare 767-438. B2127

PARRUCCHIERE per donna abile cerca posto. Telefonare 527-176. M1461

PENSIONATO cerca impiego custode giardinaggio. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. B4776

PENSIONATO 60enne piemontese offresi fattorino, fiducia, referenze. Scrivere cassetta 4239, SPI, Torino. S3393

PERITO industriale 30enne capotecnico meccanico stampi, attrezzature, macchine utensili, ottima esperienza tecnica organizzativa, buon disegnatore libero ag. bbio, offresi. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. S3319

PORTINAI media età con referenze offronsi per casa signorile, villa o palazzotto, pratici giardino, termo. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. S3089

PRATICA paghe contributi lavori ufficio, offresi. Telef. 760-331. M1499

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilografia, offresi. Telef. 385-437.

RAGAZZA 17enne, licenza commerciale, pratica ufficio cerca impiego. Tel. 682-663 Pasquino. S3445

RAGAZZO 15enne cerca qualsiasi lavoro come apprendista. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. S3403

RAGIONIERE giovane, capofamiglia, occupato piccola industria, esperienza contabilità, cassiere, corrispondente, dattilografo, offresi luogo veramente migliore serietà, referenze. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. B4914

RAGIONIERE pratico contabilità, bilanci, contributi, paghe, massima scrupolosità, offresi. Telefonare 882-245. S3045

RAGIONIERE 24enne, attivo, presenza, esperienza contabile, stenodatt., dimissionario da importante azienda, occuperebbesi convenientemente. Milionesia, referenze. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino.

SALDATORE autogeno elettrico offresi. Telefonare 683-843. S3165

SEGRETARIA stenodattilocomptometer offresi. Telefonare 200-068. G6544

SEGRETARIO coscritto d'officina per costi, ufficio produzione e controlli economici cottimi fabbisogni contabilità, volendo offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino.

SIGNORA conoscenza francese, spagnolo, presenza, referenze, offresi cassiera. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. S3361

SIGNORA seria offresi assistenza notturna, diurna ammalati, custodia bambini, disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 381-327. S3471

SIGNORINA pratica [illegible] occuperebbesi subito. Telefonare 383-391.

SIGNORINA pratica occuperebbesi presso studio dentistico. Telefonare 383-391.

SIGNORINA torinese offresi governo bambino, oppure piccoli lavori manu, o studio dottore. Telefonare 662-938. G5807

SIGNORINA trentenne praticissima cucito, stiro, offresi guardaroblera. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino. M1354

SIGNORINA 23enne, presenza, offresi commessa pasticceria. Telefon. 388-562 dalle ore 13.30 alle 14.30. S3455

SOLA distinta cercherebbesi pulizia uffici. Telef. 40-398. S3271

STUDENTE IV istituto tecnico industriale occuperebbesi, vacanze estive. Telefonare 251-495. S4030

TECNICO esperto manutenzione impianti chimici ed industriali offresi. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. B4720

TUTTOFARE offresi mezza giornata fissa mattinata o pomeriggio, pratica servizi casalinghi. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. B2337

TUTTOFARE offresi mezza giornata. Telefonare 580-089. M1459

VENTIQUATTRENNE inglese, cattolica, parla [illegible], buona famiglia, occuperebbesi istitutrice presso famiglia. Referenze. Arnolia Hearne - Hotel Lafayette, Tangeri. S3368

VENTISETTENNE istruito, referenze primarie, occuperebbesi lavori fiducia, disposto viaggiare, eventuale cauzione bancaria. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. S3191

VOLONTEROSO giovane offresi qualunque impiego, lavoro leggero, paletta 2°, insegnamento media ginnasio. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino, o telef. 48-382.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A persone disponibili ore libere, offriamo vendita presso famiglie, prodotto largo consumo. Scrivere [illegible] 6109, SPI, Torino. F6130

ABILISSIMI rappresentanti viaggiatori introdotti visitare bar alti introdotti drogherie alimentari assume ditta Vermouth per Torino città e provincia Cuneo, Asti, Alessandria, referenze, garanzia. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino.

ASSUMONSI abili venditori auto, stipendio, percentuale, interessamento ottimi. Esigonsi serie referenze ramo. Scrivere cassetta 1351, SPI, Torino. S343

CERCASI agenti di vendita per articoli di produzione tedesca, campo elettronico. Elementi bella presenza, giovani volonterosi, buone possibilità. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. M1408

CERCHIAMO agenti vendita olio oliva direttamente consumatori alta provvigione. Scrivere OMI, Castelvecchio Imperia-Oneglia. S324

DISTINTO 35enne pensionato statale profonda pratica decennale uffici contratti forniture, assumerebbe rappresentanze seria ditte per Ministeri enti vari. Scrivere cassetta 4-A, SPI, via Parlamento 9, Roma. 9191

ELEMENTI pratici apparecchi elettromedicali cercansi per serie rappresentanze. Telefonare 35-579. B4934

GIOVANE bella presenza offresi [illegible] automezzo per commissioni esazioni recapito pacchi. Scrivere Miola, Bligny 8, Torino, telefono 529-680. S3061

GIOVANE dolciumi cerca personale pratico per visita clientela. Telefonare sera 583-073. 05543

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale riorganizzando zone cerca per Torino Aosta Asti città provincie elementi veramente introdotti clientela esercizi. Scrivere dettagliando a cassetta 6159, SPI, Torino. B4574

SERIA industria farmaceutica milanese cerca taurista per propaganda medica Piemonte escluso Torino Scrivere cassetta 176-A, SPI Milano. 9342

(Continua a pag. 12)

UNA MERAVIGLIOSA CURA DI RINGIOVANIMENTO!
Prendete subito un appuntamento con l'esperta della grande Casa francese

Innoxa

Vi svelerà il segreto della nuova cura di ringiovanimento. Dopo questa meravigliosa cura guardatevi allo specchio: il Vostro viso sarà più giovane di alcuni anni, grazie a INNOXA la fata della bellezza.
Sino al giorno 22 giugno presso:
PROFUMERIA BERTELLI - TORINO - Piazza Castello, 37

Importante Industria torinese confezioni

cerca elementi - età 25/30 e preferibilmente diplomati - da avviare a sicura carriera nel settore vendite previo periodo di istruzione retribuita.

Scrivere dettagliatamente indicando posti occupati ed eventuale precedente esperienza di vendita, anche se non nel settore confezioni, referenze, a CASSETTA N. **1361** SPI - TORINO

CONDIZIONATEVI !!

per il Vostro lavoro
per la Vostra salute
per il Vostro riposo

CONDIZIONATORI D'ARIA **PHILCO**

ACQUISITATORE specializzato [illegible] cercasi [illegible] cassetta 8025, SPI, Torino. F6736

AFFIDASI conduzione diretta chiosco bevanda su importante corso a persona residente Torino, veramente capace, avente capitale disponibile per acquisto e mobilitazione prodotti. Scrivere cassetta 9154, SPI, Torino. G5759

AMDAMENTO casa, pratica cucina, massimo cinquantenne cercasi. Telef. 555-122 mattino. 8362

APPRENDISTI per torni semiautomatici cerca stabilimento meccanica precisione. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.

ASSICURATEVI lavoro frequentando corso magliera insegnamento completo creazione modelli. Telefonare 53-943.

ASSUMESI quindici-sedicenne per avviamento lavorazione presso lamiera. Maffè, Col di Lana 43. B4926

ASSUMIAMO fattorino sedicenne, volonteroso, intelligente, desideroso affermarsi carriera commerciale. Domandare referenziando. Scrivere [illegible] 4211, SPI, Torino. 84138

DISEGNATORE meccanico II categoria cerca fabbrica mobili metallici; ottimo trattamento. Scrivere dettagliatamente cassetta 6157, SPI, Torino. B4834

DOMESTICA fissa 17-20enne referenziata cerco. Telefonare 751-279. 84132

EDITRICE pubblicitaria massime dirigenti locali ottime condizioni richiedonsi piccola somma liquida garanzia materiale. Scrivere cassetta 178 A, SPI, Milano.

ESPERTA [illegible] bella presenza praticissima tutti lavori ufficio mobile 26-30enne, sta assumere immediato arrivare, buone mansioni segreteria, capacità organizzazione e lavoro autonomo, cercasi. Scrivere dettagliando referenze, pretese, curriculum, cassetta 8100, SPI, Torino.

FUNIVIE del Cervino cercano ingegnere industriale pratico officina, impianti elettrici, età massima 35, sinante montagna, trattamento ottimo. Referenze convenienti, volazione di lingua, curriculum manoscritto. Indirizzare Soc. Cervino via Santa Teresa 3, Torino. Telef. 49-428.

GIOVANE cartonaggi cerca quattordicenne svelta, attiva. Telef. 51-915.

IMPIEGATA esperta primaria, corrispondente [illegible] importante ditta. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. B2197

IMPORTANTE Azienda elettromeccanica cerca ingegnere esperto calcolo piccole e medie macchine a C. C. Scrivere cassetta 41 L, SPI, Genova. 9276

INDUSTRIA alimentare cerca esattore per Torino. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. F6123

INDUSTRIA torinese assumerebbe portinaia mezza età, marito aiutante, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. B4830

INTELLIGENTE [illegible] 5-8 anni lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B4932

MANOVALI, [illegible] trequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373

MARESCIALLO carabinieri in pensione cercasi per custodio e sorvegliare. Scrivere età dei componenti la famiglia, pretese cassetta 1377, SPI, Torino. 8146

MARIA Cristina cerca lavorante aiutante famiglia prima categoria. Piazza C.L.N. 254. M1487

MODISTA cerca lavoranti finito, interne esterne. [illegible] cassetta 4210, SPI, Torino. 84124

MODISTA cerca lavoranti finito, interne. [illegible] cassetta 2127 SPI, Torino. M1384

NEGOZIO abbigliamento infantile assicura lavoro abile lavorante specializzata Scrivere [illegible] 6172, SPI, Torino

OPERAI aggiustatori per costruzione piccoli stampi trascinatura imbutitura assumonsi. Scrivere indicando posti occupati cassetta 4215, SPI, Torino. 84160

STAMPISTA 1a categoria per stampi tranciatura doppia effetto e minuterie metalliche, nonsai. Scrivere cassetta 2150 SPI, Torino. [illegible]

TECNICO gomma, pratico stamperia, cercasi da piccola industria. Massima serietà e discrezione. Inaccettabili. Dettagliare età referenze ecc. Scrivere [illegible] SPI, Torino. B4390

TINTORIA [illegible] stiratrice veramente finita, lavoro tutto l'anno. Tel. 683-138.

TUTTOFARE abile cucina altro cerca piccola famiglia luglio agosto mare. Telefonare 385-334, mattino 84120

TUTTOFARE [illegible] fissa guardia. Referenziata. alto stipendio. Gilfio, Passalacqua 6. 5747

TUTTOFARE giornata cercasi. Referenze controllabili. Tel. 296-667. S3206

TUTTOFARE fissa abile referenziata, ottimo trattamento. cercasi. Telef. 760-331.

TUTTOFARE capace cucina disposta venire montagna, referenze controllabili. cercasi subito. Disponesi cameriera giornata, Telefonare 554-768, ore 13-15.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successe. L. 30

ABILE pistiatore per piella e limatrice. Scrivere portineria corso Brescia 38.

ABILE stenodattilografia, istituzione pratica lavori ufficio cerca impiego.

che differenza!... corro di più e consumo di meno

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

AGIP

economia
velocità
potenza

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

ELETTRO tecnico primario oliva già conosciuto Torino cerca rappresentante depositario intraprendente vendita dettaglio Torino e Provincia. Scrivere Piombini Giuliano, viale Petrarca 108, Firenze. 9068

PIAZZISTI rappresentanti cercansi bravi veneziane antimacchia. Selna, Principe Tommaso 21. 3882

SCATOLIFICIO cerca rappresentanta Piemonte Lombardia veramente introdotto. Telefonare 587-749. 84034

PRIMARIA industria costruttrice [illegible] forti, mobili metallici ufficio, scrivanie, cerca agenti zone Novara, Vercelli, Biella, Cuneo, Ivrea, Aosta. Scrivere casella 298-X, SPI, Milano. 9067

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGI curativi estetici viso mani, depilazioni. Tel. 30-745. PETIT

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio vi aiuta « Nuova Italia » Ufficiale superiore Carabinieri congedo, specializzato qualsiasi informazione, investigazione. Via Pio Quinto 20. Telefono 682-110. 4568

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 2162

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondini, Cavour 5, tel. 521-182.

A istituto trentennale affidata informazioni private, pratiche matrimoniali, sorveglianze. Petrenati, Carlo Alberto 49-bis Telefonare 47-373. 8242

ABBIAMO grande quantitativo camere sale tinello, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, lavelli. Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto, tel. 41-200, 521-549.

ACQUISTASI registratore a nastro d'occasione. Scriv. casella 2190, SPI, Torino

APPARONE. [illegible] bellissima camera letto 160.000, sala pranzo 120.000. Telefonare 882-936. 5921

AL Centro Radio, 8, Secondo 48. Concessionario frigoriferi Indes liri 150, lire 109.000, anche rateizzate. 75031

AL Centro Radio, via San Secondo 48, concessionaria cucine « Adige » in acciaio inossidabile, troverete vasto assortimento. Prezzi speciali, rateizzi. 5983

AMBIENTATORI stile antico troverano vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Nuovi arrivi, Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7925

AMMOBILIAMENTI Trevisi, Nizza 2-bis 23, tanto camere, tinelli, pranzo, rinascimento, noce, fabbricazione propria, Rateazioni. 511

ANTICAMERA, matrimoniale, salotto, studio, sala pranzo, prova, vendo occasione. Telef. 529-709. F6094

ANTICHITA' credi vendono blocco ritmanenza della unica carta storica marosie italiana. Telef. 360-450. 83335

ARGENTERIA, brillanti, oro, gioielli (anche impegnati) acquista Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 4471

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, Ball mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 15 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215

ASSORTIMENTO mobili stile, moderni, ufficio, vari. Facilitazioni. Affittasi sedie, tavoli per sfilate, pranzi, ricevimenti. Rossi, XX Settembre 74. Tel. 46-425.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3510

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pellico 5, tel. 62-598 1355

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi, « Arte », Cittadella 3. 8376

CAMERA letto noce [illegible] vende privato. Telefonare 590-096. 83359

CAMERE sala, tinelli, soggiorni, guardaRobe, liquidansi convenientemente, Pagella, Mazzini 44. 609

CAMPAGNAT Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Ass. 376

CAUSA trasferimento vendesi camera matrimoniale. Telefonare 256-596 dalle ore 12 alle 14. 83311

DENTIERA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi, Fabbrica sopraelevazione, via Botero 15, interno. 13266

COMPERIAMO archivio libri [illegible] stracci metalli. Sgomberiamo magazzini, cantine. Telefono 60-071. M1409

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento, Lotti, via Mazzini 41. 9048

EREDI vendono lussuoso buffet rinascimento adatto entrata o sala, stanza acapolo, mobili cucina, scrivania, divano letto, radiogrammofono, lucidatrice. Telefonare 550-648. 9062

FABBRICA mobili, lusso, comuni. Qualunque stile, Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 1556

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis Sillai, Karson, Crosley, Homelight, Zoppas, da 88.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, G. Cesare 41.

FRANCOBOLLI collezione privata acquista. Telef. 71-073. 83479

FRIGORIFERI Busch, Crosley, Fiat, Fulton, Ignis, Yuman, Philco Rex, Sillai, Karson, Kelvinator, le migliori marche, ai migliori condizioni di vendita a pagamento. Orlandi, corso Regina 27. Telef. 23-859. [illegible]

FRIGORIFERI televisori invalicabilmente insidiatori radio radiogrammofoni. 25 rate [illegible] anticipo. De Mango, Consolata 9. 83321

GRANDE [illegible] camero. salo. cucine, linoli; Rateazioni; consegna [illegible] tutta provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (luogo Fo).

IMPORTANTE! Per agombero locali svendonsi sottocosto camere, sale, soggiorni tutti [illegible]. Facilitazioni, F.lli Micelli, [illegible] Vittorio Emanuele 2[illegible]. 9222

LAVATRICI A.E.G., Bendix, Candy, Castor, C.G.E., Fiat, Frigidaire, Gripo, Hoover, Kluwer, Riber, Ultrabur, Zerowatt, ecc., modelli Fiera Milano; cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere. Concessionario corso Vittorio 56 (monumento). 3081

LIQUIDAZIONE mobili, sala Daroceo e Rinascimento, studio, stili Impero, via Ormea 34. 663

MACCHINA ricamo Cornely « L » motore affittasi. Scrivere casella 2189, SPI, Torino. M1399

MACCHINE da maglieria liquidansi metà prezzo. Telefonare 80-185. 456

MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Cesseci, San Quintino 4. 264

MOBILI adatti studio professionale o istituto acquistasi da privato. Scrivere casella 1578, SPI, Torino. 4623

MOBILI, architettazioni su disegni, « Mobilart », esposizione via Lagrange 6. Fabbrica: via Luini 114. Telefoni 292-236, 49-465. 8846

MOBILI Bianci, piazza Solferino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI « Cambella », vasta esposizione camere, lunghe rateazioni cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Camerona », Vercelli 20, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vendo bellissimi, sala Chippendale 160.000 camera 150.000. Tel. 838-570.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali rinascimento, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Crup 30 rate, camere da 95.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

OCCASIONE [illegible] macchina [illegible] 12/100 [illegible] Domni speciale. Telefonare 395-936. 83331

OCCASIONE frigorifero americano Admiral liri [illegible]. L. 125.000; Sanbeam Mixer 23.000; giradischi elettrico portabile 3 giri, L. 25.000; radio marca tedesca, L. 20.000. Corso Galileo Galilei 4.

OCCASIONE vendo letto scapolo e comodino. Telefonare 777-082. F6086

OCCASIONI buonissima garanzia tutti tipi di macchine cucire, speciali da L. 6000 in più. Canzonetta, corso Re Umberto 11. Telefonare 42-977. 4105

OTTIMA fisarmonica Scandelli vendo. Sitta, via Chiomme 26 bis. 83071

PASSAPORTI, voiture, qualsiasi pratica automobilistica, aeronautica, Cappello, corso San Martino 1. 5248

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barocco, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). 9467

PIANOFORTE occasione ultima condizioni vendo L. 70.000 Busto, Bertola 23.

PIANOFORTI, autentica garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuconato, via Lagrange 2, telef. 555-211. 3175

PIEDI che gonfiano? Troverete scarpe che si allargano a piacimento. Specialità: Sorrentino, corso Vittorio Emanuele 9.

RADIO vendite, valutiamo minimo lire 10.000 cambiando con nuovi modelli F.M. che riceveno tutti programmi Televisione. Radio Augusta, Carlo Alberto 47. 3852

SINGER, Norman, altre marche, prezzi convenienti, applicazione mobiletti, mocerini. Aggiunte, Gioberti 1. 152

SVENDITA eccezionale [illegible] scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5090

SVENDO 71 piatti porcellana tedesca. L'appetto castorino kaki; taglio gabardine kaki, [illegible] scherma, sky, cerruglio. Telefonare 775-416. M1462

TAILLEURS, soprabiti, giacche signora, eleganttissimi, 14-18.000. Reggero, [illegible] 54. 455

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama [illegible] 125, angolo corso Dante. 466

TINELLI causa malattia nuovissima [illegible] maglieria, Diamant 12/30 a rate L. 270.000. Telefonare 697-907 ore pasti. M1440

VENDESI matrimoniale stile Luigi XVI lire [illegible], sottata, lavello, sofà letto con materasso lana, bojler liri 80, mobiletti cucinino, due materassi lana, lucidatrice, aspirapolvere. Telefono 397-575 dalle 12 alle 14. 84876

VENDESI stufa elettrica svizzera tre bruciatori con forno e frigorifero Westinghouse 250 liri usato due anni e mezzo. Telefonare è 455. 9161

VENDO cn. di lupo pastore tedesco; cucciolo setta irlandese. Rivolgersi dottor Fe, Santhe. M1386

VENDO camera pranzo cippendal. Scrivere cassetta 2195, SPI, Torino. M1515

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni noleggiamo autoveicoli senza autista. Telefonare 882-935, 50-256. 1071

A buone condizioni noleggiamo vetture, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 858-936. 151

A buone [illegible] camioncini 615, 1100 ELR, furgoncino 500, Belvedere, 600, 500, 103, Familiare, 1400, Cavalieri, Brescia 18. 6294

A persona per bene affitto 500-B mensilmente, Telefonare [illegible]. 84168

A tasso bancario prestiti su automezzi, Liquidazione alcuni stradali, Novitalia, Cernaia 32, telefono 553-078. 83303

ABA vende permuta 1400 metano colline, Ajcia, 103, belvedere, 600, 500, Corso Regina 153. 2946

ABBIAMO assortimento autoveicoli semiusate occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autoagenzia, Vinzaglio 6.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Badoni. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 42-778.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E 1400, giardinette belvedere, [illegible] familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787

ACQUISTIAMO fiatto. [illegible] 1100, vendiamo giardinette, [illegible] 600, 1100 es. Po 43. M1650

ACQUISTO auto cambiando anche parte elettrodomestici radio televisione. Telefonare 85-254. G5540

ALL'AUTOAGENZIA Cormor, corso Palestro 4, telef. 66-452: Alfa 1900 '53 cabina, Appia, 600 Multipla, 103 nuovi seminuovi, 103 familiari, 600 seminuovi, 1100 E diverse, belvedere [illegible], 600 C, cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero Carignano 3, telefono 61-804: belvedere, Ardea, 500 C, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 288

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 35, « Roberto »: Appia nuova, Giulietta nuova, [illegible] Sprint recentissime, 8-12 cavalli seminuova, T.V. Spider, 600 multipla, 103, [illegible] nuove seminuove, 600 Viotti nuovi. Rateazioni, Telef. 528-652.

ALL'AUTOSALONE Bordese il 28 giugno sarà estratta a sorte fra tutti i clienti, una 600 elaborata « Vignale », Affrettatevi ad acquistare o prendere in vostra vettura! Sino al 25 giugno concorrerete alla estrazione. All'Autosalone Bordese potrete stipulare costruiti per qualsiasi tipo di autovettura nuova, vasto assortimento usato, via Nizza 31. Telefoni: 683-213 - 683-681. 1857

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Pefrarca 6, tel. 61-501: Giulietta Spider nuova, Aurelia B 12 seminuova, 1400 A Diesel, Opel Olimpia, TV Plain Farina '56, familiare nuova, seminuova, 103 nuove, elaborate, occasioni. 103 TV, 600 nuove, elaborate, seminuove, belvedere, 500 C giardinetta, Ardita camioncino metallo, 103 furgone. 8393

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX settembre 7, Tel. 46-681; Ford Mistery 1957; Versailles seminuova; Alpha sport nuova; Appia II nuove seminuove; Giulietta seminuova; multipla nuova; 600 elaborate nuove, occasioni; compra, vende, permuta, Lunghe rateazioni. 6911

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere » Roma 237 bis, telefono 42-835; Giulietta Alfa 1900, Aurelia B 12, Appia I e II serie, 1900 A granluce, 1400 B, 103 nuovo, occasione, Familiare 600, 500 Furgone, 600 gas liquido, cambi, rateazioni.

APPARECCHIATURE gas liquido [illegible] direttamente costruttore, esegue impianti garantite perfetti. Davis, Bassa 7.

APPIA, Aurelia, Ardea camioncino, [illegible] ta serie, Fiat 1400 A, 103, familiare, 600 nuove e d'occasione, massima garanzia, vendonsi rateando. Autoagenzia « Savoia » Ticinese 31. 5614

APPIA bellissima, nera, guida sinistra, vendo, Autorimessa corso Belgio 97. Telefono 690-173. 7713

APPIA blu, guida destra, ottima; Ardea 1951, vendo. Autorimessa, Reano 8.

APPIA lire '55, ottima, privato vende. Telefonare 36-576. 6408

APPIE, Ardea, 103, 600, 1100 B S, 500 vetture, belvedere, giardinette, permute, rateazioni. Autoagenzia Scioia, Galileo 11, telefono 60-496. 4572

ARDEA ultima [illegible] marca, vernice originale, bellissima, vendo. Sant'Anselmo 8.

AURELIA B-10 Farina, 4 porte, lussuso ed unico esemplare adatto noleggio, ditta vende. Visibile autorimessa corso Belgio 97. Telef. 690-173. 7713

AUTOAGENZIA « Centaia », via Groscavallo 3, telefono 774-226: [illegible] Diesel, Appia, Ardea, 600 nuove seminuove, pulmino, belvedere, 500 C ('54), 1100 E metano, furgone Appia seminuovo, camioncino « Romeo » promiscuo, furgoni 1100 E 1952 1953. 5032

AUTOCACINO, Commissaria Fiat-Sava, via Baretti 39. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando elettrodomestici, veicoli usati, 500 belvedere, 600, 600 furgone e camioncino nuovi, 103, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 giardiniera BLR, 1100 furgone 7 q.li, Ardea 4 marce, 103 turismo veloce, 1400 diesel, [illegible] 1500 benzina e metano, 1900 Alfa, Romeo camioncino, Aurelia 2000 gran turismo, B 21, B 22, [illegible] New Yorker. Rateazioni massime convenienti. Telefoni 60-000, 683-074. 3796

AUTOCARRI 626 NL, 640 S normali, ribaltabili, altri con 4 ruote motrici, vendonsi. Bonetto, via Botto 24, Tel. 30-307.

AUTOCOMMISSIONARIA Mollo, Tunisi 107, compra contanti qualsiasi tipo autovetture, autocarri recenti, vendo, massimo facilitazioni. Telefonare 870-093.

AUTOFARO! le nuove 600 Viotti giardiniera, furgoni coupé, dimostrazioni Sunbeam Hillman, Singer, MG, Jaguar. Accademia Albertina 2. Tel. 882-892. 1793

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Uccelli, Saluzzo 118. 4299

AUTONOLEGGI [illegible] vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 30-540, 886-980. 5035

BUONE occasioni 103 1954, 500 B C vendo. Massara 52. 83461

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone 500 C, furgoni, giardinette, belvedere, 600, 103, 1400 metano, 1100 i camioncino, 615 metano, N7, [illegible] ribaltabili, Rateazioni massime. Telefoni 690-504, 690-103. 8843

CONTANTI compro qualsiasi autovettura. Stati Uniti 7. Telefono 43-265. 8778

DOTTORE vende 600 occasione, visibile via Torricelli 47-A. Telefonare 587-706.

FIAT 103 ultimo modello, nuovissima, vendesi anche rateizzate. Tel. 587-067.

GALLURE 25, vendo, permuto, rateizzo. Vasto assortimento, auto nuove, usate.

GIULIETTA, Alfa 1900, Alfa 2500 cabriolet, Aurelie B 10, B 21, 1400 gas, [illegible] N7, [illegible] ribaltabili, Rateazioni massime. Telefoni 690-504, 690-103. 8843

CONTANTI compro qualsiasi autovettura. Stati Uniti 7. Telefono 43-265. 8778

DOTTORE vende 600 occasione, visibile via Torricelli 47-A. Telefonare 587-706.

FIAT 103 ultimo modello, nuovissima, vendesi anche rateizzate. Tel. 587-067.

IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi autoveicoli, massima garanzia. Autorimessa « Guastalla », Guastalla 23, tel. 689-878

FIFFATS vende bellissima [illegible] in ordine, Telefonare 396-147. G5490

METANIZZATE [illegible] automezzi prima Lamar, fabbrica apparecchiature Corsovittorio 26, Telef. 30-953. 1841

MOBILIFICIO compererebbe autovettura, recente, pagamento parte in [illegible]. Telefonare 882-[illegible]. 83447

MONVISO 8, Alpina 1100-B eccellente ottima vendo privato, Telefonare 41-553 sera. F6104

OCCASIONISSIME Giardinetta legno, Ardea 5 marce, 500 C, 1100 E, 600 seminuova, camioncino 515, Telef. 72-575.

OCCASIONISSIMA 1100-103 anno 1956, unico proprietario privato vende, facilitazioni, Vercelli 111. G5463

OCCASIONISSIME giardinetta legno, 1100 E (1951), 500 C, (600) seminuove, ballita trimarce, [illegible]. Tel. 73-575.

PRIVATO vende bellissima 1100 fuoriserie decapotabile, oppure cambio con 600. Telef. 83-425. 83283

PRIVATO vende 600 nuovissima sei mesi, 5.500 Km. Telefonare 390-942.

PRIVATO vende 1400 B, km. 9500, occasione, visibile Autocristallo. Telefonare 587-706. M1371

PRIVATO vende urgenza ottima [illegible] e Ardea. Telefonare 700-491. M1427

PRIVATO vende furgone 1100 apertura laterali, impianto liquigas perfetto ordine. Telefonare [illegible]. M1374

PRIVATO vende 500 C lucciole, cambia con Ardea, 1100 anche fuoriserie. Visibile subito. Valenti, Bertola 67.

PRIVATO vende 600 ottimo stato, visibile Autosalone, via S. Paolo 36.

PRIVATO vende 600, mesi 12 ottime condizioni. Telefonare 28-789. 5947

RENAULT brillante Dauphine 850 cc, elegantissima, rapida consegna, cambi, rateazioni. Commissionaria, via Gioria n. 34. Telef. 697-873. 8368

RIVOLTELLA Carenal 3 [illegible] ribaltabile, libretto 2 anni esenzione, ottima gommatura. Telefonare 583-571. F6084

RIZZIO compera, vende, permuta, Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, Telefono 61-777. 11803

SEICENTISTI! Applicate la « Lama della Salvezza », difende il motore dalla 600, « Fiat », via Parini 5. T5531

URGE vendere 1100 E perfette condizioni, miglior offerente. Telef. 287-270.

VENDESI ultimo 38 Fgs metano, camioncini Ardea 5 marce, 1100 A, Ballila. Telefonare [illegible]. [illegible]

VENDESI GM. Grifone [illegible] rimorchio Viberti, 3 assi, ottimo con lavoro. Telefonare 295-209. F6084

VENDESI 1100 7-posti, Augusta 6, Ballila, camioncini 3, 4 marce, 500 A. Telefonare 890-575. G5516

VENDO autocarro 634 ribaltabile. Piatti telef. 690-388. B1565

VENDO autocarro Supes Taurus con rimorchio e Boezia, 615, Leoncini, corti e lunghi, motore Enasai nuovo. Carrara, telef. 861-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro). Moncalieri. 215

VENDO [illegible] 6 mesi Rodaggio km. 1900. Telefonare [illegible]. M1467

VENDO bellissima Aurelia GT II Serie, eventuale permuta. Telefonare [illegible].

VENDO bellissimi Leoncini lunghi e corti, Fiat 615 e 633, Carrara, corso Roma 46. Borgo S. Pietro. Telef. 861-479.

VENDO Fiat 618 camioncino 1100 E vetture; Furgoncini Giardinetta 500 C, via Asinari Bernezzo 27. B2143

VENDO taxi tipo Roma 6 posti con motore Aprilia. L. 120.000 trattabili. Telefonare [illegible] perseguigin.

VENDO privato 500 C perfettissimo lucidato nuovo nuovo. Telefonare 33-413.

VENDO [illegible] blu, bella, unico proprietario, [illegible]. Telefonare 760-964.

VENDO 1100-103 bellissimo, fascio bianche, accessori. Telefonare 760-614.

VENDO 1100-103, bellissimo, 630.000; 500 C 250.000. Telefonare 278-216.

VETTURE nuove: 600, 103 elaborate fuori serie, consegna pronta, facilitazioni pagamento. Autoveicoli usati ogni modello, ottime occasioni. Fiat-Sava, Commissionaria Bica, via Nizza 30. 479

WEBER, Concessionaria Fukra. Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori, rifornimento, assistenza tecnica, Chieti 16. Telef. 888-990. 7403

VOLKSWAGEN ottime condizioni vendo cambio. Rossa, telefono 553-961. 8651

103 scarico (56) vendesi, Corso Kossuth 49, telef. [illegible]. 8651

103 berlina, motore nuovo; 500-C perfetta, vendo, Autorimessa Stelvio 7. [illegible]

103 verde chiaro, 6 mesi, vendesi. Telefonare 652-875. B2017

500-B furgone ottime condizioni; 500-A vettura ritocca a nuovo. Telef. 45-829.

600 antifurto federale perfetta, km. 2990, L. 545.000. Telefonare 641-221.

600 celeste accessori, 520.000. Telefonare 236-762. F6275

600, 6 mesi, grigio-chiaro, vendo a privato. Telefono 260-971. G5806

600 come nuova privato vende causa malattia, via Boccaccio 60. 83453

600 nuova, altra seminuova vendono privati. Autoripresa Pietro Cossa 23.

900 privati vendono 1955, 1956 perfettissimo, eventualmente cambiasi. Telefonare 683-392. 84094

600 vendesi 15.000 km, ottima vendo. Telefonare 590-015. B1861

600 celeste 6 mesi km. 3500. Telefonare 30-966 ore pasti. G5769

600 6 mesi vendesi. Tel. 589-619.

600 perfetto ordine mesi 6, km. 4000 vendesi. Telef. 284-093. B4770

1100 E ultimo stato unico proprietario privato vende. Telefonare 590-349.

1100-103 elaborato, perfetto ordine, occasione privato vende. Telef. 284-669.

1100 E perfetto ordine privato vende. Telefonare 684-668. B4924

FIAT Commissionaria Bonfante, corso Unione Sovietica 37, dispone Berline 103 come nuove, 103-TV; Furgoni [illegible] multipla; 1100-1; Belvedere e furgone 500C; Berline 600; Aurelia B-21; Aprilia; Giardiniera 1100-L. Rateazioni. 1442

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Cremosio: Agenzia corso Re Umberto 6.

FODERE interno auto accessori confezione, applica direttamente. Gallo, Nizza 98.

GAS liquido impianti Weber eleganti, razionali, perfetti, impianti speciali, Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Autosalone Pastorino, telef. 356-777. 4931

GIULIETTA semiuova vendo con facilitazioni. Cantode piazza Lagrange 2.

GIARDINETTA meccanica, vendo a privato. Telefonare 74-254. M1505

JEEPCOPE originale perfetto ordine, con o senza verricello, vendesi. Tel. 40-508.

LAMAR fabbrica apparecchiature gas liquido. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Conservatorio 26, telef. 30-853.

LIQUIDOAS, metano; impianti perfettissimi, massime garanzie, ampie possibilità chilometriche. Prezzi concorrenza. Martorelli 60. Telefonare 22-109. 9290

PRIVATO cede contratto 600 da immatricolare. Telefonare 71-464. F6136

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A tutti i prezzi Lambretta nuova e d'occasione. Covolo, corso San Maurizio 28. Telef. [illegible]. 348

ALBANESI Chimera 125, 4 tempi [illegible] serie, lunghe rateazioni. Agenzia Ballauco, Vercelli 38. Telef. 32-869.

ASPIRANTI automobilisti Formazione vo sira modo con autoscuola nuova ed unica, piazza Vittorio Veneto 16. T1975

ATTENZIONE Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotate: Gandaldelli, Fenestrelle 173. 1912

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 363.000, 175 a benzina 399.000. Cavalieri, MV, corso Vittorio 26, Torino. 2506

BMW, R-68, 600 Sport, anni 2, chilometri 32.000 perfetta come nuova, vendo da 440 mila. Telef. [illegible]. M1444

COMPERO Gilera 150 S.S. vera occasione contanti. Telef. 70-625. B4780

COPPI, bicicletta campionissimo, cacciatori Gimea-Cavallo, G. Cesare 44 e 130.

DICK-DICK concessionari, Tel. [illegible]-355, Veglio, c. Casale 228. 9226

DICK-DICK concessionario. Tel. 584-671, Ogliaro, via Principe Tommaso 37.

DICK-DICK concessionario. Tel. 280-861, Franco, via Borgodora 25. 9295

DICK-DICK Concessionario, Tel. [illegible], Bassignana, largo Giulio Cesare 115.

DICK-DICK concessionario, Tel. 290-670, Alciati, via Foligno 20. 9226

DICK-DICK ciclomotori turismo e sport, 3 marce, vendita rateale presso concessionari. 9296

DICK-DICK il ciclomotore di lusso al prezzo di uno utilitario, 85.000. Presso concessionari Torino. 9226

FUORIBORDO piccolo medio corso, Telefonare 62-703. 83477

GILERA nuovo listino prezzi, produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna motelli 125 telescopico lire 178.000. Visitateci Merli Clemente, c. Bonelli 28 (piazza Statuto). Telef. 51-334. 13372

GILERA « 500 » km. 8000 vera occasione vendo, eventualmente rateizzo. Telefonare 55-38-53. M1370

INGHERRE vende Herez 350 perfetta 210.000; Puch [illegible] 110.000. [illegible] 581-472 ore pasti. 84180

IOM Presenta: nuovissimo modello due velocità, esposizione permanente, dimostrazioni, officina assistenza ricambi ciclomotori ITOM. Concessionario Siffano, Varata 11. 421

ITOM 42.000, Rona due marche 85.000, servizio assistenza, facilitazioni pagamento. Romero, Pianezza 51. 6308

LAMBRETTA C revisionata, buona condizioni, privato vende 28.000. Telefonare 761-237. 84183

LAMBRETTA. Prova, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nuova sede), corso Principe Oddone 1, Telefonare 524-293. 937

LE migliori occasioni Harley-Davidson trovarale dall'Agente Generali Borgarello, Cameroma 2. 200

MOSTRA primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi rivoluzionari, prenotazioni informazioni Gimea, Cavallo Cesare 44, telef. 21-605. 306

MOTOCARROZZETTA Guzzi vendo. Telefonare 33-060. G5478

MV, 125, ottime condizioni, vendo. Telefonare 376-997. 84014

OCCASIONE vendo motofurgoncini Lambretta, leo G. T. 125 [illegible] Telefon. 32-145, Torino. [illegible]

OCCASIONE vendesi, causa militare, Triumph 650. Telefonare 51-780.

OCCASIONISSIMA vendesi Guazzoni 175 Sport, Bol-Dor seminuova, 9000 km., visibile dalle 18 alle 20, via Fontana 7, oppure, telef. 382-971. 84028

PIAZZA Vittorio Veneto 16: Guzzi Airone Sport perfetto, Gilera 300 bicilindrico, NSU Lux 200, vendonsi anche rateazioni.

PRIVATO vende Vespa '54 bellissima. Telefonare 762-220. F6263

PRIVATO vende 150 125, gran turismo, seminuova. Telefonare 794-251, dalle ore 13 alle 13,30. B4754

RIMORCHIETTI « Ricch » motocicler, L. 69.000; esclusivisi Gimea, Covolo, Giulio Cesare 44 e 155. 306

SOCCORSO scooter per incidenti, guasti, telefonare 85-588. Covolo, corso S. Maurizio 29. 248

[illegible] esoneriamo compra-vendita scooter motoleggere. Agenzia automezzo, Petitti 15. 83441

VENDO BSA. Perlan, piazza Fabio Filzi 2/12. M1430

VENDO Lambretta LC con slitta, ottime condizioni. Scrivere cassetta 4227 SPI, Torino. 83218

VENDO Vespa '54; Harley Davidson, come nuova, via Ghiaccaia 23. 9288

VENDO [illegible] bellissima Mod. '51, via Rialta 3. M1547

VESPA « Elit » agenzia Biaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, via Fabro angolo via [illegible]. Telef. 50-558. T680

VESPA, motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Moperi, Unione Sovietica 165. Tel. 392-628.

VESPAMOLEGGIO, ultimi modelli, 150, Lambretta, noleggiamo conveniente mente. Via Saluzzo 52. Telefono 60-771. [illegible]

VESPISTI! Nuovissima Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, [illegible] mensili. Covolo, Giulio Cesare 155, tel. 21-135.

VESPIZZATEVI Nuovissimo Modello Tu-rismo '57 cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, Agenzia Piaggio, S. Maurizio 31.

VOLETE comperare o cambiare la moto? Massime facilitazioni! Cavalieri, via Nizza n. 35, Cavalieri, corso Vittorio 36. 223

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Agenzia Torino: Cavalieri, corso Francia 21; Cavalieri, via Nizza 35. 223

PRONTO ...?
SIGNOR ...?
DUCOTONE ...?

Ho bisogno di te. So che i tuoi colori sono meravigliosi e non vedo l'ora di averli sulle pareti della mia cameretta. E finalmente la mamma non mi sgriderà più se scarabocchierò i muri. Qui tutto è pronto, non si aspetta altri che te: possiamo contarci per domani – anzi per oggi stesso?

Tutti sanno dipingere con Ducotone. Applicato a pareti e soffitti dà superfici vellutate, subito asciutte, lavabili. Le tinte, appositamente studiate dall'architetto Gio Ponti, permettono magnifiche combinazioni illustrate nella *Tabella Guida* e negli esempi dell'opuscolo «Ducotone suggerisce nuove idee per la casa».

Ducotone è in vendita ovunque solo in latte originali sigillate.

Ritagliate e spedite a: MONTECATINI
Ufficio Pubblicità via F. Turati, 18 - Milano

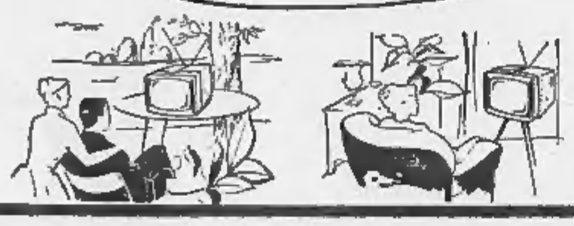
Inviate gratis l'opuscolo « Ducotone » a:
nome .....
via .....
città .....

Ducotone

grignani

E' nato il televisore portatile a grande schermo!

RV 126 - 17" - 90°
Movision
RADIOMARELLI



Da oggi finalmente non dovrete più abbandonare i vostri programmi TV preferiti, neanche se siete in vacanza.
E' nato il Movision che, senza riduzioni di schermo, ha le ideali dimensioni e peso per essere portato senza fatica ovunque, e spostato da un angolo all'altro della casa con la massima rapidità e facilità.

Prezzo L. 148.000 *(compresa tassa radio)*
Caratteristiche principali:
Mobile solidissimo in metallo e plastica - 15 valvole + 1 diodo + 1 raddrizzatore = 24 funzioni di valvola - un altoparlante ellittico - potenza audio 1,5 watt - cinescopio alluminato 17" con angolo di deflessione a 90° - alimentazione: 220 volt - supporto a tre gambe avvitabili - dimensioni cm. 42 x 35 x 43.

GRATIS
riceverete il *Catalogo Generale* richiedendolo a mezzo cartolina a:
Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano.
*Vi troverete un'intera gamma di prodotti per tutte le esigenze: Televisori da 17" a 27" (da L. 139.500 a L. 325.000), con i famosi schermi ultravision che riposano la vista, Radio e Radio-fono normali e ad alta fedeltà con «complesso ortofonico» (da L. 19.000 a L. 198.000); frigoriferi modernissimi e lavatrici che non logorano la biancheria grazie